

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Montagna

**DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

**IL PIANO INTEGRATO LOCALE PER LA  
PROMOZIONE DELLA SALUTE  
2024**



Foto Paola Malamani

# INDICE

PREMESSA .....	3
EVOLUZIONE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE .....	4
CONTESTO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO .....	6
Bilancio Demografico .....	7
Indicatori Socio-Economici .....	10
CONTESTO EPIDEMIOLOGICO .....	12
Screening Oncologici .....	12
Lo stato di salute della popolazione: cronicità .....	14
I SISTEMI DI SORVEGLIANZA .....	18
Popolazione Infantile .....	19
Popolazione Adolescenziiale .....	23
Popolazione Adulta .....	29
DIPENDENZE PATOLOGICHE NELLE DIVERSE FASCE DI ETÀ .....	32
Tabacco .....	32
Consumo di Alcool .....	34
Sostanze stupefacenti .....	36
Gioco d'azzardo .....	39
Report sull'utenza dei servizi ambulatoriali per le dipendenze .....	44
COMPORTEMENTI VIOLENTI .....	45
FORMAZIONE .....	47
PIANO DI COMUNICAZIONE .....	55
Ricerca Azione Società Metodi .....	58
Ottobre Rosa 2023 .....	61
TAVOLI DI COORDINAMENTO .....	62
ACCORDI DI COLLABORAZIONE ATTIVI .....	64
POLITICHE LOCALI PER LA SALUTE .....	65
Setting Comunità .....	65
Centri per le Famiglie .....	65
Interventi Per Contrastare Il Disagio Dei Minori .....	67
Area Giovani .....	69
C6?!young in Vallecamonica .....	69
Setting Socio Sanitario .....	70
POLITICA TRASVERSALE AL SETTING SCUOLA LAVORO E COMUNITÀ .....	71
Ambito territoriale Valcamonica - <i>Una Valle Ciclabile</i> .....	71
Ambito territoriale Valchiavenna .....	73
PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO .....	74
Obiettivo 0 .....	75
Obiettivo 1 .....	76
Obiettivo 2 .....	76
Obiettivo 3 .....	78
RISORSE UMANE E COMPETENZE PROFESSIONALI DELL'UOC PROMOZIONE DELLA SALUTE .....	79
PROGRAMMI .....	80
SETTING LUOGHI DI LAVORO .....	81
SETTING SCUOLA .....	85
Raccordo tra scuola-famiglia-sanità .....	88
SETTING COMUNITA' .....	102
SETTING SOCIO SANITARIO .....	109
RISORSE ECONOMICHE .....	123
PIANO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE .....	124

# ATS MONTAGNA

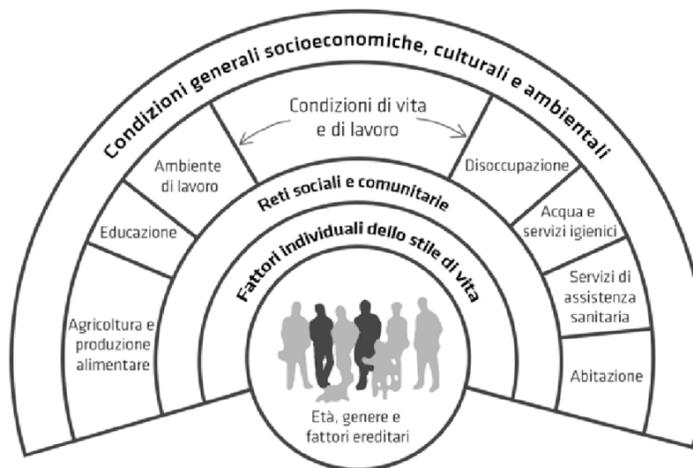
## PREMESSA

Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute rappresenta il documento che, in linea con il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e la sua relativa declinazione a livello Regionale, ha l'obiettivo di rendere strutturati e stabili nel tempo azioni, programmi, strumenti e offerte relative alla promozione della salute, in sinergia con tutti i portatori di interesse presenti sul territorio di competenza quali: ASST, Comunità Montane, Uffici Scolastici di Brescia, Sondrio e Como, Rappresentanti del Terzo Settore, etc...

L'obiettivo è quello di sviluppare programmi integrati con le politiche intersettoriali generanti confronti sempre più attuali che tengano conto dell'evoluzione del contesto epidemiologico, sociale ed economico al fine di promuovere e migliorare sia la salute individuale che quella collettiva attraverso interventi sostenibili basati sulle migliori evidenze scientifiche di efficacia.

Inoltre, la progettazione dei programmi di intervento si deve basare sull'equità e sul contrasto delle disuguaglianze, in un contesto quale quello post pandemico che ha avuto molti impatti sia sulla salute, in senso globale, che sulle politiche sociali ed economiche.

La valutazione dei determinanti di salute, intesi quali elementi in grado di influenzare lo stato di salute di un individuo e di una comunità, consente di aprire spazi di riflessione per la ricerca di strategie efficaci per il contrasto alle disuguaglianze di salute, che devono diventare parte integrante di politiche condivise nel territorio.



*Quali sono le cause delle disuguaglianze di salute?*

Le azioni di promozione della salute sono rivolte all'intero ciclo di vita, a partire dalla nascita fino all'età più avanzata, diversificando interventi di prevenzione e di promozione di competenze mirati alla tutela della salute individuale e comunitaria, in linea con quanto indicato dall'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile.

Le reti e i programmi che si implementeranno, in continuità con gli anni precedenti, saranno:

- la Rete della Promozione della Salute negli ambienti di lavoro (Rete WHP Lombardia);
- la Rete delle Scuole che Promuovono Salute (rete SPS – SHE Lombardia);
- la Promozione di Stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità;
- la Promozione di Stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita;
- la Promozione di Stili di vita favorevoli alla salute nel setting sanitario, in sinergia con gli erogatori e con le case di Comunità.

Parte integrante del presente piano sarà anche il Piano Operativo Locale Gap per il territorio di competenza, in attuazione della DGR XII/80 del 01.01.18 “Approvazione Programma di attività per il contrasto al gioco d’azzardo patologico - GAP”.

Di seguito si descrive sia il nuovo assetto del Sistema Sanitario Regionale, con il coinvolgimento di vari interlocutori istituzionali, che il contesto demografico, sociale ed epidemiologico in cui si inseriscono i programmi del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute, che si basa sempre più su un approccio “One Health”, in cui si riconosce un forte legame fra la salute delle persone e quella dell’ecosistema in cui le stesse vivono.

## EVOLUZIONE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

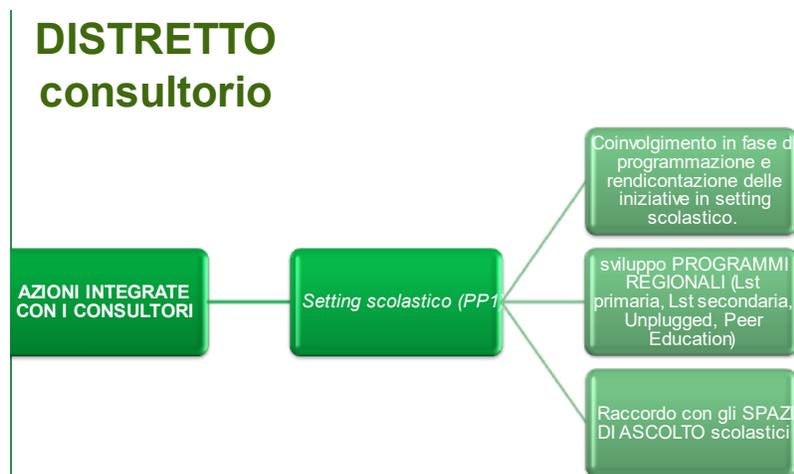
Con la Legge Regionale del 14 dicembre 2021 “Modifiche al titolo I e al titolo VII della Legge regionale 30 Dicembre 2009 n. 33”, si è sancita la riforma e la riorganizzazione del SSR, che ha previsto la territorializzazione dei Servizi erogati al cittadino attraverso i Distretti, le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità ed i Dipartimenti Funzionali della Prevenzione, in capo alle ASST.

Al fine di condividere le linee strategiche di promozione della salute, in linea con gli indirizzi della DGR XII/1827 del 31/01/2024 (Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2024), e garantire la continuità nelle collaborazioni già in essere, sono stati svolti durante l’anno 2023 diversi incontri con i Direttori di Distretto presenti sul territorio, individuando come prima tematica di lavoro la costituzione del gruppo per la promozione dell’attività motoria.

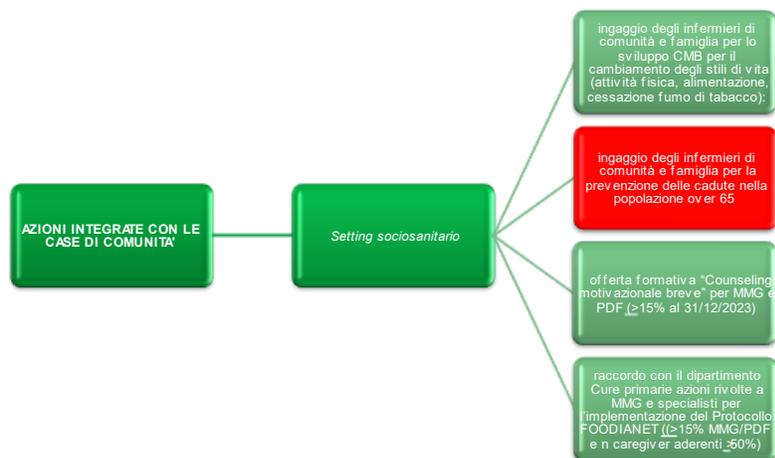
Di seguito si rappresentano le azioni condivise per i vari setting, che saranno declinate nei programmi sviluppati nell’apposita sezione, garantendo così le specificità territoriali derivanti da un percorso storico ormai consolidato.



Per quanto concerne il setting scolastico, nel 2024 verrà costituito un gruppo trasversale per uniformare il processo della Peer Education, già consolidato nell'ambito territoriale della Valcamonica, su tutto il territorio di competenza e per implementare altri programmi Regionali nei territori con minor copertura. Il consolidamento della rete SPS in Valtellina determinerà un ulteriore rinforzo a seguito dell'attivazione del nuovo accordo di rete.



Nell'ambito territoriale della Valcamonica, grazie al coinvolgimento degli infermieri di comunità che verranno opportunamente formati, si svilupperà il progetto della “Prevenzione delle cadute nell’anziano”, fenomeno molto diffuso nel territorio. Inoltre, grazie alla presenza di operatori di diverse professionalità (fisioterapisti, MMG, etc...) nonché all'attivazione del laboratorio per la promozione dell'attività motoria si cercherà di superare le criticità evidenziate su questa tematica nelle progettualità pregresse.



In continuità con gli anni precedenti, in sinergia con il Dipartimento Cure Primarie, è stata realizzata la formazione sul “Counseling Motivazionale Breve”, rivolta ai nuovi MMG che non hanno aderito alle precedenti formazioni ed è stato promosso il corso FAD Regionale, rivolto agli operatori sanitari.

Relativamente alla prevenzione e al trattamento della patologia diabetica, è continuato il confronto con il Comune di Darfo Boario Terme che, in sinergia con la Comunità Montana, l'Associazione Diabetici Camuna Sebina, la “Casa di Comunità”, promuoverà l'attività motoria nell'ambito della ciclovia dell'Oglio attraverso l'invio di messaggi specifici rivolti ai pazienti cronici in generale.

## CONTESTO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO

Il territorio dell'ATS Montagna, che coincide quasi totalmente con l'intero Arco Alpino della Lombardia, è molto esteso ed articolato e presenta la densità abitativa più bassa di tutta la Regione.

L'ATS è stata costituita con delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. X/4471 del 10/12/2015, recepita con deliberazione del Direttore Generale n.1 del 01/01/2016. La Legge regionale 7 del 20/11/2018 ha ridefinito i confini dell'ATS Montagna riassegnando 29 comuni del Distretto di Menaggio all'ATS Insubria.

L'ATS si estende su un territorio di 4.757 kmq, sui quali insistono complessivamente 134 comuni compresi nelle tre province di Sondrio, Brescia (circoscritta alla sola area della Valcamonica) e Como (circoscritta alla sola area dell'Alto Lario) con una popolazione totale di 293.581 abitanti, di cui 195.551 abitanti in Valtellina e Alto Lario (densità abitativa 57,16 ab/km<sup>2</sup>) e 98.030 abitanti in Valcamonica (densità abitativa 75,11 ab/km<sup>2</sup>).



La tabella che segue riporta i dati di superficie, densità abitativa, altitudine, popolazione totale e popolazione per classi di età relativamente ai comuni raggruppati per ambito territoriale:

N.COMUNI PER AMBITO	DISTRETTO	AMBITO	SUP.in KMQ	DENSITA'	ALT_MIN	ALT_MAX	POP. TOTALE	0-3	4-17	18-64	65 e Oltre	
6	VALTELLINA ALTO LARIO	BORMIO	895,51	27,82	735,00	3850,00	24917	815	3499	15601	5002	
12		CHIAVENNA	560,88	43,63	186,00	3280,00	24469	661	3144	14841	5823	
16		DONGO	239,61	69,93	196,00	2549,00	16756	394	1865	9785	4712	
25		MORBEGNO	495,80	95,28	192,00	3662,00	47239	1371	6071	28338	11459	
22		SONDRIO	777,30	69,68	255,00	4023,00	54163	1324	6057	31916	14866	
12		TIRANO	451,81	61,99	349,00	3349,00	28007	792	3290	16630	7295	
93				<b>3420,91</b>	<b>57,16</b>	<b>186,00</b>	<b>4023,00</b>	<b>195551</b>	<b>5357</b>	<b>23926</b>	<b>117111</b>	<b>49157</b>
41		VALCAMONICA	VALLE CAMONICA	1305,18	75,11	167,00	3539,00	98030	2563	12287	58724	24456
41							<b>98030</b>	<b>2563</b>	<b>12287</b>	<b>58724</b>	<b>24456</b>	
93		VALTELLINA ALTO LARIO	TOTALE	3420,91	57,16	186,00	4023,00	195551	5357	23926	117111	49157
41	VALCAMONICA	TOTALE	1305,18	75,11	167,00	3539,00	98030	2563	12287	58724	24456	
134	ATS-MONTAGNA		<b>4726,09</b>	<b>62,12</b>	<b>167,00</b>	<b>4023,00</b>	<b>293581</b>	<b>7920</b>	<b>36213</b>	<b>175835</b>	<b>73613</b>	

Elaborazione ATS Montagna su dati Istat aggiornati al 01/01/2023

## Bilancio Demografico

Di seguito sono presentati alcuni indicatori che permettono di caratterizzare meglio la popolazione residente nel territorio dell'ATS della Montagna.

La tabella seguente riporta il saldo naturale della popolazione di ATS della Montagna e il saldo migratorio. Il saldo naturale rappresenta la differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso. In ATS della Montagna il saldo naturale è stato negativo nell'ultimo anno analizzato. Il saldo migratorio rappresenta la differenza tra gli iscritti e i cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza. Il saldo migratorio è risultato positivo nell'ultimo anno.

	Maschi	Femmine	Totale
<b>Popolazione al 1 gennaio</b>	145124	148498	293622
<b>Nati</b>	1013	925	1938
<b>Morti</b>	1770	1818	3588
<b>Saldo Naturale</b>	-757	-893	-1650
<b>Iscritti Da Altri Comuni</b>	4028	3970	7998
<b>Iscritti Da Estero</b>	1150	982	2132
<b>Cancellati Per Altri Comuni</b>	3712	3790	7502
<b>Cancellati Per Estero</b>	423	422	845
<b>Saldo Migratorio</b>	1043	740	1783
<b>Popolazione al 31 dicembre</b>	145186	148395	293581

Elaborazione ATS Montagna su dati Istat aggiornati al 31/12/2022

## Residenti per Età

La distribuzione per sesso è riportata nella seguente tabella.

Classe	Maschi	Femmine	MsuF
<15	18507	17237	107%
15-34	30221	28033	108%
35-64	63501	62469	102%
65-74	18112	18736	97%
75+	14845	21920	68%
<b>Totale</b>	<b>145186</b>	<b>148395</b>	<b>98%</b>

Elaborazione ATS Montagna su dati Istat aggiornati al 01/01/2023

La tabella che segue riporta l'età media della popolazione residente:

Comune	Età_Media_Maschi	Età_Media_Femmine	Età_Media
<b>ALTO LARIO</b>	47	50	49
<b>VALTELLINA</b>	45	48	46
<b>VALCAMONICA</b>	45	48	46
<b>ATS</b>	45	48	46

Elaborazione ATS Montagna su dati Istat aggiornati al 01/01/2023

## Indice di Vecchiaia

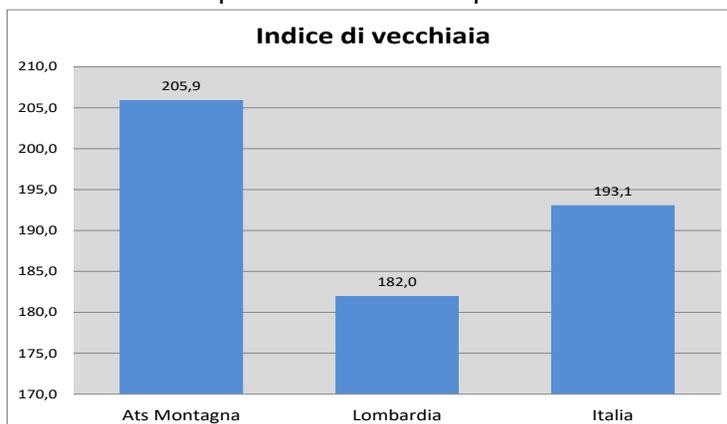
Questo indicatore è dato dal rapporto percentuale fra il numero dei residenti di 65 anni e oltre (anziani) ed il numero dei residenti con meno di 15 anni (giovani).

In ATS, il valore dell'indice pari a 205,9 e pertanto indica che vi sono circa 206 residenti anziani ogni 100 residenti giovani.

Il grafico che segue permette il confronto dei dati di ATS della Montagna con la Lombardia e l'Italia. L'ATS della Montagna presenta un indice di invecchiamento superiore rispetto alla media regionale e nazionale.

La tabella successiva indica l'indice di vecchiaia per ambito territoriale. I territori con maggior numero di anziani sono l'ambito di Sondrio e dell'Alto Lario.

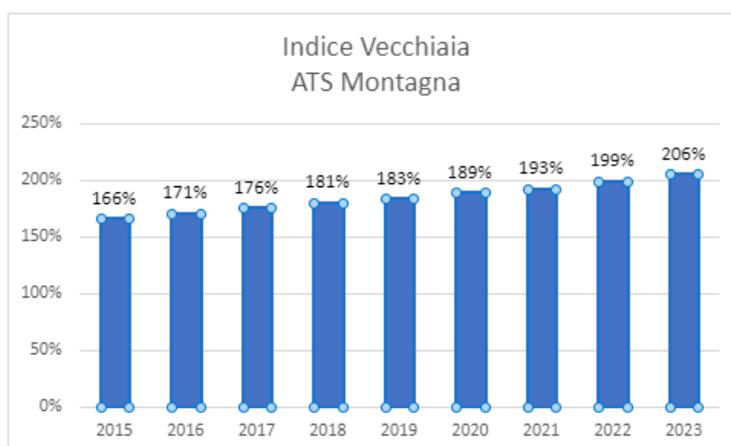
Infine, l'ultimo grafico permette di valutare l'andamento dell'indice di vecchiaia in ATS della Montagna dal 2015 al 2023. L'indice passa da un valore pari a 166% nel 2015 a 206% nel 2023.



Elaborazione ATS Montagna su dati Istat aggiornati al 01/01/2023

Ambito	Maschi	Femmine	Totale
Bormio	120%	164%	141%
Chiavenna	160%	215%	187%
Dongo	219%	303%	258%
Morbegno	168%	215%	190%
Sondrio	210%	291%	249%
Tirano	185%	258%	219%
Vallecamonica	181%	230%	205%
TOTALE ATS	178%	236%	206%

Elaborazione ATS Montagna su dati Istat aggiornati al 01/01/2023



Elaborazione ATS Montagna su dati Istat aggiornati al 01/01/2023

### Tassi di Mortalità

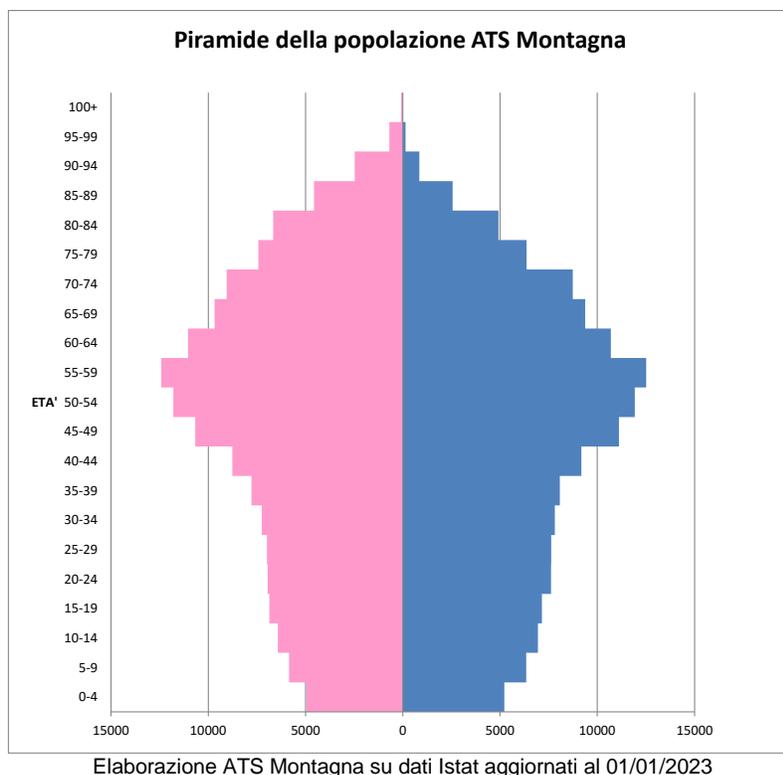
La tabella seguente riporta il tasso di mortalità registrato in ATS Montagna e permette il confronto con la Lombardia e l'Italia.

Ats Montagna	12,2
Lombardia	11,3
Italia	12,1

Elaborazione ATS Montagna su dati Istat aggiornati al 31/12/2022

### Piramide età

Il grafico seguente riporta la piramide dell'età relativa alla popolazione residente nel territorio dell'ATS Montagna. È possibile osservare la numerosità della popolazione, distinta per sesso e per età ad intervalli di 5 anni. È evidente la denatalità che si registra da anni.



## Indicatori Socio-Economici

Dall'analisi dei dati ottenuti dai Piani di zona del territorio di competenza emerge che, a fronte dell'aumento della disoccupazione e delle difficoltà economiche dovute alla pandemia, le misure nazionali, regionali e locali si sono rivelate come misure frammentarie e non efficaci di sostegno al reddito. "Il Reddito di cittadinanza in Lombardia" (RdC), promosso dalla Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, è una misura che ha fatto tanto discutere e che fatica a realizzare pienamente le potenzialità per cui è stata introdotta.

Il patto per il lavoro firmato dai beneficiari con il Centro per l'impiego non ha portato a risultati apprezzabili e il servizio sociale ha incontrato e incontra molte difficoltà nell'attivare servizi di accompagnamento e supporto educativo e sociale per i beneficiari.

A tali difficoltà, connesse principalmente all'articolazione del sistema di governance e alla traduzione operativa del Reddito di cittadinanza, si sono sommate diverse criticità legate all'impatto dell'emergenza Covid 19, che ha avuto ricadute importanti tanto in termini di sospensione o forte rallentamento delle attività del RdC, quanto in relazione all'aggravamento delle condizioni economiche dei beneficiari. Si può tuttavia affermare che, proprio durante il periodo di emergenza "Covid", il RdC ha svolto, con altre misure, un'importante funzione di ammortizzatore sociale.

In Lombardia i dati resi noti a settembre 2020 riportavano un totale di 130.516 domande accolte, con un incremento del 38% dalla prima rilevazione relativa ai 12 mesi precedenti (agosto 2019), una crescita annua di poco superiore al dato nazionale (36%) e a quello delle regioni del Nord (35%); la quinta posizione su scala nazionale della Lombardia per domande accolte (risultando essere la prima tra le Regioni del nord).

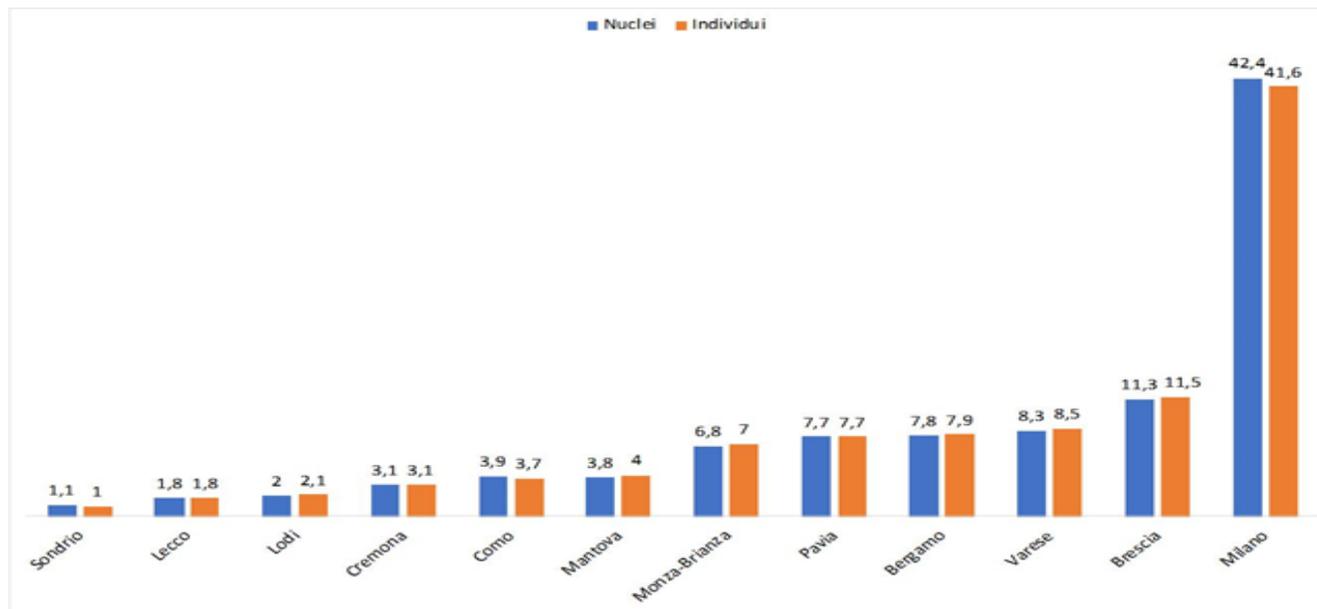
Nel documento "MONITORAGGIO RdC PRIMO SEMESTRE DI ATTUAZIONE - 2019", dedicato alla Lombardia e scaricabile dal sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è possibile individuare alcuni dati interessanti riferiti al **Distretto di Valcamonica**. Si tratta in questo caso di un

documento che fa riferimento ai dati di settembre 2019, in cui sono riportati i principali indicatori relativi alla distribuzione delle famiglie e degli individui beneficiari, per RdC e per PdC (Pensione di Cittadinanza).

Territorio	Totale famiglie beneficiarie	Famiglie beneficiarie - solo RdC	Famiglie beneficiarie - solo PdC	Totale individui beneficiari	Individui beneficiari - solo RdC	Individui beneficiari solo PdC	Incidenza sulla popolazione residente
Bassa Bresciana Centrale	596	486	110	11.235	10.663	572	1%
Brescia città	2.268	1.767	501	3.499	3.258	241	2%
Valle Camonica	712	558	154	1.415	1.253	162	1%
Valle Sabbia	450	388	62	788	719	69	1%
Valle Trompia	653	531	122	6.840	6.532	308	1%

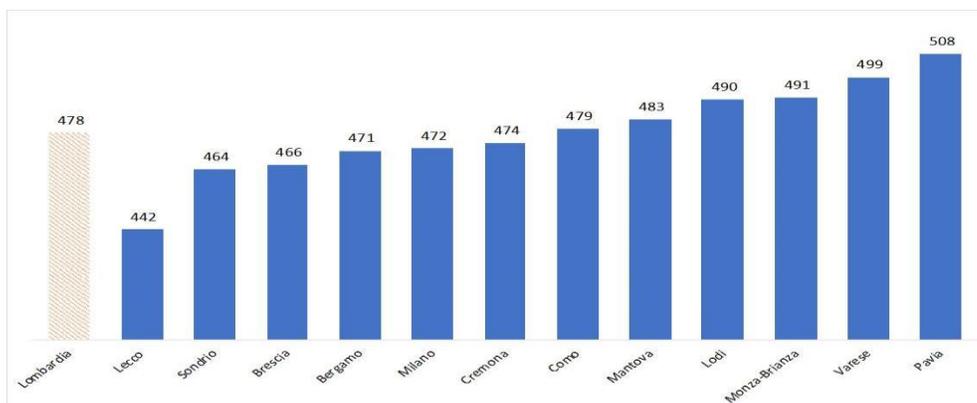
Secondo i dati resi disponibili dall'INPS, in Lombardia, i nuclei beneficiari del Reddito di cittadinanza e della Pensione di cittadinanza sono complessivamente 99.600 per un totale di 203.630 persone coinvolte. Considerando la distribuzione dei beneficiari nel territorio lombardo, vediamo che il 42,4% dei nuclei e il 41,6% delle persone complessivamente coinvolte si trova nella provincia di Milano. Segue a distanza significativa la provincia di Brescia. Le percentuali più basse si registrano invece nelle province di Sondrio e Lecco.

**NUCLEI RICHIEDENTI IL RDC /PDC E PERSONE COINVOLTE IN LOMBARDIA PER PROVINCIA, VALORI**



PERCENTUALI, ANNO 2021  
 Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati INPS (giugno 2021).

All'interno del territorio lombardo, l'importo medio del beneficio oscilla dai 508 euro erogati nella provincia di Pavia, ai 442 euro nella provincia di Lecco. Valori superiori alla media regionale si registrano a Mantova, Lodi, Monza-Brianza, Varese e Pavia.



Fonte: elaborazione CM Tirano su dati INPS (giugno 2021).

Un'analisi condotta a fine luglio 2021 da Regione Lombardia, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università degli Studi di Milano e con Polis Lombardia, ha evidenziato che la povertà è un fenomeno multidimensionale, la cui misurazione non può limitarsi alla disponibilità di reddito familiare o individuale. Altri bisogni, non-monetari, impattano sulla capacità individuale di accedere ad alcuni servizi, di raggiungere i propri obiettivi e di partecipare attivamente alla vita sociale.

Intercettare i nuovi vulnerabili oggi, quando hanno bisogno di ascolto e di aiuto per ri-orientare lo stile di vita (all'interno di luoghi conviviali, non stigmatizzanti), non comporta l'erogazione di contributi, ma predisposizione di risorse-tempo di operatori professionali e volontari.

Affrontare questo problema richiede di innovare il modo di lavorare consolidato dei servizi, muoversi in modo proattivo e inventivo all'interno di un contesto, promuovere un avvicinamento di chi può essere portatore di risorse.

## CONTESTO EPIDEMIOLOGICO

### Screening Oncologici

Gli screening oncologici per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore del colon-retto, della mammella e della cervice uterina sono attivi e garantiti su tutto il territorio di ATS Montagna, nel rispetto dell'offerta definita da Regione Lombardia:

Sede tumorale	Test di screening	Fascia di età	Periodicità
Mammella	Mammografia bilaterale	50 - 74	Biennale
	Mammografia bilaterale	45 - 49	Annuale
Colon retto	Ricerca del sangue occulto fecale	50 - 74	Biennale
Cervice uterina	Pap test	25 - 29 se non vaccinate	Triennale
	HPV-DNA test	30 - 64	Quinquennale

Il Centro Screening prosegue l'attività di programmazione e monitoraggio dei programmi di screening, incentivando anche il processo di informatizzazione di tutti gli erogatori coinvolti, al fine di ottimizzare le risorse e ridurre i tempi di risposta al cittadino.

Nell'anno 2023 ATS Montagna ha raggiunto gli obiettivi di estensione (>95%) stabiliti da Regione Lombardia, invitando tutta la popolazione target per tutte e tre le linee di screening oncologici.

La copertura per test (numero di test di screening eseguiti sulla popolazione residente) si è mantenuta superiore all'obiettivo regionale: 68% per lo screening mammografico (obiettivo: 60%) e 56% per lo screening colon-retto (obiettivo: 50%).

L'implementazione dello screening cervicocarcinoma in tutto il territorio di ATS ha consentito di raggiungere la popolazione target indicata da Regione, per entrambe le coorti 1995-1998 e 1959-1965.

Inoltre, per la coorte delle donne 25enni mai vaccinate, in collaborazione con le ASST del territorio, è stata attivamente promossa la vaccinazione anti papillomavirus.

Nel biennio 2022-2023, in ATS Montagna è stato garantito il percorso di implementazione dello screening HCV promosso da Regione Lombardia, attraverso l'invito attivo con lettera spedita al domicilio ai soggetti nati tra il 1969 e il 1989. L'adesione al 31/12/2023, in valori assoluti, è stata di 17316 soggetti e in termini percentuali di 40.3%, con raggiungimento dell'obiettivo regionale di adesione.

Nel corso del 2023 gli Operatori del Centro Screening hanno partecipato al progetto di Regione Lombardia "Prenota Salute", implementando un nuovo servizio per consentire alle donne eleggibili individuate da ATS di prenotare autonomamente o spostare l'appuntamento per lo screening mammografico di primo livello tramite la piattaforma regionale Prenota Salute, offrendo così un'ulteriore facilitazione all'accesso allo screening.

In merito al progetto Equity-oriented, per la riduzione delle diseguaglianze di accesso allo screening oncologico organizzato, ATS Montagna, in collaborazione con il Servizio Epidemiologia, ha condotto uno studio volto ad identificare i principali predittori di non rispondenza all'invito ai programmi di screening, in particolare a quello mammografico e del colon retto.

Per quanto riguarda lo screening mammografico, i risultati dello studio hanno dimostrato che i seguenti fattori risultano associati ad una minore adesione allo screening:

- tra i determinanti sociodemografici: l'età tra i 55 e i 59 anni, la cittadinanza straniera, l'esenzione per reddito;
- tra i determinanti relativi allo stato di salute: la presenza di patologie croniche quali neoplasie, diabete, IRC/dialisi, malattie neurologiche, patologia psichiatrica, vasculopatia arteriosa;
- tra i determinanti relativi all'accesso al SSN: l'adesione diminuisce in caso di pazienti in ADI, pazienti con accessi in PS, pazienti con anamnesi di 3 o più mammografie nei mesi precedenti all'invito o di precedenti ecografie, residenza in RSA.

Per lo screening del tumore del colon-retto, dall'analisi è emerso che sono associati a una minore adesione:

- tra i determinanti socio-demografici: il sesso maschile, la cittadinanza straniera, l'esenzione per reddito;
- tra i determinanti relativi allo stato di salute: la presenza di patologie croniche quali trapianto, diabete, malattie neurologiche, IBD, scompenso cardiaco, patologia psichiatrica;
- tra i determinanti relativi all'accesso al SSN: l'adesione diminuisce in caso di pazienti in ADI, con anamnesi di ricoveri ordinari, in iperterapia farmacologica.

Tra le azioni orientate al miglioramento dell'adesione e dell'equità di accesso, è stato promosso il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, che hanno un ruolo strategico nel favorire l'adesione dei cittadini ai programmi di screening. Nell'ambito del progetto di Governo Clinico, i MMG hanno collaborato attivamente alla promozione dell'adesione allo screening mammografico e colon-

retto, tramite azioni di sensibilizzazione rivolte ai propri pazienti in età target e sollecito con telefonata agli assistiti non aderenti allo screening.

Nell'ambito del progetto WHP - Luoghi di lavoro che Promuovono Salute sono stati proposti percorsi formativi per Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Farmacisti e Medici Competenti con un approfondimento in merito ai programmi di screening attivi sul territorio ed alle strategie da condividere per aumentare l'empowerment del cittadino.

Per l'anno 2024 è stata programmata l'attività di screening secondo le Regole di Esercizio di Regione Lombardia (DGR 1827/2024), al fine di rispettare gli obiettivi di estensione e copertura per tutte e tre le linee di screening. Per lo screening HCV è prevista la prosecuzione delle attività, in quanto è stata prorogata anche nel 2024 l'offerta attiva per le coorti 1969-1989.

Gli Operatori del Centro Screening partecipano attivamente al Gruppo di Coordinamento Multidisciplinare Regionale Screening Oncologici, che nell'anno 2024 sarà implementato per definire il percorso di screening per il tumore della prostata e del polmone, con avvio di un progetto pilota regionale, in accordo alle linee di indirizzo del Consiglio Europeo e del Piano Oncologico Nazionale 2023-2027. Inoltre, è prevista l'estensione del progetto Prenota Salute anche allo screening colon-retto e cervicocarcinoma.

Nel 2024 si attiverà il progetto Equity oriented presentato nell'ambito dei programmi in sinergia con gli Erogatori.

### Lo stato di salute della popolazione: cronicità

L'identificazione e la classificazione dei malati cronici presenti nel territorio dell'ATS, secondo la DGR n. X/6164 del 30/01/2017, è uno strumento che permette la definizione di programmi di promozione della salute mirati e personalizzati.

ATS Montagna dispone della caratterizzazione della propria popolazione, in termini di classi di patologia e livello di complessità, grazie alla Banca dati Assistiti (BDA), che è stata aggiornata nel corso dell'anno 2023 e i cui dati permettono di effettuare una analisi della diffusione delle malattie croniche nel territorio. Poiché nella BDA sono contenuti i nominativi dei soggetti classificati, è possibile individuare facilmente i soggetti fragili e affetti da condizioni patologiche croniche, in modo da mettere in atto specifici interventi di prevenzione e promozione della salute.

I soggetti vengono raggruppati sulla base dei seguenti elementi:

- la patologia principale ed i consumi sanitari;
- la presenza di eventuali elementi di fragilità sociosanitaria;
- il livello di complessità, definito in base al numero delle comorbidità o alla presenza di particolari condizioni di fragilità.

In ATS della Montagna sono presenti in BDA 93020 soggetti, suddivisi per classi di patologia, come rappresentato nella tabella sottostante.

COD. REG. PATOLOGIA	NOME PATOLOGIA	TOTALE
K02A	TRAPIANTATI ATTIVI	62
K03A	IRC - DIALISI	120
K12A	ACROMEGALIA E GIGANTISMO	45
K13D	MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	184
K04	HIV POSITIVO ED AIDS CONCLAMATO	558

K02B	TRAPIANTATI NON ATTIVI	273
K06A2	DIABETE MELLITO TIPO 1 COMPLICATO	27
K08C	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA/OSSIGENOTERAPIA	472
K05A	NEOPLASIA ATTIVA	4162
K10E	NEUROMIELETTITE OTTICA	7
K11H	ANEMIE EMOLITICHE IMMUNI	18
K10D	SCLEROSI MULTIPLA	445
K07D1	VASCULOPATIA ARTERIOSA	2107
K06B2	DIABETE MELLITO TIPO 2 COMPLICATO	680
K03B	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	1292
K13C	MALATTIE DELLE ghiandole ENDOCRINE, DELLA NUTRIZIONE, DEL METABOLISMO E DISTURBI IMMUNITARI	339
K09B1	CIRROSI EPATICA	566
K07C	SCOMPENSO CARDIACO	2485
K12F	SINDROME DI CUSHING	11
K11C	SCLEROSI SISTEMICA	142
K07D3	VASCULOPATIA CEREBRALE	2594
K11E	SPONDILITE ANCHILOSANTE	151
K07B2	CARDIOPATIA VALVOLARE	1504
K09A2	PANCREATITE CRONICA	97
K07D2	VASCULOPATIA VENOSA	771
K10F	DEMENTE	187
K07B1	CARDIOPATIA ISCHEMICA	4850
K07B3	MIOCARDIOPATIA ARITMICA	3611
K12B	DIABETE INSIPIDO	16
K07B4	MIOCARDIOPATIA NON ARITMICA	4147
K10B	PARKINSON E PARKINSONISMI	488
K10A	EPILESSIA	1554
K12H	NANISMO IPOFISARIO	75
K13G	MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	49
K11F	MISATENIA GRAVE	44
K12C	MORBO DI ADDISON	27
K08B	BPCO	1720
K11A	ARTRITE REUMATOIDE	1026
K11I	PSORIASI E ARTROPATHIA PSORIASICA	469
K13F	MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO	384
K09A1	EPATITE CRONICA	2215
K06A1	DIABETE MELLITO TIPO 1	343
K11B	LUPUS EREMITATOSO SISTEMICO	147
K09B2	COLITE ULCEROSA E CROHN (IBD)	585
K10C	ALZHEIMER	234
K12I	IPERCOLESTEROLEMIE FAMILIARI E NON	9605
K13M	MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO	143

K06B1	DIABETE MELLITO TIPO 2	5521
K11D	MALATTIA DI SJOGREN	114
K12D	IPER ED IPOPARATIROIDISMO	213
K13J	MALATTIE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO	88
K13N	MALFORMAZIONI CONGENITE	223
K07A	IPERTENSIONE ARTERIOSA	21571
K05B	NEOPLASIA FOLLOW-UP	2557
K13L	MALATTIE DELLA PELLE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	15
K05C	NEOPLASIA REMISSIONE	2567
K12E	IPOTIROIDISMO	2615
K13B	TUMORI	42
K12G	MORBO DI BASEDOW ED IPERTIROIDISMI	812
K08A	ASMA	4329
K11G	TIROIDITE DI HASHIMOTO	537
K13I	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	781
K13A	MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	4
K14	PARTORIENTI	0
K13P	ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE	0
K13Q	SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MAL DEFINITI	0
		93.020

Dati relativi alle principali classi di patologie contenute nella BDA

La tabella seguente riporta i dati relativi ai livelli di complessità delle patologie in ATS della Montagna, nella popolazione maschile, femminile e totale. I livelli di complessità sono definiti a livello regionale e sono tre: il livello 1 identifica i soggetti con più di 3 patologie, il livello 2 identifica i soggetti con 2 o 3 patologie e il livello 3 identifica i soggetti con una sola patologia.

	ETA'	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>MASCHI</b>	0-44	19	534	4098
	45-54	45	1223	3713
	55-64	192	3363	6060
	65-74	470	5498	5784
	75-84	677	4984	3441
	85+	239	1723	1136
<b>FEMMINE</b>	0-44	27	862	4825
	45-54	48	1378	4218
	55-64	154	3082	6324
	65-74	301	4959	6097
	75-84	474	5589	4936
	85+	283	3391	2873
<b>MASCHI e FEMMINE</b>	<b>Ogni fascia d'età</b>	2929	36586	53505

Dati relativi ai livelli di complessità

Il grafico 1 riporta la distribuzione per classe di età, nella popolazione maschile, dei livelli di cronicità presenti in BDA. È evidente che i soggetti presenti in livello 3 raggiungono il picco a partire dalla classe di età 55-64 anni, seguito da una fase di sostanziale plateau; a partire, invece, dalla classe 75-84 anni si registra una diminuzione dell'ampiezza delle classi.

Diversamente, i soggetti presenti in livello 2 raggiungono il picco nella classe di età 65-74 anni, seguito da una fase di sostanziale plateau a cui segue una fase calante dagli 85 anni.

Il picco del livello 1 è raggiunto nella classe di età 75-84 anni.

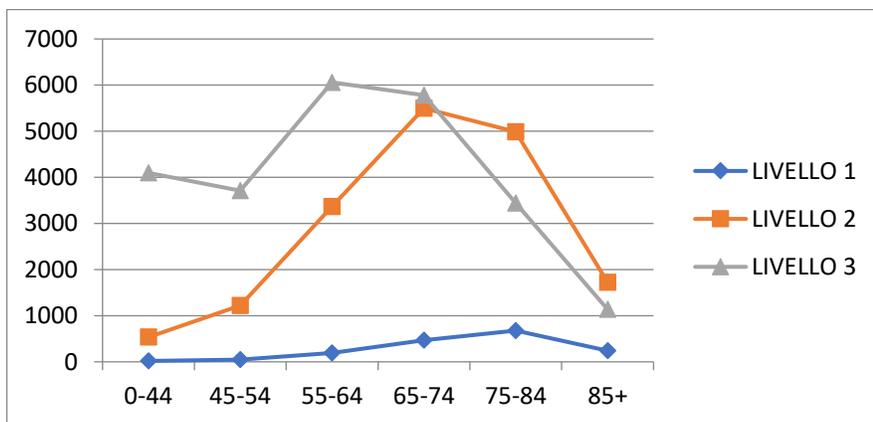


Grafico 1

Il grafico 2 è relativo alla distribuzione per classi di età dei 3 livelli di cronicità, relativamente alla popolazione femminile.

Per il livello 3, il picco è raggiunto nella classe 55-64, con successiva fase di plateau.

Per il livello 2, il picco viene raggiunto nella classe 75-84 anni, quindi più tardivamente rispetto alla popolazione maschile.

Per quanto riguarda il livello 1, i dati in termini di picco sono sovrapponibili alla popolazione maschile, pur presentando numeri inferiori.

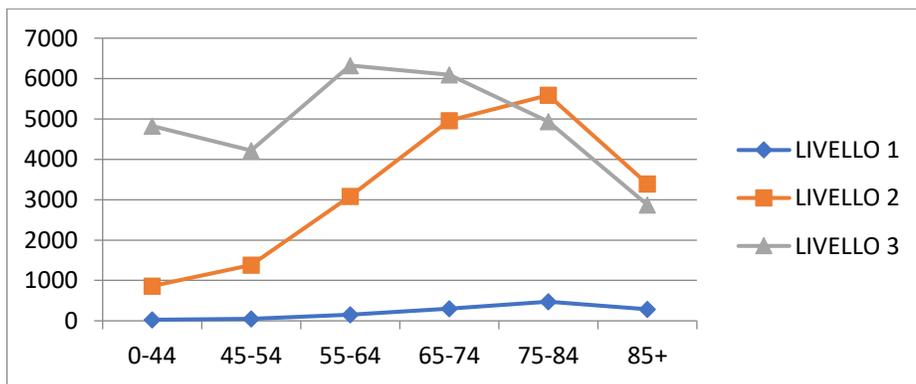


Grafico 2

La tabella seguente contiene i dati relativi alle classi di patologia suddivise per livello e per sesso. Le frequenze relative indicate sono calcolate sul totale della popolazione presente in BDA.

COD REG PATOLOGIA	NOME PATOLOGIA	LIVELLO COMPLESSITA' 1				LIVELLO COMPLESSITA' 2				LIVELLO COMPLESSITA' 3			
		M	% M	F	% F	M	% M	F	% F	M	% M	F	% F
K02A	TRAPIANTATI ATTIVI	20	0,02	5	0,01	19	0,02	18	0,02	0	0,00	0	0,00
K03A	IRC - DIALISI	28	0,03	10	0,01	52	0,06	28	0,03	1	0,00	1	0,00
K12A	ACROMEGALIA E GIGANTISMO	11	0,01	5	0,01	10	0,01	14	0,02	4	0,00	1	0,00
K13D	MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6	0,01	11	0,01	2	0,00	47	0,05	43	0,05	44	0,05
K04	HIV POSITIVO ED AIDS CONCLAMATO	40	0,04	17	0,02	172	0,18	59	0,06	178	0,19	92	0,10
K02B	TRAPIANTATI NON ATTIVI	66	0,07	26	0,03	100	0,11	63	0,07	12	0,01	6	0,01
K06A2	DIABETE MELLITO TIPO 1 COMPLICATO	1	0,00	1	0,00	11	0,01	7	0,01	4	0,00	3	0,00
K08C	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA/OSSIGENOTERAPIA	71	0,08	45	0,05	168	0,18	125	0,13	46	0,05	17	0,02
K05A	NEOPLASIA ATTIVA	220	0,24	147	0,16	1191	1,28	1128	1,21	624	0,67	852	0,92
K10E	NEUROMIELITTE OTTICA	0	0,00	2	0,00	0	0,00	5	0,01	0	0,00	0	0,00
K11H	ANEMIE EMOLITICHE IMMUNI	2	0,00	4	0,00	1	0,00	7	0,01	3	0,00	1	0,00
K10D	SCLEROSI MULTIPLA	9	0,01	14	0,02	54	0,06	114	0,12	82	0,09	172	0,18
K07D1	VASCULOPATIA ARTERIOSA	332	0,36	140	0,15	817	0,88	476	0,51	217	0,23	125	0,13
K06B2	DIABETE MELLITO TIPO 2 COMPLICATO	53	0,06	54	0,06	245	0,26	261	0,28	42	0,05	25	0,03
K03B	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	150	0,16	106	0,11	508	0,55	331	0,36	127	0,14	70	0,08
K13C	MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE, DELLA NUTRIZIONE, DEL METABOLISMO E DISTURBI IMMUNITARI	13	0,01	17	0,02	90	0,10	72	0,08	65	0,07	82	0,09
K09B1	CIRROSI EPATICA	49	0,05	33	0,04	219	0,24	140	0,15	67	0,07	58	0,06
K07C	SCOMPENSO CARDIACO	36	0,04	47	0,05	681	0,73	667	0,72	570	0,61	484	0,52
K12F	SINDROME DI CUSHING	1	0,00	2	0,00	4	0,00	2	0,00	0	0,00	2	0,00
K11C	SCLEROSI SISTEMICA	1	0,00	10	0,01	9	0,01	80	0,09	5	0,01	37	0,04
K07D3	VASCULOPATIA CEREBRALE	112	0,12	107	0,12	793	0,85	815	0,88	373	0,40	394	0,42
K11E	SPONDILITE ANCHILOSANTE	1	0,00	2	0,00	40	0,04	26	0,03	45	0,05	37	0,04
K07B2	CARDIOPATIA VALVOLARE	74	0,08	45	0,05	395	0,42	402	0,43	259	0,28	329	0,35
K09A2	PANCREATITE CRONICA	4	0,00	5	0,01	34	0,04	18	0,02	15	0,02	21	0,02
K07D2	VASCULOPATIA VENOSA	20	0,02	34	0,04	226	0,24	221	0,24	120	0,13	150	0,16
K10F	DEMENZE	3	0,00	7	0,01	38	0,04	108	0,12	10	0,01	21	0,02
K07B1	CARDIOPATIA ISCHEMICA	151	0,16	66	0,07	2024	2,18	870	0,94	1215	1,31	524	0,56
K07B3	MIOCARDIOPATIA ARITMICA	40	0,04	37	0,04	1053	1,13	983	1,06	749	0,81	749	0,81
K12B	DIABETE INSIPIDO	0	0,00	2	0,00	0	0,00	4	0,00	6	0,01	4	0,00
K07B4	MIOCARDIOPATIA NON ARITMICA	14	0,02	17	0,02	1248	1,34	1078	1,16	988	1,06	802	0,86
K10B	PARKINSON E PARKINSONISMI	11	0,01	14	0,02	112	0,12	166	0,18	93	0,10	92	0,10
K10A	EPILESSIA	10	0,01	16	0,02	195	0,21	260	0,28	561	0,60	512	0,55
K12H	NANISMO IPOFISARIO	0	0,00	0	0,00	10	0,01	8	0,01	38	0,04	19	0,02
K13G	MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	2	0,00	1	0,00	7	0,01	16	0,02	10	0,01	13	0,01
K11F	MISATENIA GRAVE	1	0,00	1	0,00	8	0,01	8	0,01	7	0,01	19	0,02
K12C	MORBO DI ADDISON	1	0,00	0	0,00	6	0,01	12	0,01	5	0,01	3	0,00
K08B	BPCO	26	0,03	38	0,04	454	0,49	528	0,57	360	0,39	314	0,34
K11A	ARTRITE REUMATOIDE	4	0,00	20	0,02	130	0,14	347	0,37	141	0,15	384	0,41
K111	PSORIASI E ARTROPATIA PSORIASICA	4	0,00	6	0,01	98	0,11	119	0,13	130	0,14	112	0,12
K13F	MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO	2	0,00	1	0,00	48	0,05	43	0,05	171	0,18	119	0,13
K09A1	EPATITE CRONICA	11	0,01	24	0,03	400	0,43	455	0,49	826	0,89	499	0,54
K06A1	DIABETE MELLITO TIPO 1	0	0,00	3	0,00	52	0,06	51	0,05	147	0,16	90	0,10
K11B	LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO	0	0,00	3	0,00	6	0,01	60	0,06	7	0,01	71	0,08
K09B2	COLITE ULCEROSA E CROHN (IBD)	6	0,01	9	0,01	109	0,12	111	0,12	193	0,21	157	0,17
K10C	ALZHEIMER	1	0,00	0	0,00	29	0,03	128	0,14	14	0,02	62	0,07
K12I	IPERCOLESTEROLEMIE FAMILIARI E NON	17	0,02	90	0,10	2712	2,92	3831	4,12	1405	1,51	1550	1,67
K13M	MALATTIE DEL SISTEMA OSTEO MUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO	0	0,00	1	0,00	2	0,00	51	0,05	12	0,01	77	0,08
K06B1	DIABETE MELLITO TIPO 2	14	0,02	29	0,03	1381	1,48	1583	1,70	1198	1,29	1347	1,45
K11D	MALATTIA DI SJOGREN	0	0,00	1	0,00	0	0,00	38	0,04	5	0,01	70	0,08
K12D	IPER ED IPOPARATIROIDISMO	1	0,00	6	0,01	16	0,02	130	0,14	15	0,02	45	0,05
K13J	MALATTIE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO	0	0,00	0	0,00	2	0,00	17	0,02	5	0,01	64	0,07
K13N	MALFORMAZIONI CONGENITE	0	0,00	0	0,00	18	0,02	27	0,03	83	0,09	95	0,10
K07A	IPERTENSIONE ARTERIOSA	2	0,00	6	0,01	1072	1,15	2100	2,26	8269	8,89	10122	10,88
K05B	NEOPLASIA FOLLOW-UP	0	0,00	0	0,00	72	0,08	256	0,28	864	0,93	1365	1,47
K13L	MALATTIE DELLA PELLE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,00	3	0,00	10	0,01
K05C	NEOPLASIA REMISSIONE	1	0,00	0	0,00	63	0,07	254	0,27	922	0,99	1327	1,43
K12E	IPOTIROIDISMO	0	0,00	0	0,00	50	0,05	432	0,46	211	0,23	1922	2,07
K13B	TUMORI	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,00	19	0,02	22	0,02
K12G	MORBO DI BASEDOW ED IPERTIROIDISMI	0	0,00	0	0,00	9	0,01	55	0,06	140	0,15	608	0,65
K08A	ASMA	0	0,00	0	0,00	17	0,02	41	0,04	2212	2,38	2059	2,21
K11G	TIORIDITE DI HASHIMOTO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	5	0,01	55	0,06	477	0,51
K13I	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	239	0,26	542	0,58
K13A	MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,00	2	0,00
K14	PARTORIENTI	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
K13P	ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
K13Q	SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MAL DEFINITI	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Dati relativi alle classi di patologia suddivise per livello e per sesso

## I SISTEMI DI SORVEGLIANZA

Le sorveglianze di popolazione consistono in una rilevazione sistemica e continua delle abitudini, degli stili di vita e dello stato di attuazione dei programmi di intervento per modificare i comportamenti a rischio. Ciò consente di identificare sia le priorità sulle quali è necessario intervenire, sia le disuguaglianze di salute.

Le principali sorveglianze disponibili sono suddivise su specifiche fasce d'età:

- ✓ **OKkio alla salute:** sistema di sorveglianza nazionale su sovrappeso, obesità e fattori di rischio correlati nei bambini della scuola primaria (8-9 anni). L'obiettivo principale è descrivere la variabilità geografica e l'evoluzione nel tempo dello stato ponderale, delle abitudini alimentari, dei livelli di attività fisica svolta dai bambini e delle attività scolastiche favorevoli la sana nutrizione e l'esercizio fisico, al fine di orientare la realizzazione di iniziative utili ed efficaci per il miglioramento delle condizioni di vita e di salute dei bambini delle scuole primarie. L'ultima rilevazione è stata condotta nel 2023, ma non sono ancora disponibili i dati. I riferimenti nel testo saranno pertanto relativi a quella del 2019.
- ✓ **HBSC (Health Behaviour in School-ages Children):** studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS con l'obiettivo di approfondire lo stato di salute dei giovani, i loro comportamenti, gli stili di vita e il loro contesto sociale.

HBSC rivolge la sua attenzione a un campione di ragazzi in età scolare: 11, 13 e 15 anni. Il campione HBSC 2022 ha previsto, per la prima volta, l'inclusione anche della fascia d'età dei 17enni.

- ✓ **Passi**: sistema di sorveglianza che raccoglie informazioni sugli stili di vita e sui fattori di rischio comportamentali della popolazione italiana adulta (18-69 anni) connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la prevenzione delle stesse.
- ✓ **Passi d'argento**: sistema di sorveglianza sullo stato di salute e sulla qualità di vita della popolazione ultra 64enne, che mira a mettere a disposizione dei decisori informazioni utili per le scelte di politiche socio-sanitarie volte a migliorare la qualità di vita della popolazione ultra 64enne. Passi d'Argento offre un quadro completo sui bisogni della popolazione ultra 64enne e sulla qualità degli interventi dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.

Di seguito sono analizzati i dati riferiti alle varie fasce di età, da tenere in considerazione per la pianificazione di azioni che agiscano contemporaneamente sui diversi determinanti di salute.

### Popolazione Infantile

L'obesità infantile è un'emergenza di sanità pubblica nei Paesi industrializzati e in forte crescita economica: intervenire precocemente sui fattori di rischio modificabili, quali l'alimentazione e l'attività fisica, significa non solo rendere i bambini più sani, ma fornire loro "strumenti di salute" per l'età adulta, contribuendo così alla prevenzione dell'insorgenza di malattie cronico-degenerative.

### Stato ponderale

I dati della sorveglianza OKkio alla Salute 2019 indicano che tra i bambini lombardi lo 0.7% risulta in condizioni di obesità grave, il 4% risulta obeso, il 17.6% sovrappeso; la maggioranza del campione, pari al 75.4%, è normopeso e il 2.3% sottopeso. Complessivamente il 22.3% dei bambini presenta un eccesso ponderale.

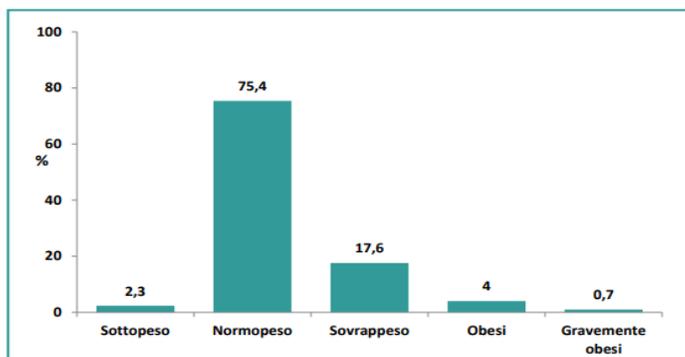


Figura: Rilevazione dello stato ponderale OKkio alla Salute, Lombardia, 2019

In Lombardia e ancora di più nel territorio di ATS Montagna, secondo la rilevazione effettuata, si registrano valori inferiori rispetto alla media nazionale sia per quanto riguarda il sovrappeso che l'obesità.

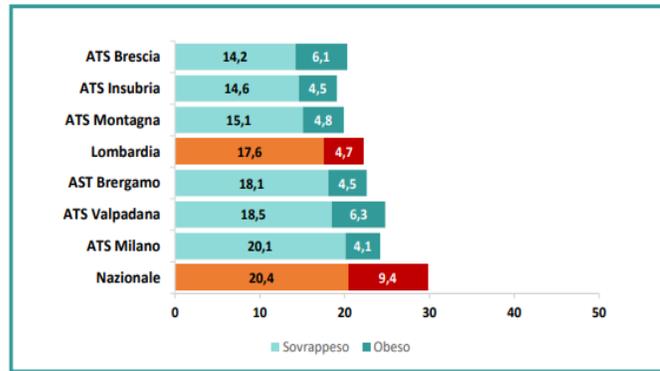


Figura: Sovrappeso e obesità per ATS (%) nei bambini di 8-9 anni che frequentano la 3° primaria. OKkio alla Salute 2019

## Abitudini alimentari

OKkio alla Salute 2019 ha messo in luce la grande diffusione tra i bambini di abitudini alimentari poco favorevoli ad una crescita armonica e predisponenti all'aumento di peso. Di seguito in evidenza alcuni dei principali comportamenti evidenziati dalla rilevazione del 2019 nel nostro territorio:



### Merenda salutare nelle scuole

La rilevazione dei dati dell'anno scolastico 2022/2023 sul consumo delle merende e degli snack salutari a scuola evidenzia un calo della copertura rispetto all'anno precedente delle scuole dell'ATS che propongono la "merenda sana": dai risultati emerge che il 42% delle scuole (62% nel 2022, 37% nel 2021) aderisce all'iniziativa, il 51% non aderisce e il 7% non ha fornito dati in merito. Si rende necessario sottolineare che il metodo di rilevazione del dato in più occasioni si è rivelato non corretto. Si ripropone pertanto nell'ambito della rete delle scuole che promuovono salute una riflessione sulle modalità di raccordo per il monitoraggio.

Nell'ambito territoriale della Valcamonica, nel 100% degli Istituti scolastici superiori di secondo grado sono presenti distributori vending, di cui l'80% in linea con la promozione di snack salutari.

Nell'ambito territoriale della Valtellina – Alto Lario, nel 77% degli Istituti Scolastici superiori sono presenti distributori vending, di cui il 50% in linea con la promozione di snack salutari.

### Attività fisica

L'attività fisica è un fattore determinante per mantenere o migliorare lo stato di salute dell'individuo poiché è in grado di ridurre il rischio di molte malattie cronico-degenerative. L'OMS raccomanda, per bambini e adolescenti, l'esecuzione di almeno 60 minuti al giorno di attività fisica ad intensità moderata/vigorosa.

I dati della sorveglianza OKkio alla Salute 2019 per la Regione Lombardia riportano che il 16.5% dei maschi e il 18.8% delle femmine risultano fisicamente non attivi. La rilevazione relativa al territorio ATS Montagna evidenzia che il 22.6% dei maschi e il 26.7% delle femmine sono inattivi.

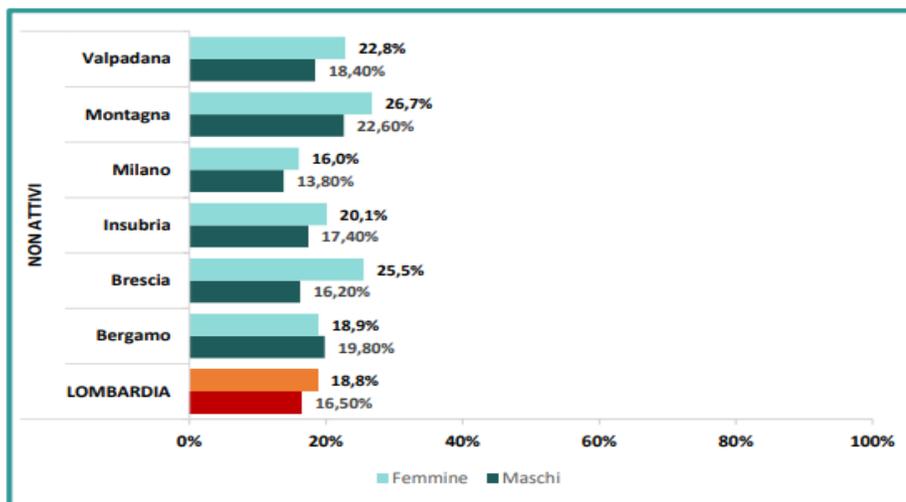


Figura: Bambini fisicamente non attivi, per ATS

Nell'anno 2022 nel documento "Scuola in Movimento – promuovere stili di vita attivi secondo il modello della scuola che promuove salute" si sottolinea l'importanza di integrare il tema del movimento all'interno della programmazione scolastica secondo il modello della rete delle scuole che promuovono salute.

Nell'indagine OKkio alla Salute 2019 è stato chiesto alle scuole con quale frequenza le classi svolgessero attività fisica in orario scolastico.

Complessivamente nel 78.6% delle classi in Lombardia si svolgono abitualmente almeno 2 ore di educazione fisica a settimana; nel territorio di ATS Montagna questo dato è inferiore rispetto alla

media regionale, in quanto solo il 40.8% dei bambini svolge almeno 2 ore a settimana di attività motoria a scuola.

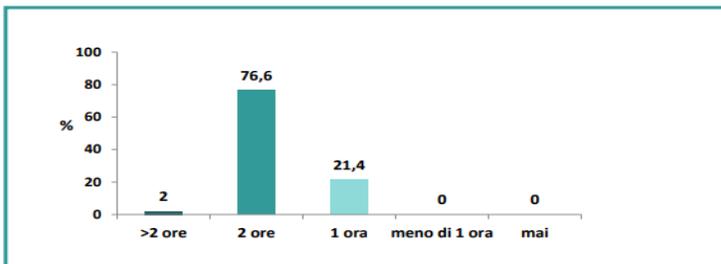


Figura: distribuzione % delle classi per numero di ore a settimana di attività motoria

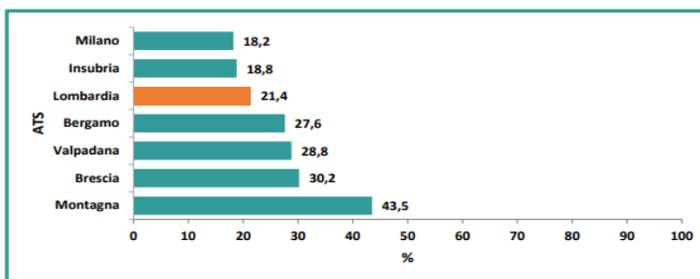
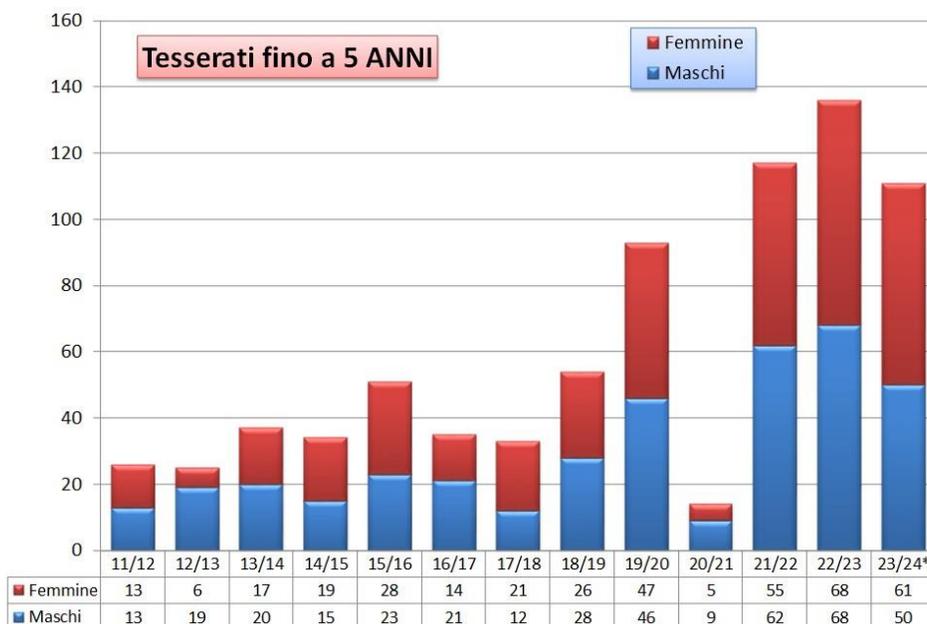
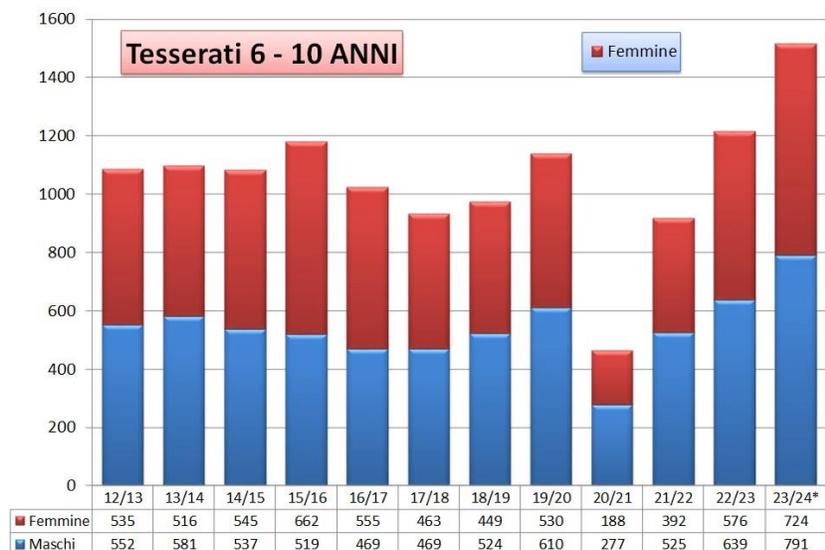


Figura: classi che fanno meno di 2 ore di educazione fisica, confronto tra ATS (%)

La collaborazione intercorsa con il CSI Valcamonica in merito al progetto “Io Gioco, lo valgo” ha reso possibile mettere in evidenza l’adesione agli sport nella fascia d’età 5-10 anni nel territorio della Valcamonica.





### Diffusione sul territorio del pedibus

Un modo per rendere fisicamente attivi i bambini è far percorrere loro il tragitto casa-scuola a piedi o in bicicletta, compatibilmente con la distanza del loro domicilio dalla scuola. Secondo quanto emerso nell'indagine OKkio alla Salute 2019, a livello regionale il 35,2% dei bambini, la mattina dell'indagine si è recato a scuola a piedi, il 2,4% in bicicletta/ monopattino, mentre il 62,3% ha utilizzato un mezzo di trasporto pubblico o privato. In ATS Montagna, il 34,5% dei bambini la mattina dell'indagine si è recato a scuola a piedi, il 4,4% in bicicletta/ monopattino.

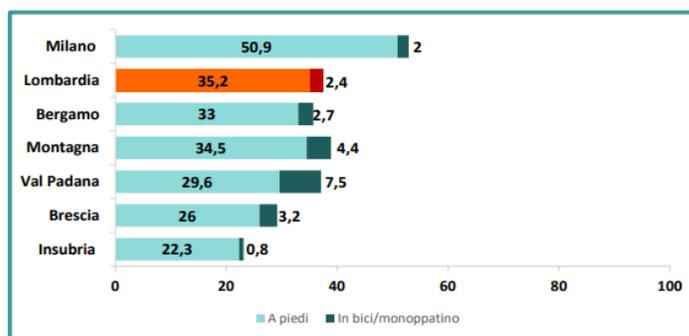


Figura: mezzo utilizzato nel percorso casa – scuola (%) riferito dai genitori, per ATS

Nell'anno scolastico 2022/2023 i plessi scolastici che hanno attivo il pedibus sono il 13% del totale. Le motivazioni principali riportate dai comuni che non hanno attivo il pedibus sono che i bambini si recano naturalmente a scuola a piedi viste le piccole dimensioni dei comuni e le strade poco trafficate.

### Popolazione Adolescenze

Investire nella salute e nel benessere dei ragazzi è una strategia di sanità pubblica prioritaria e fondamentale; infatti, è una fase formativa della vita durante la quale i modelli di crescita, sviluppo e comportamento gettano le basi per la salute nella fase adulta e nelle generazioni successive.

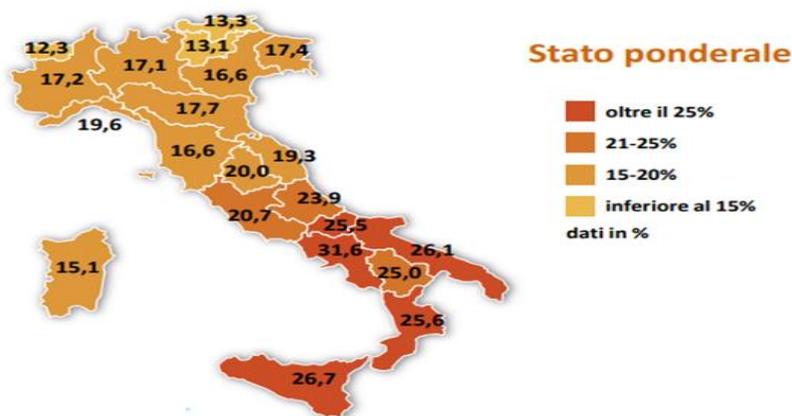
## Stato ponderale

HBSC raccoglie dati auto-riferiti dai ragazzi su peso e statura attraverso i quali è calcolato l'Indice di Massa Corporea (IMC), in base al quale è definito lo stato di sottopeso, normopeso, sovrappeso e obeso. Dalla rilevazione HBSC 2022, la quota di ragazzi in eccesso ponderale è in crescita rispetto alla rilevazione precedente (2018) con una significativa differenza di genere, maggiore nei maschi.

### – Stato nutrizionale 2022

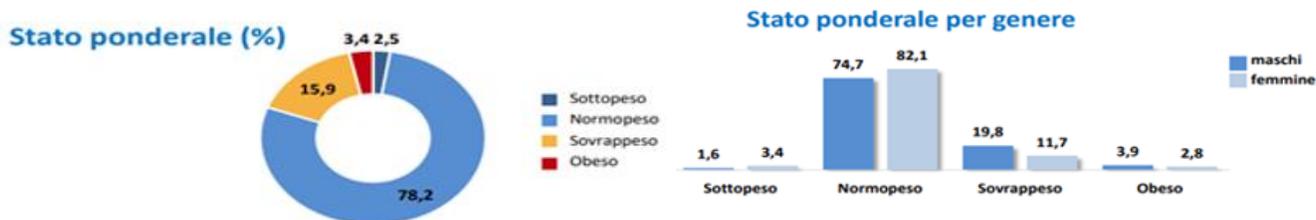


		Sovrappeso	Obesità	Totale
11 anni	Femmine	15,0	3,1	18,1
	Maschi	23,3	6,8	30,5
13 anni	Femmine	14,9	2,6	17,5
	Maschi	21,4	5,9	27,3
15 anni	Femmine	12,1	2,6	14,7
	Maschi	21,4	5,1	26,6



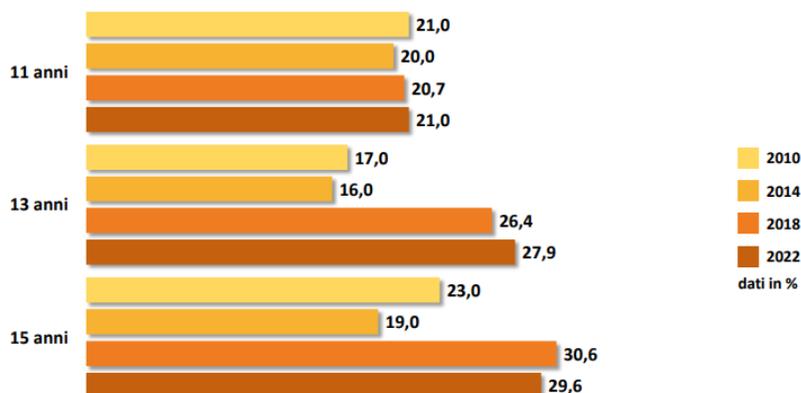
Italia – distribuzione sovrappeso complessivo per tutte le età

Per la prima volta, in HBSC 2022 è stato analizzato lo stato ponderale dei 17enni da cui emerge che il 19.3% dei ragazzi in questa fascia d'età presenta un eccesso ponderale (sovrappeso e obesità).



## Abitudini alimentari

Tra i comportamenti alimentari scorretti, l'HBSC 2022 ha evidenziato l'abitudine frequente a non consumare la colazione nei giorni di scuola, con prevalenze che vanno dal 21% a 11 anni, 27.9% a 13 anni e al 29.6% a 15 anni.



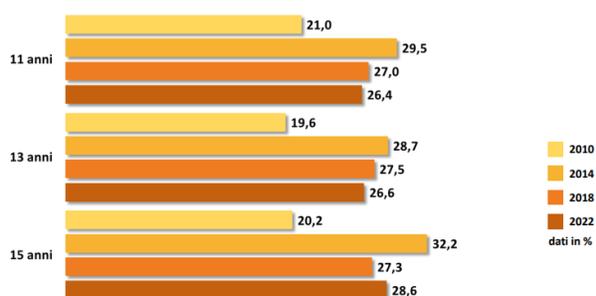
L'indagine relativa ai 17enni evidenzia che il 47.7% delle ragazze e il 55.8% dei ragazzi consuma quotidianamente la prima colazione.

### 17 anni

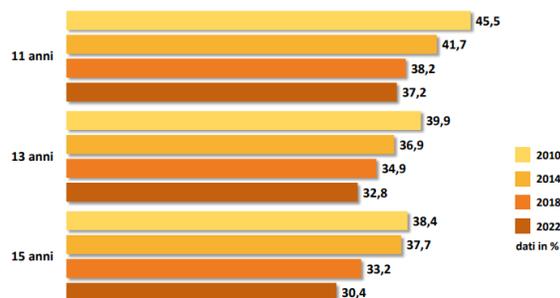


Dall'analisi dei consumi alimentari risulta basso il consumo di frutta e verdura, per tutte le fasce d'età considerate.

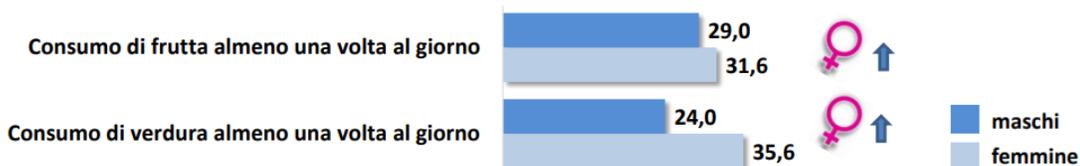
### Consumo di verdure almeno una volta al giorno



### Consumo di frutta almeno una volta al giorno

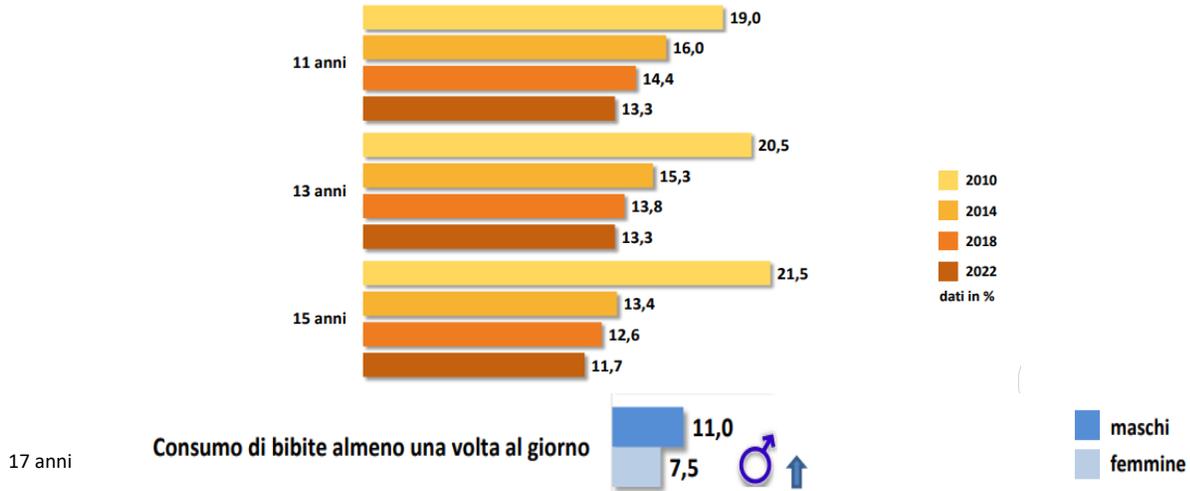


### 17 anni



L'analisi del consumo quotidiano di bibite zuccherate mostra un trend in discesa per tutte le fasce d'età considerate.

### Consumo di bibite zuccherate almeno una volta al giorno



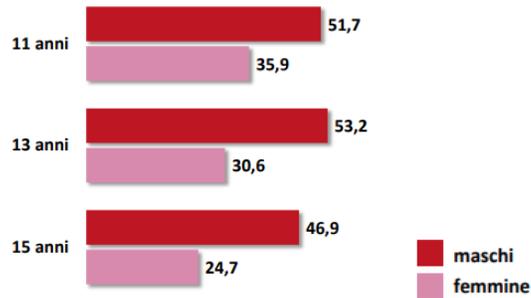
### Attività fisica

Un adeguato livello di attività fisica, oltre a migliorare la salute e ridurre i rischi causati dalla sedentarietà, aumenta il benessere generale dei ragazzi e delle ragazze ed il rapporto con i coetanei. Come già anticipato, secondo l’OMS i giovani di età compresa tra i 5 e i 17 anni dovrebbero svolgere quotidianamente almeno 60 minuti di attività motoria moderata-intensa (gioco, sport, attività ricreative, educazione fisica ecc.). Nel 2022 questa frequenza è stata rispettata solo dall’8.2% dei ragazzi intervistati.



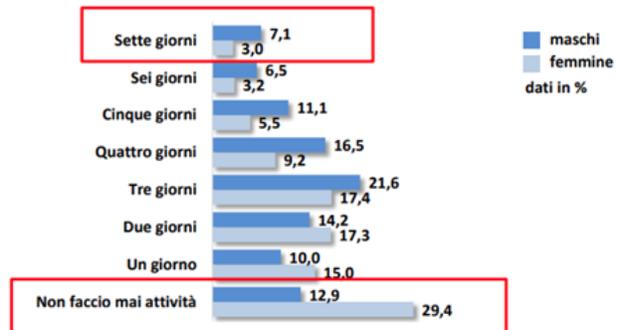
Con questa rilevazione è stata indagata anche la percentuale di ragazzi/e che svolgono attività fisica per almeno 4 giorni a settimana; il cut-off “almeno quattro giorni a settimana” è stato utilizzato per includere i ragazzi e le ragazze che svolgono un buon livello di attività fisica moderata-intensa, anche se non quotidianamente.

## Attività fisica moderata-intensa

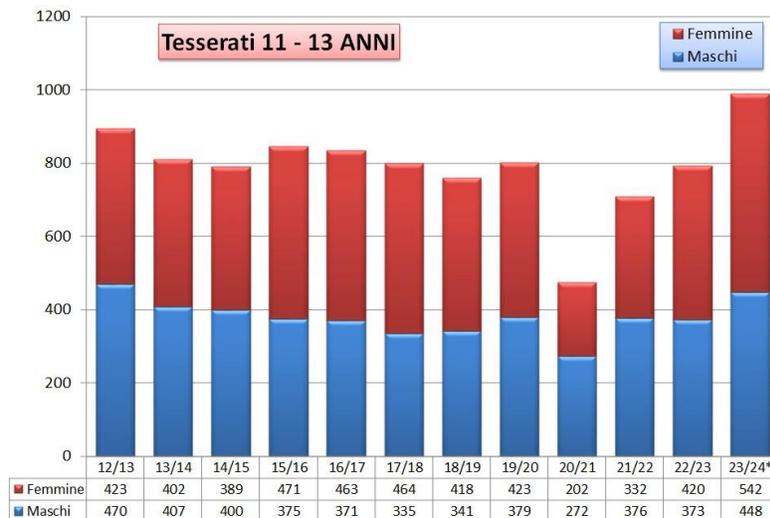


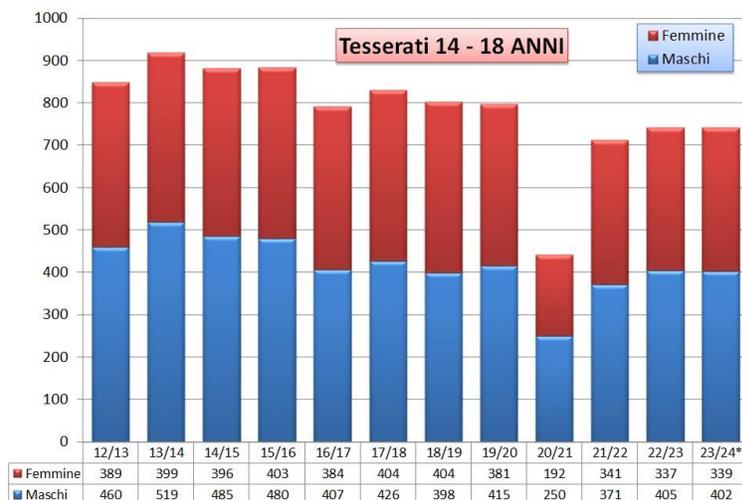
HBSC 2022 ha evidenziato, anche per la fascia d'età dei 17enni, livelli di attività fisica inferiori rispetto a quelli raccomandati dall'OMS.

**Attività fisica moderata-intensa**  
 «almeno 60 minuti al giorno tutti i giorni» [OMS, 2020]

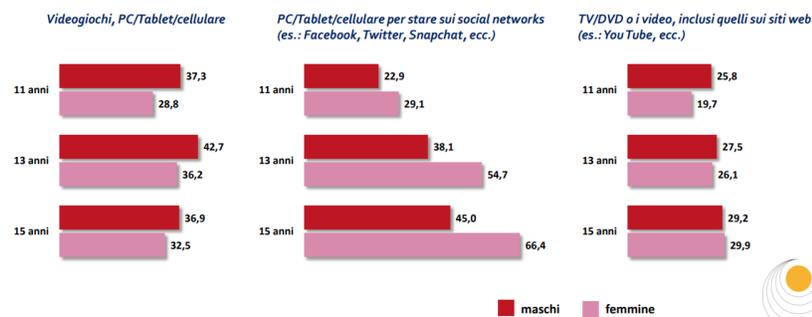


La collaborazione intercorsa con il CSI Vallecamonica ha reso possibile mettere in evidenza l'adesione agli sport nella fascia d'età 11-13 anni e 14-18 anni nel territorio camuno.

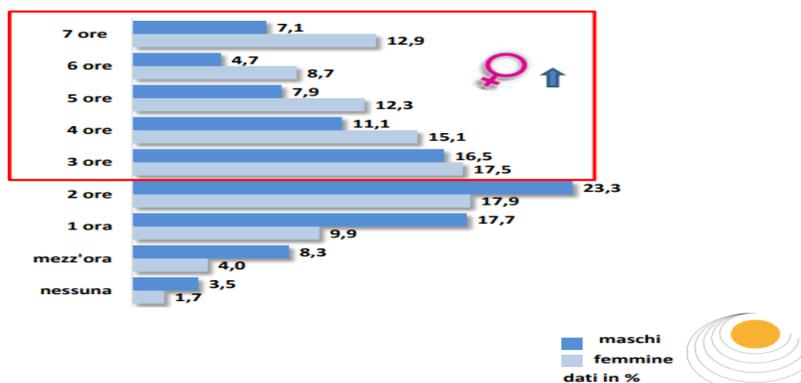




Le Linee Guida internazionali raccomandano di non superare due ore al giorno in attività dedicate a guardare uno schermo (videogiochi, computer); dai dati 2022 si evince che gran parte dei ragazzi supera quotidianamente questo limite.



Anche dall'indagine effettuata sui ragazzi 17enni emerge che più di un adolescente su 2 trascorre più di 2 ore online (social network) con marcate differenze di genere.



## Popolazione Adulta

Sul sito Epicentro – Istituto Superiore di Sanità sono presenti i dati relativi al biennio 2021-2022 delle sorveglianze di popolazione Passi e Passi d'Argento dedicate alla popolazione italiana adulta (18-69 anni) e a quella anziana (ultra sessantacinquenni).

### Stato ponderale

**Passi:** i dati riferiti dagli intervistati relativi a peso e altezza portano a stimare che 4 adulti su 10 siano in eccesso ponderale: 3 in sovrappeso (32,6%) e 1 obeso (10,4%).

**Passi d'Argento:** secondo i dati riferiti dagli intervistati relativi a peso e altezza si stima che la maggior parte degli ultra 65enni (56%) sia in eccesso ponderale: il 42% in sovrappeso e il 15% obeso. L'eccesso ponderale è una condizione meno frequente con l'avanzare dell'età (il sovrappeso passa dal 43% nella classe 65-74 anni al 35% negli ultra 85enni; l'obesità dal 15% al 12%).

### Alimentazione

I temi indagati riguardanti l'alimentazione negli studi Passi e Passi d'Argento sono stati il consumo di frutta e verdura e il consumo di alcolici (trattato nella sezione dipendenze patologiche).

### Frutta e Verdura

**Passi:** in Italia, nel biennio 2021 – 2022, poco più della metà delle persone di 18-69 anni (52%) riferisce di consumare 1-2 porzioni di frutta o verdura al giorno, il 38% consuma 3-4 porzioni, mentre meno del 7% ne consuma la quantità raccomandata dalle linee guida per una corretta alimentazione, ovvero 5 porzioni al giorno. Il 3% dichiara di non consumare né frutta né verdura.

**Passi d'Argento:** il 44% degli intervistati ha dichiarato di consumare 1-2 porzioni quotidiane di frutta o verdura, il 45% 3-4 e solo il 10% di raggiungere le 5 porzioni al giorno raccomandate. Anche se poco più di un decimo della popolazione raggiunge la quantità raccomandata di frutta e verdura, la gran parte degli ultra 65enni (55%) ha dichiarato di consumare fino a 3 porzioni al giorno. Questa percentuale si riduce con l'età, scendendo dal 57% dei 65-74enni al 45% dopo gli 85 anni.

### Consumo di Sale

**Passi:** i dati relativi al biennio 2021-2022 mostrano che più di 5 persone su 10 (55%) fanno attenzione o cercano di ridurre la quantità di sale assunta. I dati rilevano inoltre una buona consapevolezza, nella popolazione adulta residente in Italia, dell'importanza di assumere iodio attraverso il sale iodato: il 76% delle persone intervistate sceglie di utilizzare sale iodato. Questa è una consapevolezza che cresce nel tempo: il consumo di sale iodato veniva riferito dal 67% degli intervistati nel 2015 ed è aumentato al 78% nel 2021, per diminuire significativamente nel 2022 arrivando al 76%.

Il consumo di sale non è stato indagato nella rilevazione Passi d'Argento.

### Attività fisica

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda ad adulti e ultra 65enni di praticare almeno 150 minuti a settimana di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa. Si considerano "fisicamente attive" le persone che aderiscono alle indicazioni OMS, "parzialmente attive" le persone che svolgono qualche attività fisica moderata o intensa in sessioni superiori a 10 minuti, ma senza raggiungere i livelli settimanali raccomandati e, infine, sono classificati come "sedentari" gli individui che non praticano attività fisica.

**Passi:** tra gli adulti residenti in Italia i “fisicamente attivi” sono il 47% della popolazione, i “parzialmente attivi” il 24% e i sedentari il 29%. I tassi di sedentarietà aumentano all’avanzare dell’età: intorno al 25% tra i 18-34enni fino al 34% tra i 50-69enni.

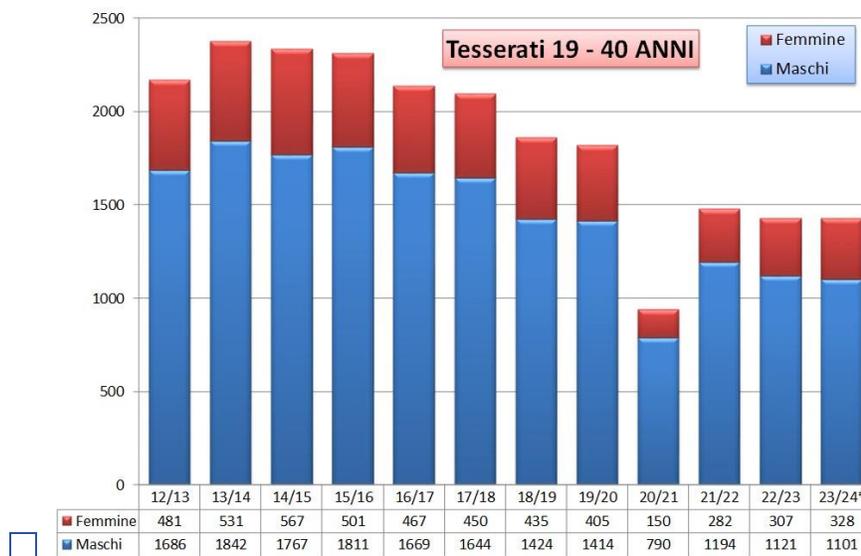
**Passi d’Argento:** il 28% del campione analizzato nel periodo 2021-2022 non era eleggibile (mancanza di possibilità di movimento); del 72% del campione eleggibile, il 36% raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati, il 23% svolge qualche forma di attività fisica senza raggiungere i livelli di attività fisica raccomandati ed è quindi definibile “parzialmente attivo” e il 42% risulta completamente sedentario.

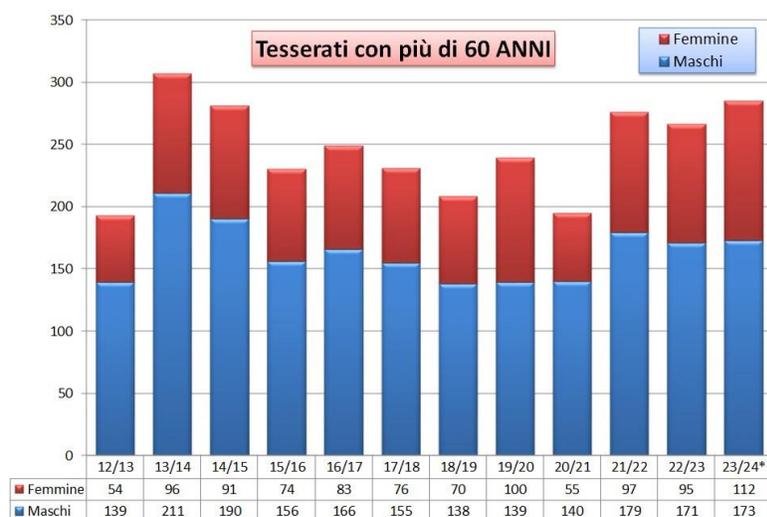
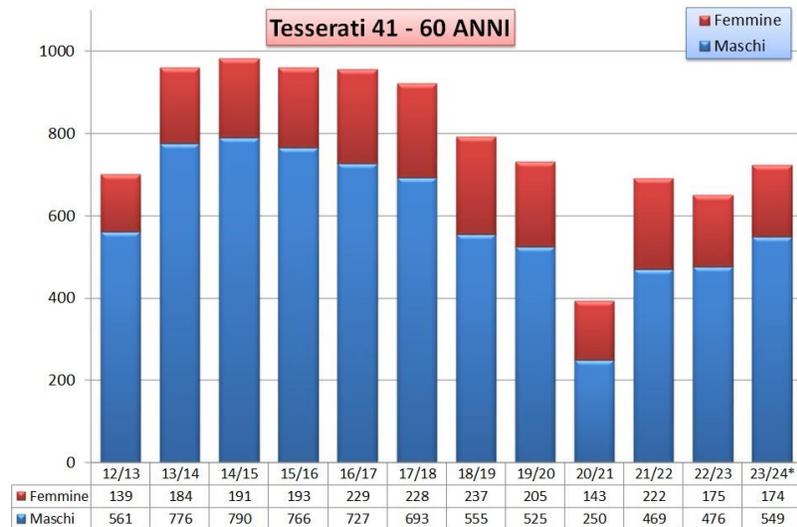
### Gruppi di cammino/comunità

Durante la pandemia i gruppi di cammino sono stati sospesi per lunghi periodi e ciò ha portato ad un aumento della sedentarietà che impatta, in particolare, sulla porzione più fragile della popolazione, quali anziani e persone affette da patologie croniche. È altresì importante considerare la tipologia del contesto territoriale di alcuni comuni e la presenza di numerose persone che camminano in autonomia senza far parte di un gruppo; pertanto, nell’ambito del laboratorio per la promozione dell’attività fisica e in sinergia con i vari interlocutori istituzionali e non, si sta cercando di identificare nuove strategie per porre in atto iniziative di contrasto alla sedentarietà.

Nell’anno 2023 i Comuni del territorio di ATS Montagna ad avere attivi Gruppi di Cammino sono 24, pari al 18% dei Comuni presenti sul territorio.

Relativamente **all’adesione agli sport** nelle tabelle CSI Valcamonica si evidenziano le variazioni in relazione alla fascia di età considerata:





## Mobilità attiva

Per mobilità attiva si intende la scelta di andare in bicicletta o a piedi per recarsi al lavoro o a scuola o nei propri spostamenti abituali, in alternativa all'uso dei veicoli a motore. Oltre ad essere vantaggiosa per l'ambiente, la mobilità attiva offre la possibilità di raggiungere i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS e avere benefici sulla salute. Dallo studio Passi emerge che l'11% degli adulti residenti in Italia utilizza la bicicletta per andare al lavoro, a scuola o per gli spostamenti quotidiani. Il 39% delle persone tra i 18 e i 69 anni di età ha dichiarato di aver percorso, nel mese precedente all'intervista, tragitti a piedi per andare al lavoro o a scuola o negli spostamenti abituali.

In questi ultimi anni, la proficua collaborazione con il Bio-Distretto di Vallecamonica con il programma "Una Valle Ciclabile" ha permesso la sensibilizzazione su questa tematica nei vari setting: comunità, lavoro e scuola.

## DIPENDENZE PATOLOGICHE NELLE DIVERSE FASCE DI ETÀ

### Tabacco

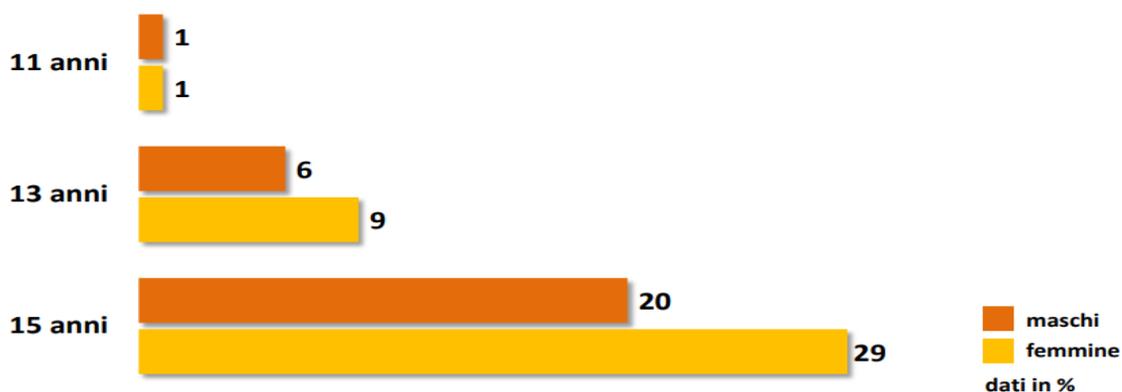
L'assunzione costante e prolungata di tabacco è in grado di incidere sia sulla durata della vita media che sulla qualità della stessa. Gli apparati maggiormente colpiti dal fumo di tabacco sono il cardiovascolare e il respiratorio; tuttavia, il tabagismo aumenta il rischio di alcune forme tumorali che colpiscono anche altri apparati quali quello renale, riproduttivo ecc.

La gravità dei danni fisici dovuti all'esposizione al fumo di tabacco, anche passiva, è direttamente proporzionale all'entità complessiva del suo abuso.

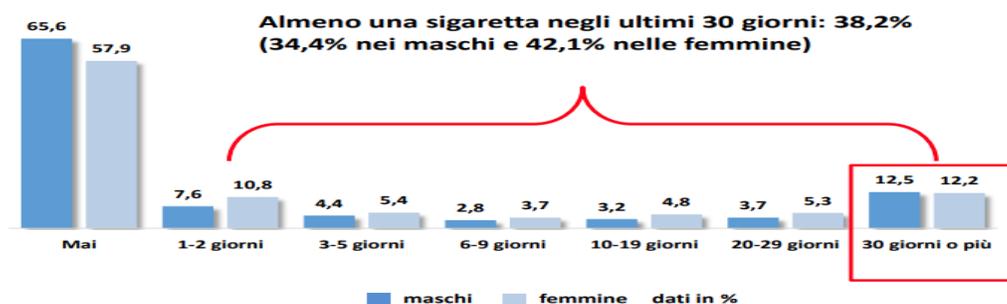
### Adolescenti

Nonostante le conseguenze legate al fumo siano note, spesso è proprio nell'età adolescenziale che inizia questa "abitudine", probabilmente per il fatto che gli adolescenti attribuiscono all'uso del tabacco una funzione sia di tipo "regolatoria" del corpo, come il controllo dell'umore o del peso, che di tipo "relazionale", come l'appartenenza al gruppo o la sensazione di maturità e indipendenza.

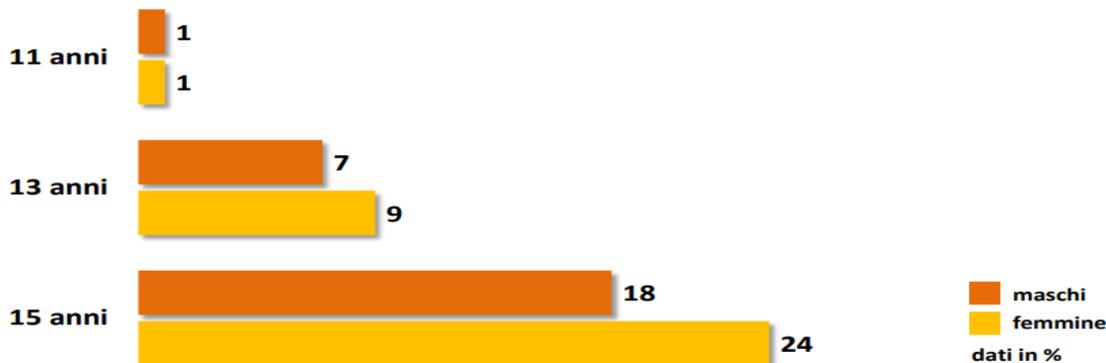
Secondo i dati della rilevazione HBSC 2022, la quota di ragazzi che dichiarano di aver fumato sigarette almeno un giorno negli ultimi 30 giorni aumenta sensibilmente con il progredire dell'età, sia nei ragazzi che nelle ragazze, con una marcata differenza di genere a 15 anni, età in cui si evidenzia una frequenza maggiore di ragazze che dichiarano di fumare rispetto ai coetanei maschi.



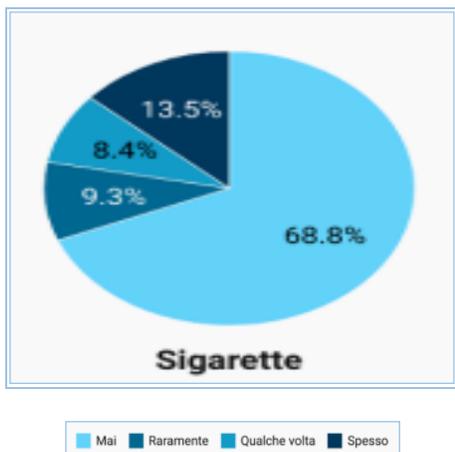
Relativamente all'indagine HBSC 2022, anche ai ragazzi 17enni è stato chiesto quanti giorni avessero fumato almeno una sigaretta negli ultimi giorni (38.2%).



Il trend di ragazzi che fumano la sigaretta elettronica è in crescita rispetto alle rilevazioni HBSC precedenti, con un aumento dell'utilizzo all'aumentare dell'età. Questo dato è confermato anche dai dirigenti scolastici che segnalano una tendenza nuova nelle classi, con un impatto sempre maggiore.



A livello locale, lo studio GAME OVER 2020-2021, che indaga il rapporto tra i giovani e il gioco d'azzardo nel territorio della Vallecamonica, cofinanziato da Regione Lombardia e promosso dalla Comunità Montana della Valle Camonica, dall'Azienda territoriale dei Servizi alla Persona della Valle Camonica, dalla cooperativa Bessimo e dal Centro Studi Socialis, ha permesso anche di analizzare l'uso di sigarette tra i ragazzi camuni di 14 e 18 anni, facendo emergere che il 21% degli intervistati dichiara di aver fumato qualche volta o spesso nell'ultimo mese.



### Adulti

**Passi:** In Italia, la maggioranza degli adulti 18-69enni non fuma (59%) o ha smesso di fumare (17%), ma 1 italiano su 4 fuma (24%). Il fumo di sigaretta è più frequente fra le classi socioeconomiche più svantaggiate (meno istruiti e/o con maggiori difficoltà economiche) e negli uomini.

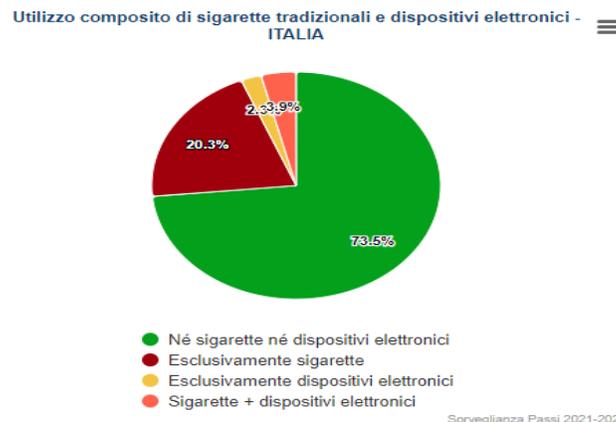
Poco meno del 15% dei fumatori intervistati dichiara di utilizzare esclusivamente o prevalentemente *sigarette confezionate a mano con tabacco trinciato*, abitudine diffusa prevalentemente nei giovani. I dati annuali evidenziano un aumento progressivo di chi usa questo tipo di prodotti, dall'11% del 2015 al 15% del 2022.

Lo studio PASSI raccoglie informazioni anche sull'uso di altri prodotti immessi sul mercato: la sigaretta elettronica e i dispositivi a tabacco riscaldato.

Nel biennio 2021-2022 a fronte di una quota di fumatori pari al 24%, il 20% riferisce un uso esclusivo di sigarette tradizionali e il 4% dichiara sia di fumare sigarette tradizionali che di utilizzare un

dispositivo elettronico (sigaretta elettronica o dispositivo a tabacco riscaldato); a questi si aggiunge una quota di persone (3%) che fa invece uso esclusivo di dispositivi elettronici.

Il trend che si osserva mostra una riduzione costante della quota di chi utilizza esclusivamente sigarette tradizionali a favore di un aumento di coloro che utilizzano sia sigarette tradizionali che dispositivi elettronici, cui si aggiunge poi una quota, anche questa in crescita, di coloro che utilizzano solo dispositivi elettronici.



**Passi d'Argento:** la maggioranza degli ultra 65enni non fuma (62%) o ha smesso di fumare da oltre un anno (27%), ma una persona su 10 è ancora fumatore (11%). Sebbene il consumo medio giornaliero sia di circa 12 sigarette, oltre un quinto di tutti i fumatori ultra 65enni intervistati consuma più di un pacchetto al giorno. Con l'avanzare dell'età l'abitudine al fumo si riduce: dalla classe di età 65-74 anni a quella over85 la quota di fumatori scende dal 15% al 3% e la quota di ex fumatori passa dal 29% al 21%.

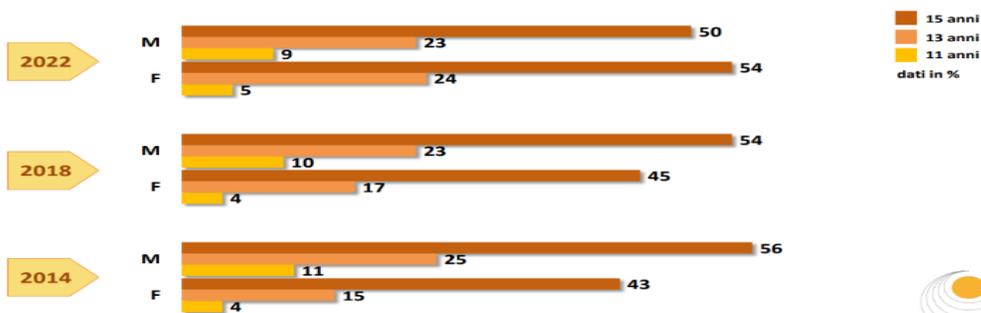
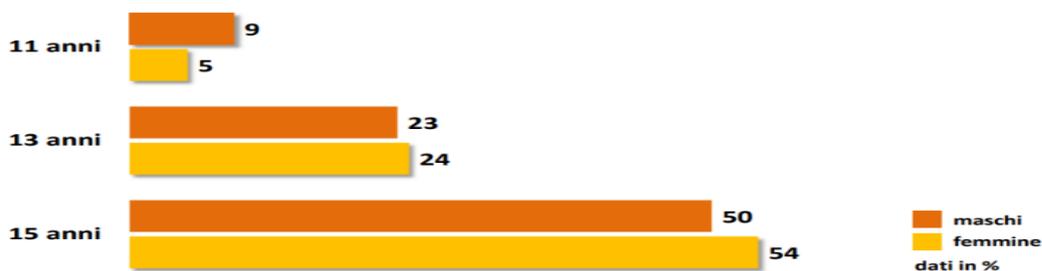
## Consumo di Alcool

Consumi cronici di alcool, soprattutto se di grandi quantità, sono in grado di provocare seri danni al corpo umano, nonché gravi squilibri nutritivi e concreti rischi di malnutrizione, che amplificano la tossicità dell'etanolo sui vari apparati. L'abuso di alcool è correlato a un maggior rischio di malattie a carico del fegato, tumori, malattie del sistema nervoso e malattie cardiovascolari.

Le ultime "Linee Guida per una sana alimentazione" CREA – 2018 affermano che non esistono modalità o quantità di assunzione esenti da rischio per la salute.

## Adolescenti

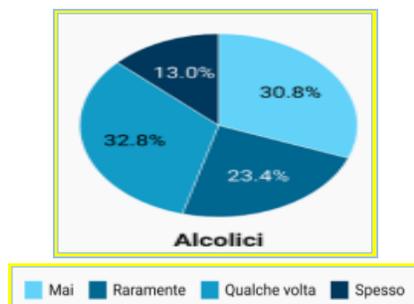
L'OMS raccomanda una totale astensione del consumo di alcool fino ai 15 anni e in Italia vige il divieto di somministrazione e vendita di bevande alcoliche ai minori di 18 anni; il consumo anche di una sola bevanda alcolica da parte dei ragazzi minorenni rappresenta un comportamento a rischio. Dall'indagine HBSC 2022 si evidenzia un trend di consumo di alcolici in riduzione fra i maschi e in aumento fra le femmine rispetto alle rilevazioni passate e, per la prima volta, un'inversione di genere nei 13enni e 15enni.

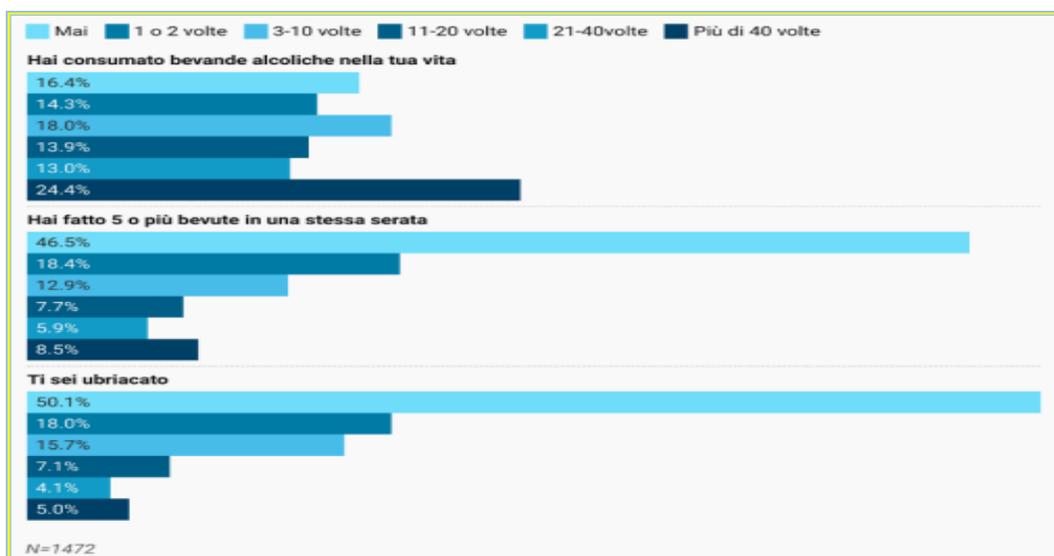


Il ricorso al consumo di alcolici è elevato anche tra i 17enni: il 72.2% ha bevuto almeno un giorno negli ultimi 30 giorni (71.9% maschi e 72.4% femmine).



Lo studio GAME OVER 2020-2021 ha consentito di analizzare il consumo di alcool tra i ragazzi camuni di 14 e 18 anni, facendo emergere che quasi il 36% del campione ha bevuto alcolici qualche volta o spesso. Oltre la metà del campione ha dichiarato di aver bevuto più di 5 alcolici in una stessa serata (con un 8% che dichiara di averlo fatto spesso) e la metà ha sostenuto di essersi ubriacato.





## Adulti

**Passi:** meno della metà degli adulti fra i 18 e i 69 anni dichiara di non consumare bevande alcoliche (42%), ma quasi 1 persona su 6 ne fa un consumo “a maggior rischio” per la salute (17%), per quantità o modalità di assunzione. Questi sono più frequentemente giovani (fra i 18-24enni la quota sfiora il 35%) e fra gli uomini (21% vs 13% delle donne). Nel corso dell’ultimo decennio, a partire dal 2008, si osserva un lento ma progressivo aumento del consumo di alcool a maggior rischio, determinato dall’aumento del binge drinking e dal consumo prevalente fuori pasto. Dal 2018 si osserva un’inversione di tendenza che si accentua durante la pandemia per poi tornare ai livelli pre-pandemici nel 2022 (binge drinking: 9.5% del 2019, 8.2% del 2020, 9.3% del 2022 e consumo prevalentemente fuori dal pasto: 9.4% nel 2019, 8.6% nel 2020 e 9.1% nel 2022).

**Passi d’Argento:** quasi il 63% della popolazione ultra 65enne ha dichiarato di non consumare abitualmente bevande alcoliche, il 19% ne riferisce un consumo moderato e il restante 18%, un consumo “a rischio per la salute”. Il consumo di alcool è molto più frequente fra gli uomini (31% vs 8% fra le donne) e si riduce con l’età, passando dal 22% fra i 65-74enni al 10% fra gli ultra 85enni.

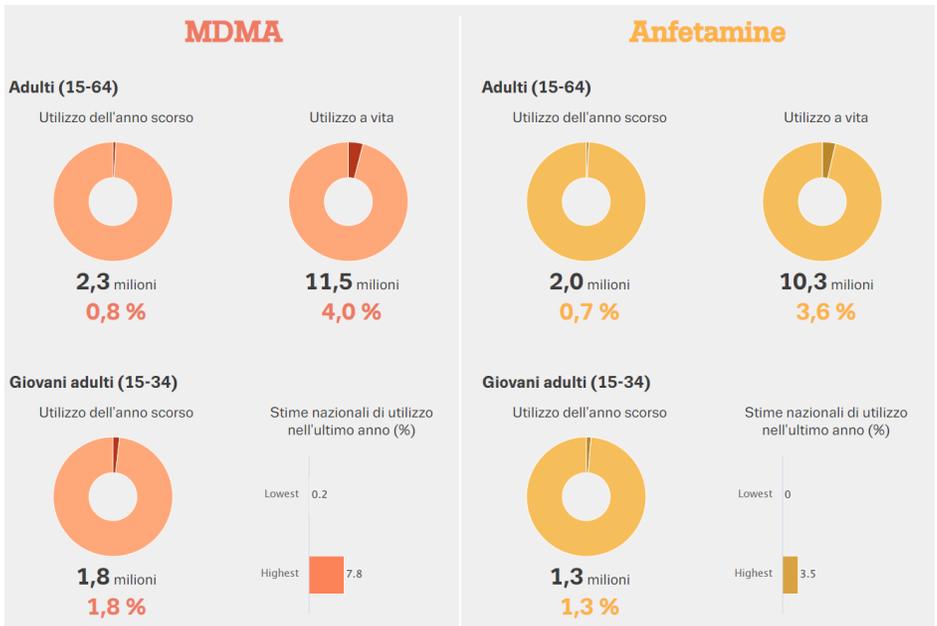
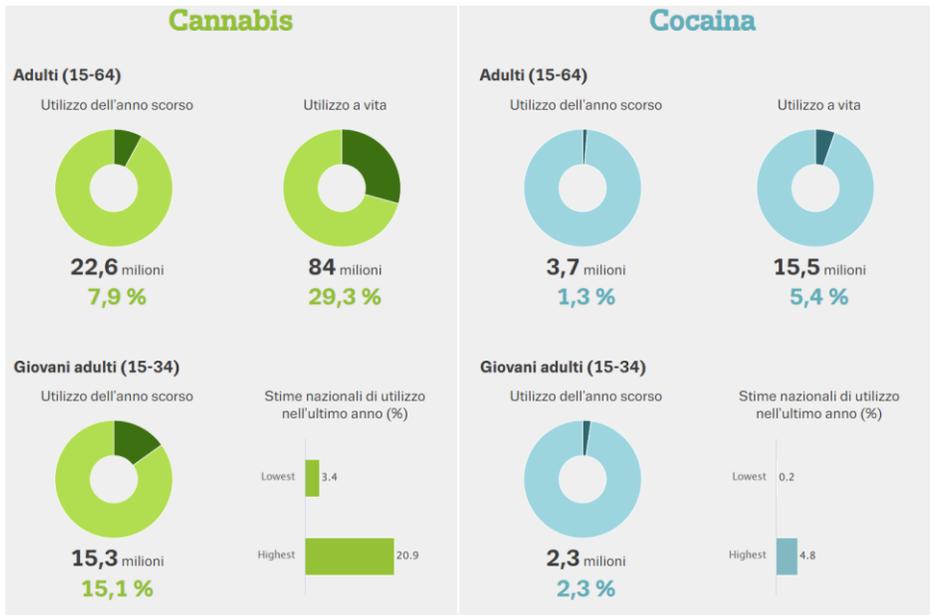
## Sostanze stupefacenti

L’Osservatorio Europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA) fornisce una panoramica della situazione europea in materia di droga fino al 2023.

Secondo le stime, nell’Unione Europea circa 83.4 milioni di adulti di età compresa tra i 15 e i 64 anni, ossia il 29%, hanno assunto sostanze illecite almeno una volta nel corso della vita, con un numero maggiore di maschi (50.5 milioni) rispetto alle femmine (33 milioni).

Il consumo di droga in Europa interessa un’ampia gamma di sostanze e fra le persone che fanno uso di droghe la poliassunzione è comune; i modelli individuali di consumo vanno da quello sperimentale a quello abituale fino alla dipendenza.

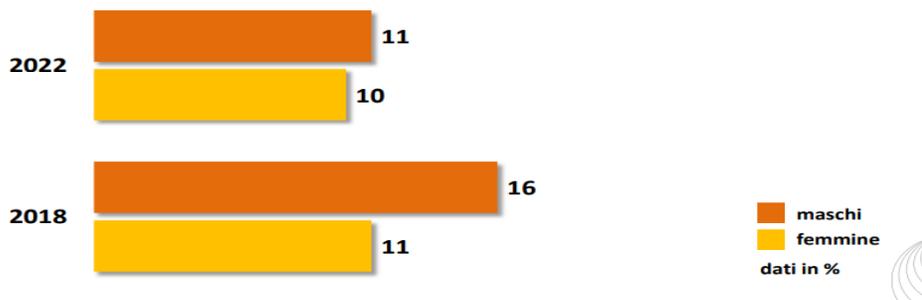
La cannabis resta la sostanza maggiormente consumata con 22.6 milioni di europei adulti che ne hanno segnalato il consumo nell’ultimo anno. Sempre nell’ultimo anno si stima che 3.7 milioni di adulti abbiano consumato cocaina, 2.3 milioni MDMA (metileneossimetanfetamina o ecstasy) e 2 milioni amfetamine.



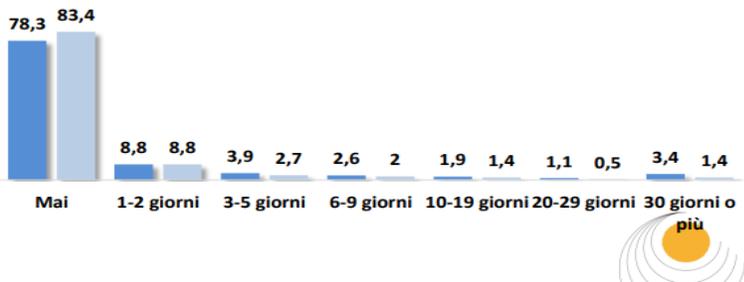
L'uso di droghe è fra i comportamenti a rischio maggiormente discussi anche quando si studia lo stato di salute degli adolescenti, poiché, nonostante gli sforzi compiuti a sostegno delle attività di prevenzione rivolte ai giovani, la diffusione del fenomeno rimane preoccupante. Tale preoccupazione è legata in particolare al dato relativo all'età di inizio dell'uso di sostanze illecite, poiché i dati internazionali mostrano come il diffuso aumento dell'utilizzo di sostanze si accompagna ad un parallelo abbassamento dell'età di iniziazione.

Lo studio HBSC 2022 ha indagato il consumo di cannabis tra i 15enni e 17enni italiani. Per quanto riguarda i 15enni l'uso di cannabis è stabile tra le ragazze e in diminuzione nei ragazzi rispetto alla rilevazione precedente del 2018.

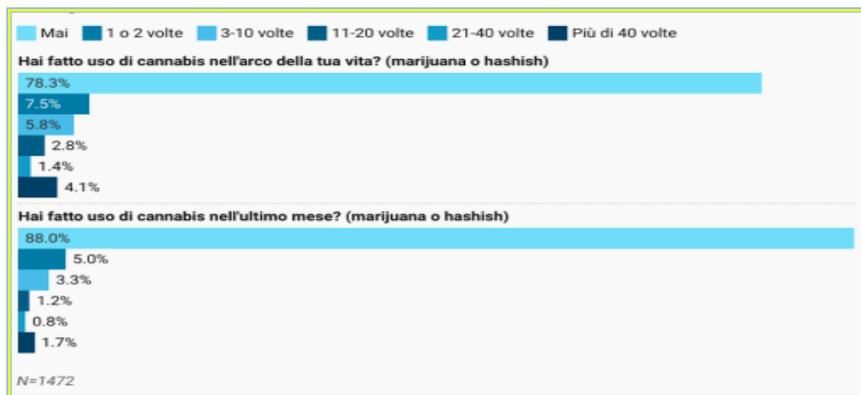
Percentuale di ragazzi e ragazze che dichiara di aver fumato cannabis **almeno un giorno** negli ultimi 30 giorni 2022 vs 2018



L'80.8% dei 17enni dichiara di non aver mai consumato cannabis, il 4.8% dichiara di averla consumata per più di 10 giorni.



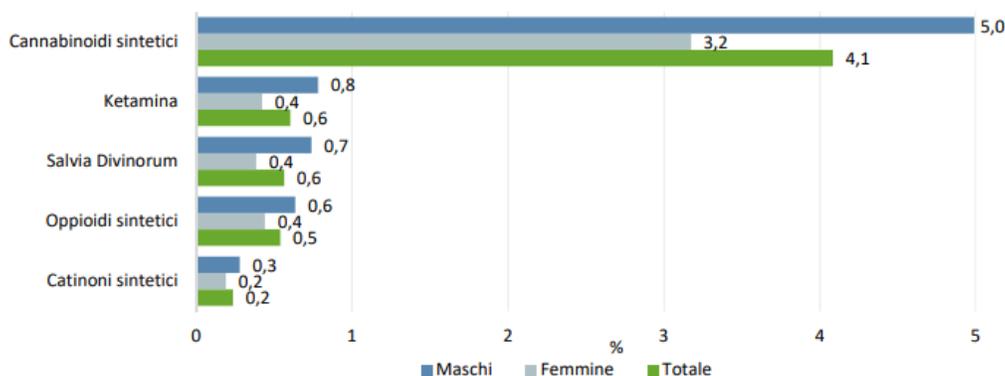
Lo studio GAME OVER 2020-2021 ha permesso di analizzare il consumo di cannabis tra i ragazzi camuni di 14 e 18 anni, mostrando che il 22% degli intervistati l'ha provata nell'arco della vita.



Informazioni riguardo all'uso di sostanze illegali nella popolazione studentesca sono fornite anche dallo studio **ESPAD Italia** coordinato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR attraverso la Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui servizi Sanitari: è una ricerca sugli stili di vita e sui comportamenti a rischio legati all'uso di alcool, tabacco, cannabis e sostanza psicoattive, al rapporto con il gioco d'azzardo e i videogiochi tra gli studenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni delle scuole superiori italiane.

Lo studio ESPAD Italia 2021 ha indagato il consumo delle “nuove sostanze psicoattive” (New Psychoactive Substances – NPS) o “smart drug” nella popolazione di riferimento. Le NPS sono sostanze sintetiche, sempre più diffuse tra i giovani, che mimano gli effetti di altre droghe illegali più note.

Questa tipologia di sostanze è stata utilizzata almeno una volta nella vita da quasi 125mila studenti (4.8%; M=5.9% e F=3.7%) e circa 77mila studenti le hanno usate nel corso dell'anno (3%; M=3.6%; F2.3%). Le tipologie più diffuse fra gli studenti sono i cannabinoidi sintetici, seguiti da ketamina, Salvia Divinorum, oppioidi e catinoni sintetici, tutte riferite in percentuali maggiori dai ragazzi.



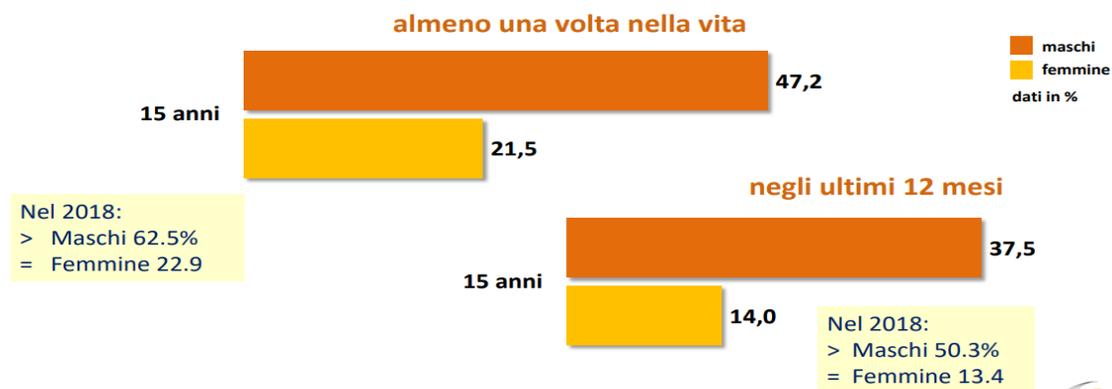
ESPAD®Italia - Anno 2021

## Gioco d'azzardo

Nel corso degli ultimi anni la diffusione del gioco d'azzardo è stata riconosciuta come un'importante tematica di salute pubblica; quest'abitudine può infatti portare a conseguenze negative come ad esempio comportamenti criminali, difficoltà scolastiche, compromissione delle relazioni sociali, abuso di sostanze, depressione e persino suicidio.

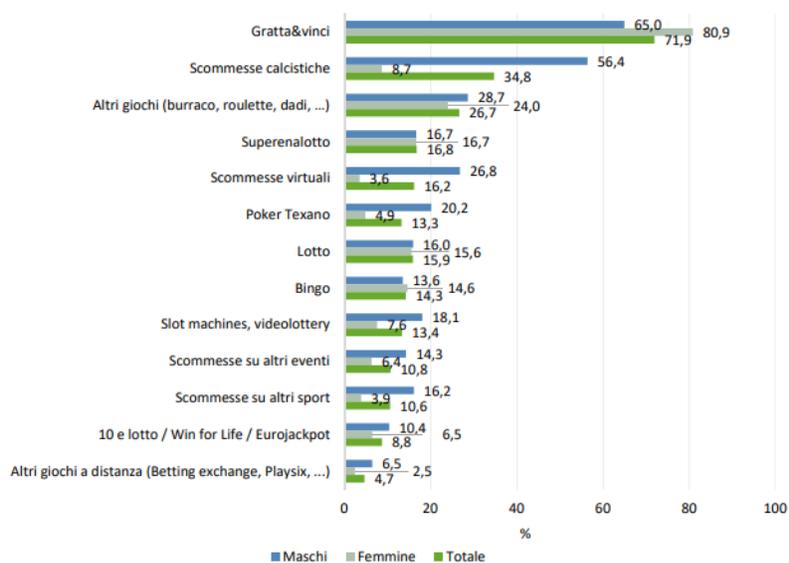
### Adolescenti

L'indagine HBSC 2022 ha indagato la percentuale di ragazzi quindicenni che hanno provato a scommettere o a giocare denaro nella loro vita. L'esperienza del gioco d'azzardo evidenzia una differenza di genere in quanto è un'abitudine più frequente nei maschi; va evidenziato però che, rispetto alla rilevazione precedente del 2018, il ricorso al gioco d'azzardo è sensibilmente diminuito tra i maschi, mentre è stabile tra le femmine.



Lo studio **ESPAD Italia 2021** ha permesso di evidenziare la tipologia di gioco preferita dagli adolescenti italiani di età compresa tra i 15 e i 19 anni di età.

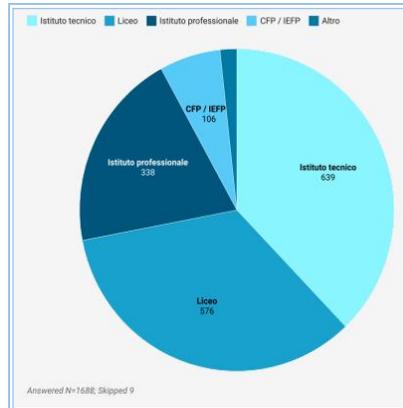
I Gratta&Vinci risultano essere il gioco più popolare fra gli studenti giocatori (71.9%) e in particolare fra le studentesse (80.9%). Seguono le scommesse calcistiche, come il Totocalcio e il Totogol (34.8%), e altri giochi d'azzardo come i dadi e le roulette (26.7%); in questo caso i giochi risultano particolarmente comuni fra i ragazzi. Inoltre, le differenze di genere più marcate si osservano per le scommesse virtuali (M=26.8%; F=3.6%) e per il Poker Texano (M=20.2%; F=4.9%), entrambi largamente preferiti dagli studenti di genere maschile.



ESPAD® Italia - Anno 2021

A livello del territorio della Valcamonica il progetto GAME OVER 2020-2021 ha permesso di indagare il rapporto tra i giovani e il gioco d'azzardo.

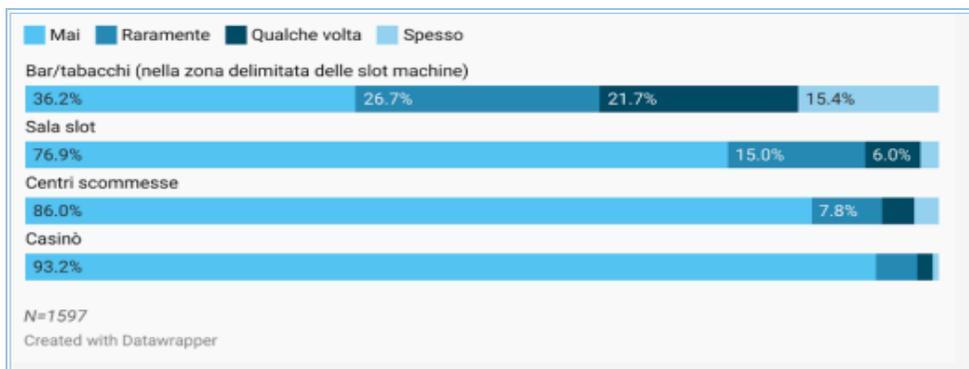
Nel complesso sono stati intervistati 1.697 studenti e studentesse di età compresa tra i 14 e i 18 anni frequentanti scuole secondarie di secondo grado della Valle Camonica.



Gran parte dei giovani intervistati dimostra una buona consapevolezza del funzionamento dei meccanismi del gioco d'azzardo e delle probabilità di vincita, definendolo "una perdita di denaro" e, in misura minore, "un problema simile all'alcolismo e all'uso di droghe".

Nell'indagine è inoltre stata indagata la frequentazione, da parte dei ragazzi, di locali o spazi dedicati esclusivamente al gioco.

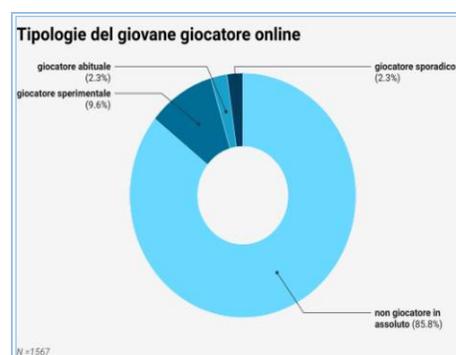
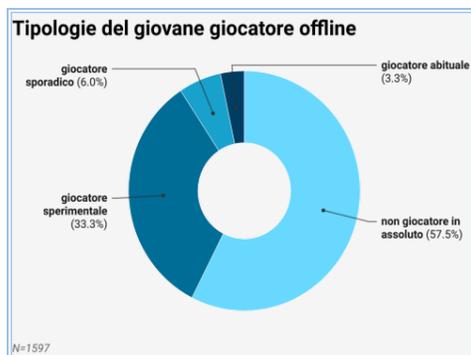
Il 37% è entrato qualche volta o spesso nella zona delle slot machine dei bar, il 21% nelle sale slot e il 6% nei centri scommesse.



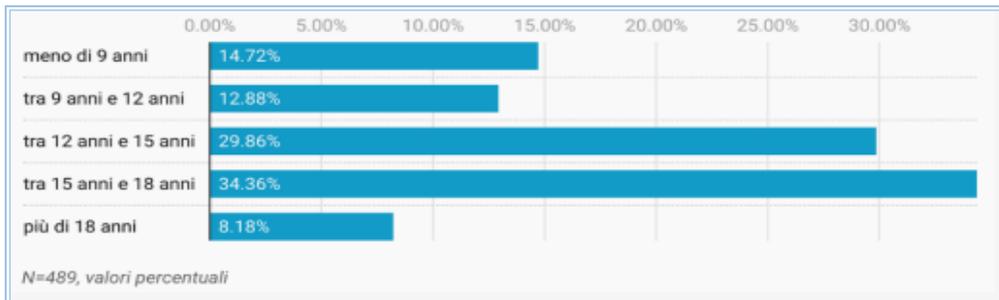
Entrando nello specifico dell'abitudine al gioco, in base alla frequenza di gioco, possiamo individuare le seguenti tipologie di giocatori: il non giocatore assoluto (non ha mai o quasi mai giocato), il giocatore sperimentale (gioca un paio di volte l'anno), il giocatore sporadico (gioca una volta al mese) e il giocatore abituale (gioca da una volta a settimana a tutti i giorni).

Il gioco non è un elemento completamente estraneo nella vita degli adolescenti, più del 40% degli intervistati ha giocato almeno una volta offline e il 15% online.

Tra i giochi offline quello più popolare risulta essere il gratta e vinci, seguito dal lotto, superenalotto e dalle lotterie, mentre online la tipologia di gioco più frequente è quella delle scommesse sportive.



A tutte le persone che hanno dichiarato di avere giocato è stata chiesta l'età in cui hanno giocato per la prima volta ed è emerso che più del 90% ha iniziato a giocare prima dei 18 anni e quasi il 15% prima dei 9 anni.



### Adulti

Il disturbo da gioco d'azzardo colpisce anche la popolazione adulta con effetti seriamente invalidanti sulle relazioni sociali e/o sulla salute: può assumere la connotazione di un vero e proprio disturbo psichiatrico ed è a tutti gli effetti una dipendenza patologica. Secondo il manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, il DSM-IV, la prevalenza tra la popolazione adulta varia dall'1 al 3% della popolazione, con una maggiore diffusione tra i familiari e parenti di giocatori. L'Istituto Superiore di Sanità stima che in Italia l'azzardo è un'attività che coinvolge una popolazione di circa 5.2 milioni "abitudinari", di cui circa 1.2 milioni sono considerati problematici, ovvero con dipendenza.

Nel report *"Gioco d'azzardo in Italia: ricerca, formazione e informazione": risultati di un progetto integrato - 2019* dell'Istituto Superiore di Sanità sono riportati i risultati dello studio epidemiologico trasversale di tipo osservazionale condotto nella popolazione adulta.

In Italia oltre un terzo della cittadinanza, ovvero il 36.4% (circa 18.450.000 soggetti), dichiara di aver praticato gioco d'azzardo almeno una volta negli ultimi 12 mesi

Rapporti ISTISAN 19/28

**Tabella 5. ADULTI (18 anni e più): stime di prevalenza della pratica di gioco d'azzardo (n.12.007)**

Abitudine al gioco	n.	%	IC95%
Non Giocatori	32.233.696	63,6	62,7-64,4
Giocatori	18.445.738	36,4	35,6-37,3
Totale	50.679.434*		

\* Popolazione residente in Italia al 1/1/2016 di anni 18 e più (fonte ISTAT)

Considerando le fasce d'età di campionamento, il gioco d'azzardo è praticato dal 27.3% dei 18-24enni, dal 36.6% dei 25-39enni, dal 41.1% dei 40-49enni, dal 41% dei 50-64enni, dal 30.6% dei 65-79enni e infine dal 19.5% della fascia d'età più anziana (80 anni e più).

I profili di giocatore sono stati rilevati utilizzando il PGSI (Problem Gambling Severity Index) che consente di individuarne quattro: nessun problema di gioco, basso rischio, rischio moderato, problematico. I risultati della prevalenza mostrano che il 26.5% della popolazione dai 18 anni in su (pari a circa 13.435.000 individui) è un giocatore senza problemi di gioco; il 4.1% della popolazione (circa 2.000.000 individui) è un giocatore a basso rischio, il 2.8% della popolazione (circa 1.400.000 individui) è un giocatore a rischio moderato e il 3% della popolazione (circa 1.500.000 individui) è un giocatore problematico.

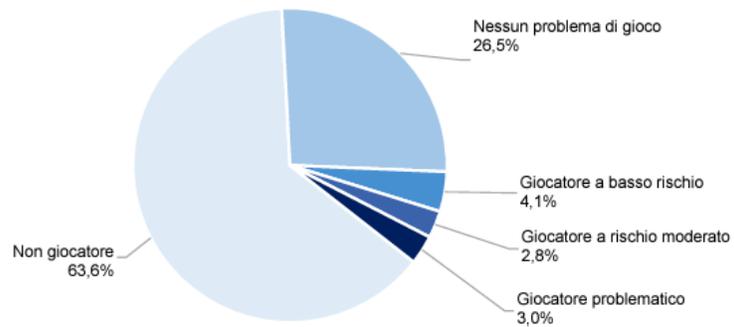


Figura 2. ADULTI (18 anni e più): prevalenza percentuale dei profili di rischio del giocatore d'azzardo secondo il PGSI

In Italia, i giocatori d'azzardo si dedicano quasi esclusivamente al gioco in luogo fisico (94.5%), mentre l'1.7% si dedica esclusivamente al gioco online e il 3.8% si dedica ad entrambe le attività.

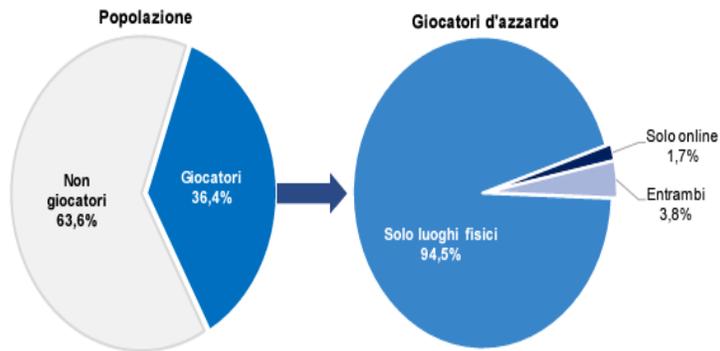


Figura 1. GIOCATORI D'AZZARDO (18 anni e più): distribuzione percentuale dei giocatori d'azzardo per canale di gioco

## Report sull'utenza dei servizi ambulatoriali per le dipendenze

I dati ricavati dal Flusso AMB permettono di delineare il quadro complessivo dell'utenza in carico ai Servizi Ambulatoriali nell'area delle Dipendenze Patologiche afferenti all'ATS della Montagna.

Nel corso dell'anno 2023, risultano 1.808 utenti che hanno ricevuto una o più prestazioni tariffate da parte dei servizi territoriali (SERT e SMI).

TIPOLOGIA UTENTI ANNO 2023	ATS		
		M	F
TOSSICODIPENDENTI	766	627	139
ALCOLDIPENDENTI	432	294	138
PATENTI	186	167	19
GAP	67	50	17
TABAGISTI	60	33	27
PREFETTURA	23	20	3
HIV	94	59	35
ALTRO	112	94	18
A RISCHIO	46	29	17
FAMILIARI O EDUCATORI	22	14	8
<b>TOTALE</b>	<b>1808</b>	<b>1387</b>	<b>421</b>

Distribuzione utenti per domanda e genere - Fonte Elaborazione dati ATS

Si rileva una netta prevalenza del genere maschile 1387/1808, pari al 76.71% su quello femminile 421/1808, pari al 23.29%, per tutte le tipologie d'utenza.

UTENTI DISTRIBUZIONE PER DOMANDA E SEDE	<19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60	TOTALE
TOSSICODIPENDENTI	33	98	208	235	157	35	766
ALCOLDIPENDENTI	1	21	63	98	145	104	732
PATENTI	3	26	32	52	48	25	186
GAP	1	7	10	16	18	15	67
TABAGISTI		2	8	8	15	27	60
PREFETTURA	11	8	1	2	1		23
HIV		4	8	18	31	33	94
ALTRO	19	17	33	27	15	1	112
A RISCHIO	1	5	11	14	13	2	46
FAMILIARI O EDUCATORI	1	1	2	5	8	5	22
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>	<b>189</b>	<b>376</b>	<b>475</b>	<b>451</b>	<b>247</b>	<b>1808</b>

Tabella Distribuzione utenti per domanda e per età - Fonte Elaborazione dati ATS

Dall'ultima tabella si evince come in tutte le tipologie d'utenza la fascia d'età maggiormente rappresentata è compresa prevalentemente tra i 30 e i 59 anni (72.01%).

Da segnalare che la quota maggiore d'utenza si colloca in una età compresa tra i 40-49 anni (26.27%).

## COMPORAMENTI VIOLENTI

### Violenza di genere

“La violenza contro le donne rappresenta un problema di salute di proporzioni globali enormi”, come ribadito anche dall’Organizzazione Mondiale della Sanità. “Nel mondo e in Italia la violenza contro le donne interessa una donna su tre”.

Ignorare la reale complessità del problema e la sua diffusione a livello familiare e sociale, ci rende impotenti e ciechi nei confronti delle diverse manifestazioni psicopatologiche a cui questa emergenza può, inevitabilmente, condurre, sia sul piano emotivo che su quello cognitivo, destrutturando l’identità personale della donna che vive situazioni così traumatiche.

La ricerca scientifica dimostra che disporre di buone relazioni rappresenta una valida protezione contro il trauma acuto costituito dalla violenza nei confronti delle donne e, al contempo, è la più grande tutela contro la minaccia e il pericolo. Si guarisce in contesti relazionali sani, il cui scopo è quello di fornire sicurezza, non solo fisica ma anche emotiva, rispetto ai sentimenti di vergogna, di rimprovero e di giudizio che non rendono le vittime di violenza libere di scegliere e di compiere azioni efficaci. La guarigione implica la possibilità di affrontare ed elaborare la realtà di ciò che è successo. Anche il territorio dell’ATS della Montagna non è immune da queste forme di violenza.

Nel territorio della **Valtellina e Alto Lario**, il Centro Antiviolenza “*Il Coraggio di Frida*” (centro di riferimento della rete istituzionale della provincia di Sondrio) segnala che i dati relativi al 2023 sono i seguenti:

Accessi totali 176 di cui:

- ✓ Consulenze: 37
- ✓ Nuove prese in carico: 80
- ✓ Prese in carico totali: 116
- ✓ Supporto psicologico: 10
- ✓ Consulenze legali: 20
- ✓ Inserimento in strutture protezione (pronto intervento, casa rifugio primo livello): 7
- ✓ Rapporti con altri Enti: 32 (il dato rilevato è in rapporto alle nuove prese in carico e descrive il coinvolgimento di altri Enti nel progetto della donna).

Nel territorio della **Valcamonica** è presente, la Rete Interistituzionale Antiviolenza, nata nel 2014 a seguito di un Accordo di collaborazione con Regione Lombardia, che, grazie al sostegno della Comunità Montana di Vallecamonica, ha come obiettivo la realizzazione di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza nei confronti delle donne ed ha come Ente Capofila il Comune di Darfo Boario Terme. La Rete opera attraverso il Tavolo della Rete Territoriale Antiviolenza della Valcamonica che, ad oggi, risulta composto da: Enti Pubblici, Forze dell’Ordine, realtà del Terzo Settore e altri attori che a vario titolo sono coinvolti a livello territoriale rispetto alla tematica affrontata.

Sul territorio sono presenti due CAV (Centri Antiviolenza).

L’attività del “*Cerchio della Luna*” è specifica per i casi che accedono al Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri di Esine e Edolo e riporta che gli accessi totali nel 2023 sono stati 34 di cui:

- consulenze: 3
- colloqui: 22
- inserimenti in strutture di protezione: 9.

Per alcune situazioni sono stati attuati percorsi di consulenza psicologia, legale, lavorativa, formativa.

Il Centro Antiviolenza *“Donne e Diritti”* segnala che gli accessi al servizio tra gennaio e dicembre 2023 sono stati 96 con 87 prese in carico, a cui si le 54 donne già in carico dagli anni precedenti.

Sono state garantite le seguenti prestazioni:

- Sostegno psicologico: 43 donne
- Consulenze legali: 58
- Inserimenti in struttura di protezione: 13 donne
- Sostegno abitativo: 6 donne
- Consulenze lavorative: 20 donne
- Inserimenti lavorativi: 3 tirocini

Le posizioni chiuse nell’arco del 2023 sono state 73 (83 nel 2022), con 30 (41.1%) percorsi conclusi positivamente.

Il CAV ha aderito a due camminate del gruppo *“Dio cammina a piedi”*, in ricordo rispettivamente di Davide e Andrea Patti, vittime di femminicidio indiretto, e di Moira Squaratti, uccisa dal fidanzato nel 2002. Ha inoltre contribuito in modo sostanziale alla realizzazione del Palco contro la Violenza sulle Donne in occasione della Festa della Musica, collaborando con tutti gli altri Centri Antiviolenza della provincia di Brescia. Due sono state le iniziative aperte alla cittadinanza promosse nell’ambito dell’Ottobre in Rosa: *“TRAUMA: non mi riguarda?!”* e un laboratorio sull’immagine corporea.

Altre iniziative sono state quelle relative al 25 Novembre, in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità di Darfo, la Cooperativa K.Pax nella serata dedicata a Cecilia Sala, la presentazione del CAV presso il Museo di Cividate, la partecipazione allo spettacolo teatrale *“R-esistenze”*, promosso da CGIL, la partecipazione alla visione del film *“C’è ancora domani”* presso il Cinema di Temù, a cui hanno fatto seguito il commento del film e la presentazione del CAV.

Il CAV ha siglato una collaborazione importante nel 2023 con la Cooperativa di Bessimo, partecipando al progetto *“Statale 42”*.

Ha inoltre iniziato un lavoro di collaborazione con le sigle sindacali a livello provinciale, sulla spinta dell’accordo Quadro tra Sindacati e Confindustria sul tema delle molestie sessuali e della violenza nei luoghi di lavoro, che si realizzerà attraverso la creazione di un volantino informativo a disposizione degli uffici sindacali, per fornire informazioni sulle dinamiche di violenza di genere e sui Centri Antiviolenza territoriali, ed una formazione da parte dei CAV provinciali sui luoghi di lavoro.

Durante il 2023, il CAV ha tenuto una formazione specifica sulla violenza di genere, su richiesta di CGIL, rivolta ad un gruppo di delegati e delegate sindacali.

Inoltre, sta collaborando ad un protocollo con il servizio *Uomini in Meglio* per lavorare in maniera integrata, sia su situazioni specifiche, ma anche sulla sensibilizzazione relativa al tema della violenza domestica. Casa Felicia Bartolotta nel Comune di Gianico continua ad essere un’attività collaterale al Centro Antiviolenza, finalizzata ad incrementare le occasioni di emancipazione per le donne del territorio. Ad oggi è la sede privilegiata di tutte le azioni che riguardano il lavoro e la costruzione di attività di risocializzazione.

Cruciale è la presenza di ATS nelle reti antiviolenza, garantita grazie alla partecipazione di figure professionali specialistiche, quali lo psicologo e l’assistente sociale, del Dipartimento PIPSS. Significativo, inoltre, risulta essere il lavoro di raccordo e confronto, già in essere, attraverso incontri periodici e tavoli di lavoro. In occasione del 25 novembre 2023, *“Giornata mondiale contro la violenza sulle donne”*, il Dipartimento PIPSS ha promosso, presso tutte le sedi dell’ATS Montagna, l’allestimento di uno spazio per la *“Sedia Vuota”*. Al cartello *“Posto Occupato”* è stato affiancato un poster, appositamente realizzato nel 2022, per ridare fiducia e speranza alle donne vittime di violenza.

"Anche tu meriti!" è il titolo dell'evento promosso dal Comune di Sondrio, in qualità di capofila della Rete interistituzionale contro la violenza sulle donne della provincia di Sondrio, che si è tenuto nelle mattinate di venerdì 24 e sabato 25 novembre 2023 presso la sede di Confartigianato Imprese Sondrio e che ha coinvolto diverse classi del quarto e quinto anno degli istituti superiori, al fine di proporre ai ragazzi un confronto con i soggetti della Rete, a partire dalla condivisione della storia di una donna vittima di violenza. Anche per il 2024, si promuoveranno azioni che possano contribuire a sensibilizzare ed accrescere la consapevolezza rispetto al tema delicato della violenza di genere. Con delibera n. 778 del 31 luglio 2023 Regione Lombardia ha approvato le modalità di utilizzo e di riparto delle risorse stanziare con D.P.C.M. 2022 per la realizzazione di programmi di recupero per uomini autori o potenziali autori di violenza; inoltre, sono state individuate le ATS come Ente di governance delle progettualità e sono state approvate le indicazioni operative e le linee di intervento per la riabilitazione e il recupero degli uomini autori di violenza. Al momento, tuttavia, non sono state ancora definite con atto di indirizzo le modalità di riconoscimento dei Centri per uomini autori di violenza di genere (C.U.A.V) tramite manifestazioni di interesse, che verosimilmente potrebbero essere curate dalle ATS.

## FORMAZIONE

La formazione rappresenta un investimento che favorisce la crescita personale e professionale.

Gli eventi formativi interni organizzati nel corso del 2023 hanno avuto come obiettivo l'acquisizione di competenze e strumenti volti a valorizzare il percorso di crescita professionale di tutto il personale, integrandone le precedenti esperienze.

Alcuni dei corsi realizzati nell'ambito del Piano di Formazione 2023, a cura dei Dipartimenti DIPS e PIPSS, sono stati aperti anche ai professionisti sanitari e non di Uffici di Piano, ASST Valtellina e Alto Lario, ATSP Valcamonica (Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona) e ASST Valcamonica, altre ATS lombarde, oltre che agli stessi dipendenti di ATS.

Inoltre, per incrementare il patrimonio di conoscenze, numerosi eventi formativi sono stati aperti anche alla cittadinanza (health literacy), con l'intento di divulgare informazioni preziose quali i risultati delle più recenti ricerche nel campo sanitario e sociosanitario. Da un lato, infatti, è fondamentale che gli operatori sociali, sanitari e sociosanitari ricevano una formazione adeguata a migliorare le loro competenze, dall'altro è importante coinvolgere anche la "rete informale" che gravita intorno alla persona, in modo che nel processo di cura questa risulti essere al centro. Questo processo richiede un cambiamento culturale complesso, che sposta il focus dall'utente passivo, che richiede cure, al soggetto attivo e responsabile, dotato di risorse da valorizzare, che rappresenta il primo riferimento per una gestione adeguata della propria salute. Per questo motivo, il concetto della casa come primo luogo di cura deve essere promosso e incentivato.

Di seguito vengono elencati gli eventi formativi realizzati nell'anno 2023 gestiti dal Dipartimento DIPS:

EVENTI FORMATIVI PROMOSI	DESCRIZIONE	IMPATTO
<i>Dalla prevenzione alla promozione passando per la sorveglianza: il medico competente e la salute nei luoghi di lavoro</i>	Formazione da remoto rivolta ai medici competenti con la finalità di costruire alleanze sui seguenti temi: programma WHP, Minimal advice e le tecniche comunicative, fenomeno GAP, screening oncologici e disuguaglianze di salute, BP legate alla sana alimentazione e promozione dell'attività fisica.	I medici competenti coinvolti nei webinar sono stati il 35% dei medici competenti attivi sul territorio.
<i>Verso una nuova alleanza educativa: time out – pratiche dialogiche a scuola</i>	Formazione residenziale in continuità con il percorso già svolto, rivolta ai dirigenti scolastici e ai loro staff, con l'obiettivo di implementare azioni di sistema, in linea con la programmazione prevista dal Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 secondo il modello della rete delle Scuole che Promuovono Salute.	Nell'ambito territoriale della Vallecamonica il percorso formativo ha visto la partecipazione del 72% degli Istituti scolastici (58% degli IC e 100% degli istituti d'istruzione superiore). Lo stesso percorso promosso nel territorio della Valtellina ha visto lo svolgimento dei primi 4 incontri con il coinvolgimento di 50 tra docenti e dirigenti. Il percorso si concluderà con i due incontri di follow-up nella primavera del 2024.
<i>Il ruolo del farmacista nella promozione della salute in linea con le indicazioni regionali</i>	Formazione da remoto rivolta ai farmacisti del territorio. Tra i temi prioritari vi è la prevenzione degli incidenti domestici negli anziani, gli screening oncologici e il fenomeno GAP. La formazione si inserisce all'interno della cornice di programmazione prevista dal Piano Regionale Prevenzione 2020 – 2025.	Presenza delle farmacie rappresentative del territorio del 21.5%.
<i>Aggiornamento degli operatori sulle competenze delle attività di promozione della salute</i>	La Formazione sul campo rivolta agli operatori ha permesso di condividere, approfondire e contestualizzare una metodologia strutturata per lo sviluppo di progetti integrati per la promozione della salute, oltre la conoscenza delle normative di riferimento, degli indirizzi e programmi regionali e dei piani aziendali. La conduzione degli incontri sia in presenza che da remoto è stata supportata dagli operatori in particolare dai referenti presenti ai tavoli regionali e dal responsabile della promozione alla salute	Il percorso ha coinvolto 13 operatori tra cui assistenti sanitarie, infermieri ed educatori professionali.

	<p>su specifiche tematiche, declinando al gruppo contenuti appresi all'interno delle varie formazioni regionali, in relazione al territorio di riferimento.</p>	
<p><i>Il colloquio motivazionale nell'adesione ai programmi di Screening e nella promozione degli stili di vita</i></p>	<p>La formazione si è sviluppata su due edizioni: una sul territorio della Vallecamonica e una sul territorio della Valtellina-Alto Lario. È rivolta ai MMG al fine di fornire le basi per una pratica quotidiana del counseling breve, applicato alla clinica della medicina generale, sia attraverso elementi teorici che attraverso il training e i metodi attivi.</p>	<p>L'evento formativo ha coinvolto il 58% dei MMG (titolari e incaricati temporanei). Gli eventi formativi hanno stimolato la richiesta di avere un approfondimento locale sulla PS e sui servizi della prevenzione.</p>
<p><i>Il ruolo del pediatra nella promozione del benessere del bambino</i></p>	<p>Formazione da remoto rivolta a Pediatri finalizzata alla conoscenza e alla condivisione dei dati relativi agli incidenti domestici nei minori e condivisione di azioni integrate e strumenti finalizzati al loro sviluppo; conoscere e promuovere l'utilizzo del programma "Nati per leggere"; acquisire/consolidare competenze nell'utilizzo del "Protocollo Somministrazione Farmaci a scuola". Gli incontri hanno avuto la finalità di consolidare la rete con la scuola attraverso il "Protocollo Somministrazione Farmaci a scuola" e la sorveglianza delle malattie infettive.</p>	<p>Il percorso ha coinvolto il 64% dei pediatri del territorio di competenza.</p>
<p><i>Prevenzione infortuni domestici e incidenti stradali</i></p>	<p>L'evento formativo compreso nel Palinsesto della formazione regionale si è articolato su due edizioni in parallelo organizzate rispettivamente dall'ATS della Montagna e dell'ATS di Bergamo. La formazione è stata la prosecuzione del percorso formativo avviato nel 2022 con l'obiettivo di sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori nella capacità di analisi e lettura dei dati sulle sorveglianze, l'identificazione delle evidenze e buone pratiche di prevenzione degli incidenti domestici e stradali e l'individuazione di nuove possibili linee di azione nei diversi setting e in relazione a possibili target differenti.</p>	<p>L'evento residenziale della durata di 1 giornata e mezza è stato condotto con metodologia attiva con il coinvolgimento diretto attraverso lavori di gruppo e la valorizzazione delle diverse competenze professionali dei partecipanti, coinvolgendo 24 operatori. Oltre agli operatori delle ATS Lombarde sono stati coinvolti operatori delle ASST; in particolare per il nostro territorio una Infermiera di comunità al fine di intraprendere un percorso di accompagnamento per le attività future.</p>

Di seguito gli eventi formativi realizzati a supporto dei piani e programmi di promozione della salute in ottemperanza alle indicazioni delle regole di esercizio e del Piano Prevenzione Regionale 2021-2025:

<b>EVENTI FORMATIVI PROMOSI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPATTO</b>
<i>LST Lombardia Scuola Primaria A.S. 2022/2023</i>	Edizioni sviluppate in entrambi i territori della Vallecamonica e della Valtellina-Alto Lario. Per l'ambito Vallecamonica è in fase di condivisione con i due referenti provinciali della rete SPS e la dirigente dell'IC di Esine la modalità di riconoscimento dei docenti che intendono promuoversi come formatori per la scuola primaria.	I docenti formati in LST nell'anno scolastico 2022/2023 sul territorio di ATS Montagna sono n.41. In programma una formazione interna per operatori ATS e ASST e altri docenti.
<i>LST Lombardia I livello A.S. 2022/2023</i>  <i>LST Lombardia II e III livello A.S. 2022/2023</i>	Formazioni rivolte ai docenti delle scuole secondarie di 1 grado con l'obiettivo di far conoscere i contenuti e le abilità proposte dal programma, i fondamenti teorici e metodologici in modo che siano loro stessi ad implementare le attività nelle classi prime. La metodologia adottata si basa sul "cooperative learning", sulla condivisione all'interno del gruppo e sull'apprendimento basato sulla pratica, sul modeling e sul rinforzo. Il 2° e 3° livello ha l'obiettivo di rinforzare gli aspetti già trattati, a mantenere e approfondire i risultati raggiunti, a fornire ulteriori informazioni e abilità in ambito preventivo.	I docenti formati in LST nell'anno scolastico 2022/2023 sul territorio di ATS Montagna sono n.127
<i>Unplugged Lombardia A.S. 2022/2023</i>	Percorso formativo in presenza, rivolto ad un gruppo di insegnanti di un Istituto superiore del territorio della Vallecamonica. Il percorso include nozioni teoriche, sviluppo di abilità sociali generali (capacità critica, risoluzione dei conflitti, formulazione di obiettivi, comprensione delle dinamiche di gruppo, gestione dello stress ed emozioni) e modifica le percezioni erranee riguardanti la diffusione e l'accettabilità dell'uso delle sostanze psicotrope. Ai fini della promozione della salute e del	Il percorso formativo ha visto la partecipazione di n. 12 docenti di un Istituto scolastico del territorio della Vallecamonica.

	benessere a scuola, Unplugged rappresenta uno strumento strategico per l'integrazione interistituzionale tra Scuola e Sanità e per valorizzare e promuovere le capacità personali dei giovani in termine di autostima, autoefficacia e resilienza.	
<i>Formazione Family skill "Spazio Genitori"</i>	Formazione ai genitori sulle family skill, con l'obiettivo di creare uno spazio di confronto che sostenga il genitore nella sua genitorialità. L'obiettivo finale è quello di attivare dei genitori che diventino PEER. La formazione è stata condotta con la collaborazione del terzo settore (Cooperativa di Bessimo e Coop Lotta per l'emarginazione) nell'ambito delle azioni previste nel Piano Locale Gap.	Nel territorio della Valtellina sono stati realizzati N° 2 edizioni da 5 incontri nella sede di Morbegno, in collaborazione con l'associazione "Genitori in rete" con il coinvolgimento di 60 genitori. Nel territorio della Valcamonica si è concluso il percorso di tre edizioni in presenza per un totale di N° 15 incontri (tra il 2022 e il 2023) e N° 200 genitori raggiunti.
<i>Formazione Peer Education A.S. 2022/2023</i>	Nell'ambito della costruzione di competenze, le proposte di supporto alle scuole sono state condivise con gli operatori dell'ASST dei servizi consultoriali, al fine di dare continuità al processo costruito negli anni, con prosecuzione degli interventi formativi sul tema dell'affettività e sessualità con la strategia della Peer Education. Sono stati attivati inoltre due nuovi percorsi di Peer Education: uno in Valcamonica su <i>salute e ambiente</i> e uno in Valtellina sul <i>gioco d'azzardo</i> , in collaborazione con il Terzo Settore all'interno del piano GAP.	Nell'anno scolastico 2022/2023 il progetto nel complesso ha raggiunto il 100% delle scuole secondarie di II grado e il 50% dei CFP del territorio della Valle Camonica. Le scuole interessate sono state n.6: CFP Zanardelli di Edolo, Liceo Golgi di Breno, Istituto Tassara Ghislandi di Breno, l'Istituto Olivelli di Darfo BT e per la prima volta l'IIS Meneghini di Edolo. Il CFP Zanardelli di Darfo BT ha tenuto attivo il programma nonostante in questo anno scolastico per problemi organizzativi interni non è stato possibile effettuare il reclutamento. Sono state raggiunte un totale di 49 classi per un numero complessivo di 114 Peer formati e 1003 studenti. Il progetto in Valtellina nel complesso ha raggiunto il 50% delle scuole secondarie di II grado (nessun CFP o similari) e nello specifico 5 istituti: Convitto Nazionale G. Piazzi Sondrio, ITS De Simoni Quadrio Sondrio, Itis Mattei Sondrio, Polo Liceale Città di Sondrio, IIS Saraceno-Romegialli Morbegno. Sono state

		raggiunte 28 classi per un numero complessivo di 39 Peer formati e 720 studenti.
--	--	--

La formazione del PIPSS dell'anno 2023 ha avuto la finalità principale di soddisfare le richieste formative interne ed esterne all'ATS, grazie ad uno studio approfondito delle esigenze emergenti.

<b>EVENTI FORMATIVI PROMOSSI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPATTO</b>
<i>La conciliazione famiglia-lavoro come risorsa per il benessere dei bambini (2 edizioni: 1 Valtellina e Alto Lario e 1 Vallecamonica)</i>	Ha proposto una riflessione sul benessere psicofisico dei bambini attraverso azioni di conciliazione vita-lavoro e supporto ai genitori e alla rete che ruota intorno al bambino.	Aperto ad operatori dei servizi sanitari/sociosanitari/sociali dell'ASST Valtellina Alto Lario e Vallecamonica, Uffici di Piano, ATS Montagna e cittadinanza.
<i>Paternità, maternità e fertilità: prospettive di genere</i>	Evento da remoto in cui è stato affrontato il problema dell'infertilità in Italia che, come è noto, sta notevolmente incidendo sulle dinamiche demografiche del Paese, grazie all'intervento di relatori di grande spessore del Centro PMA di Clinica San Carlo Paderno Dugnano e una Psicologa e Psicoterapeuta specializzata nel campo della psicologia dello sviluppo.	Aperto ad operatori dei servizi sanitari/sociosanitari/sociali dell'ASST Valtellina Alto Lario e Vallecamonica, Uffici di Piano, ATS Montagna e cittadinanza.
<i>Il sistema tutela minori: buone prassi di intervento, esperienze condivise e strategie operative per una corretta funzionalità del sistema</i>	Ha avuto l'obiettivo di aumentare competenze e conoscenze inerenti alla corretta funzionalità operativa del Sistema Tutela Minori, attraverso il miglioramento della collaborazione e della comunicazione tra le reti formali e informali coinvolte. I relatori sono stati un Avvocato, esperto in diritto di famiglia, e una psicologa e psicoterapeuta esperta, a livello nazionale e internazionale, di Tutela Minori.	Operatori coinvolti nel gruppo di lavoro inerente alla stesura e al monitoraggio delle Linee Guida per la collaborazione fra Servizi Specialistici della ASST Valtellina e Alto Lario e Servizi Tutela Minori degli Ambiti territoriali Distretto Valtellina e Medio Alto Lario, ATS Montagna.
<i>L'intervento precoce nella psicosi giovanile: migliorare la salute mentale degli adolescenti e dei giovani adulti</i>	Obiettivo dell'iniziativa era quello di ottimizzare il sistema di riconoscimento e intervento precoce sulla psicosi nei giovani. I relatori sono stati il Professor Stefani Vicari, uno dei massimi esperti italiani in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché professore ordinario di Neuropsichiatria infantile presso l'Università Cattolica di Roma, e la Dott.ssa Maria Pontillo, Dirigente Psicologa dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.	Aperto ad operatori dei servizi sanitari/sociosanitari/sociali dell'ASST Valtellina Alto Lario e Vallecamonica, Uffici di Piano, ATS Montagna.

<p><i>La tutela del benessere dei bambini: investire sul presente per migliorare il futuro</i></p>	<p>Ha avuto come focus la rilevanza che assumono le figure di attaccamento primarie, il cui ruolo è fondamentale nel processo di crescita del bambino e, quindi, nello sviluppo del suo benessere psicofisico.</p>	<p>Aperto ad operatori dei servizi sanitari/sociosanitari/sociali dell'ASST Valtellina Alto Lario e Vallecamonica, Uffici di Piano, ATS Montagna.</p>
<p><i>Formazione sul campo: percorso di integrazione e coordinamento tra le aree sociosanitaria e sociale</i></p>	<p>Realizzazione di un confronto periodico rispetto al tema dell'integrazione Sociosanitaria e Sociale, affinché si strutturino modalità di azione condivise e in grado di rispondere, garantendone la massima qualità, ai bisogni di varia natura emergenti a livello territoriale.</p>	<p>Dirigenti PIPSS</p>
<p><i>1 edizione: "elementi metodologici di formazione su competenze comunicative e relazionali per dirigenti e operatori di aziende sanitarie"</i></p> <p><i>2 edizione: "Competenze comunicative e relazionali per dirigenti e operatori di aziende sanitarie: valutare per migliorare (il feedback)"</i></p>	<p>Ha avuto come finalità principale quella di migliorare le relazioni del gruppo di lavoro e contribuire a favorire la costruzione di un clima orientato al benessere individuale. Si è investito su una formazione di base su competenze più trasversali inerenti agli aspetti comunicativi e relazionali, utili per affrontare situazioni critiche ed ordinarie la cui risposta efficace dipende dalla disponibilità di tutto il personale, adeguatamente formato e in grado di rispondervi in maniera proattiva, tempestiva e appropriata. Il corso, svoltosi in presenza a Sondrio su due edizioni, ha avuto per obiettivo quello di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per la creazione di un clima di benessere, al fine di prevenire e contrastare situazioni di malessere organizzativo e attivare un processo di miglioramento continuo.</p>	<p>Dipartimento PIPSS</p>

Di seguito le **INIZIATIVE FORMATIVE in programma per il 2024**

Le azioni formative locali saranno ricollegate con il livello Regionale, al fine di evitare dispersioni di risorse. Continuerà la partecipazione degli operatori ATS alle formazioni del Palinsesto Regionale ed anche la formazione Regionale attribuita alla nostra ATS sulla formazione della prevenzione Incidenti Domestici e Stradali.

Le iniziative promosse dal DIPS vedranno il proseguimento dell'attività in essere nei vari setting con l'obiettivo di incrementare l'adesione alle reti Regionali (SPS e WHP) e ai programmi Regionali (LST, UNPLUGGED e PEER), attraverso lo sviluppo di nuove intese territoriali, promuovendo sinergie fra i molteplici indirizzi Regionali. Oltre alle formazioni sui programmi e reti Regionali, di seguito le formazioni divise per setting.

## **SETTING SCUOLA/COMUNITA'**

In collaborazione con la Rete delle Scuole che Promuovono Salute della provincia di Brescia e della provincia di Sondrio, si concretizzerà il percorso formativo **Io Vivo Sano Contro il Fumo** finalizzato a sviluppare un laboratorio di approfondimento sul nuovo fenomeno del tabagismo (tabacco riscaldato e nuovi device) e a sostenere i docenti nello sviluppo dei programmi regionali, come previsto dalla programmazione del Piano Locale GAP di ATS Montagna, in linea con le indicazioni Regionali (DGR XII/80/2023). Contemporaneamente, sarà previsto un webinar rivolto ai genitori dei due territori. A gennaio 2024 sono stati coinvolti anche gli studenti peer presenti nel territorio della Vallecamonica che, con i Peer dell'ATS di Brescia, hanno partecipato a dei laboratori condotti dai divulgatori di Fondazione Umberto Veronesi, con l'obiettivo di sviluppare a loro volta delle azioni rivolte ai giovani studenti. Tale linea di attività si svilupperà in collaborazione con il consultorio dell'ASST Valcamonica nei prossimi mesi.

Nella primavera 2024 sul territorio della Valtellina si concluderà il percorso Time out **Verso una nuova alleanza educativa: time out – pratiche dialogiche**, a conclusione di quanto già sviluppato. In fase di valutazione è la prosecuzione del percorso rivolto ai genitori in materia di family skills in Vallecamonica con la collaborazione e la sinergia dei Centri Famiglia (è stato già effettuato un incontro per valutare la sostenibilità della compartecipazione presso l'ATSP, creando sinergie territoriali ed evitando sovrapposizioni, almeno per quanto riguarda le linee di attività finanziate da Regione).

## **SETTING SOCIO-SANITARIO**

Il 2024 sarà orientato al **sostegno e all'accompagnamento degli operatori delle ASST (Dip. Funz.le Prevenzioni/Distretti e le Case di comunità, Consulteri, Servizi Vaccinali)** attraverso percorsi formativi congiunti finalizzati a promuovere la loro compartecipazione in linee di attività che risponderanno in primis al bisogno della presa in carico della cronicità (in linea con quanto indicato nella DGR XI/7592 del 15/12/2022 e in continuità con quanto indicato nella DGR XI/7758/2023). Si è condivisa la necessità di promuovere l'acquisizione di competenze nell'utilizzo dello strumento Minimal Advice, con l'obiettivo di attivare progettualità specifiche nei vari setting della prevenzione, della cura e nella presa in carico della persona, promuovendo un percorso formativo **“Il colloquio motivazionale nella promozione degli stili di vita nel nuovo assetto organizzativo”**. Formazione che sarà integrata dalla FAD Regionale che è in fase di revisione.

## **SETTING LUOGHI DI LAVORO**

Nell'ambito della promozione della salute nei luoghi di lavoro in linea con il programma WHP, si propone un percorso rivolto alla figura del MC finalizzato a promuovere la conoscenza della tecnica del Minimal Advice, vista la scarsa adesione degli stessi alla FAD Regionale dell'anno scorso. La formazione dal titolo **“Dalla prevenzione alla promozione passando per la sorveglianza: il medico competente e la salute nei luoghi di lavoro”** sarà integrata dalla FAD Regionale che è in fase di revisione.

## **OPERATORI ATS INTEGRATI CON OPERATORI ASST/ DEL TERZO SETTORE**

In risposta all'esigenza di qualificare ed aggiornare gli operatori che esercitano o eserciteranno il ruolo di “Formatori” all'interno dei vari setting di intervento, si propone il percorso formativo **“Formazione alla conduzione di gruppi e gestione d'aula”**, per sviluppare competenze utili alla

conduzione d'aula, al fine di trasmettere con efficacia i contenuti dei programmi regionali nei diversi contesti.

Durante l'anno 2024 dovrà essere consolidato il raccordo operativo nell'area Stili di Vita e Promozione della Salute fra DIPS e PIPSS, con particolare attenzione allo sviluppo del piano GAP, attraverso l'attivazione di rete dei vari interlocutori istituzionali e non, con una modalità nuova che vede nella **COPROGETTAZIONE** la strada maestra da perseguire.

Il Dipartimento PIPSS si pone l'obiettivo di continuare a organizzare eventi che contribuiscano a diffondere la conoscenza scientifica coinvolgendo non solo le reti formali, ma anche quelle informali, come ad esempio le famiglie. Nel 2024, nello specifico, l'attenzione sarà rivolta alla sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, al fine di promuovere relazioni sane ed equilibrate in ogni fase della vita con l'obiettivo di sradicare la violenza e gli stereotipi di genere, e sul tema della salute mentale nei bambini e negli adolescenti.

## PIANO DI COMUNICAZIONE

Il marketing sociale suscita un interesse crescente nella prevenzione e promozione della salute in quanto strumento utile a favorire la scelta libera e consapevole di comportamenti salutari, se inserito in una più ampia strategia di politiche integrate, nei vari ambiti che possono interessare la vita quotidiana (economia, lavoro, ambiente, urbanistica, istruzione, cultura) in un approccio di carattere informativo-educativo, ma anche normativo, economico e tecnologico. Tuttavia, anche al di fuori di tali condizioni di contesto, non sempre presenti o realizzabili, anche un'azione isolata di marketing sociale può portare qualche beneficio nella sensibilizzazione dei cittadini e dei vari attori sociali su un dato tema o problema, portandolo al centro dell'attenzione ed evidenziando la necessità di costruire alleanze, di integrare politiche fra pubblico e privato. L'integrazione tra le azioni di comunicazione con i programmi in essere consentirà altresì di superare le logiche di frammentazione e di autoreferenzialità delle diverse agenzie per una visione olistica dell'individuo e del benessere.

Il Piano di Comunicazione 2024 vedrà azioni di concerto con il livello Regionale per lo sviluppo di iniziative nelle giornate nazionali e internazionali di sensibilizzazione dei corretti stili di vita come evidenziato nella tabella di seguito riportata nelle Regole di esercizio.

La comunicazione aziendale condurrà il processo con il contributo del servizio Promozione della salute e in linea con quanto definito nel Piano Sanitario Nazionale 2020/2025, che definisce prioritariamente l'importanza di:

- agevolare la partecipazione dei cittadini ai processi che riguardano la loro salute;
- sostenere l'accesso e l'adesione ai programmi di prevenzione e di riabilitazione presenti sul territorio;
- promuovere spazi di riflessione finalizzate a promuovere politiche per la salute integrate.

Nella tabella di seguito sono indicate le giornate dell'anno dedicate a temi di Prevenzione per le quali ATS/ASST/IRCCS provvederanno a seguito di specifiche indicazioni regionali. Il servizio Promozione alla salute garantirà una collaborazione affinché le iniziative siano integrate ai programmi in essere e possano avere una cornice di sviluppo all'interno delle reti attivate.

DATA	EVENTO	ATTIVAZIONE
04-feb	Giornata per la lotta contro il cancro	<p>Publicazione di post su sito web aziendale + social. Comunicazione per informare e sensibilizzare i diversi target di popolazione sull'importanza degli screening e sul sistema regionale degli Screening</p> <p>Iniziativa mirate di sensibilizzazione in ospedale e nelle case di comunità.</p>
04-mar	Giornata Mondiale per la lotta all'HPV	<p>Publicazione di post su sito web aziendale + social. Comunicazione che riprenda le indicazioni fornite dal Ministero della salute per sensibilizzare la popolazione. Comunicazione per informare e sensibilizzare le donne sull'importanza dello screening HPV e sul sistema regionale degli Screening.</p> <p>Open day per accesso allo screening.</p> <p>Comunicazione iniziative locali in attuazione dell'Accordo Regionale di cui alla DGR XII/1124 16.10.2023</p>
08-mar	Giornata internazionale della donna	<p>vedi 22 aprile (giornata salute della donna)</p> <p>Open day per accesso allo screening della mammella e della cervice uterina e colon retto.</p>
12-mar	Giornata sull'educazione e prevenzione contro la violenza su operatori sanitari	<p>Publicazione di post su sito web aziendale + social. Comunicazione che riprenda le indicazioni fornite dal Ministero della salute per sensibilizzare la popolazione.</p> <p>Realizzazione di videoclip di pochi secondi in cui gli operatori sanitari riprendendo lo slogan del Ministero da proiettare presso le sale d'aspetto o da postare sui social.</p>
15-mar	Giornata nazionale dei disturbi alimentari	<p>Publicazione di post su sito web aziendale + social. Comunicazione per focalizzare l'attenzione e sensibilizzare sulle problematiche legate ai disturbi dell'alimentazione ed eventualmente informare in merito a Servizi e Associazioni dedicati alla cura dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.</p> <p>Iniziative divulgative sui programmi preventivi regionali realizzati nel setting scolastico e di presentazione dei Servizi presenti sul territorio.</p>
18-mar	Giornata nazionale in memoria delle vittime del coronavirus	<p>Publicazione di post su sito web aziendale + social. Comunicazione di eventuali iniziative/eventi dedicati.</p> <p>Richiesta di porre bandiera a mezz'asta.</p>

07-apr	Giornata mondiale della Salute	<p>Pubblicazione di post su sito web aziendale + social. Comunicazione per promuovere la sensibilizzazione sulla salute e il benessere a livello mondiale riprendendo le indicazioni fornite dall'OMS. Comunicazione di eventuali iniziative locali di sensibilizzazione e/o finalizzate a favorire l'accesso ai Servizi di Prevenzione. Open day per accesso allo screening della mammella e della cervice uterina e del colon retto (es distribuzione kit) e open day vaccinazioni.</p>
22-apr	Giornata nazionale della salute della donna	<p>Pubblicazione di post su sito web aziendale + social. Comunicazione di eventuali iniziative rivolte alla salute della donna.</p>
24-apr	Settimana mondiale delle vaccinazioni	<p>Pubblicazione di post su sito web aziendale + social. Comunicazione finalizzata ad aumentare la consapevolezza dell'importanza delle vaccinazioni nella prevenzione delle malattie declinata con eventuali indicazioni fornite dall'OMS. Informazione alla popolazione sui centri vaccinali a cui poter rivolgersi. Organizzazione di iniziative di somministrazione di vaccinazioni in luoghi non ordinari mirate a categorie specifiche di popolazione.</p>
28-apr	Giornata internazionale e sicurezza lavoro	<p>Pubblicazione di post su sito web aziendale + social. Comunicazione finalizzata alla promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Comunicazione di eventuali iniziative che si intendono organizzare. Trasmissione da parte di ATS di una mail rivolta alle Aziende per comunicare numeri utili e promuovere la sicurezza sul lavoro.</p>
05-mag	Giornata mondiale dell'igiene delle mani	<p>Pubblicazione di post su sito web aziendale + social. Comunicazione finalizzata alla sensibilizzazione degli operatori sanitari e dei cittadini sull'importanza dell'igiene delle mani da sviluppare in base alle indicazioni fornite dall'OMS. Trasmissione/stampa di eventuale materiale informativo fornito dall'OMS.</p>
31-mag	Giornata mondiale contro il fumo	<p>Pubblicazione di post su sito web aziendale + social. Comunicazione che riprenda le indicazioni fornite dall'OMS per sensibilizzare la popolazione sui rischi legati al consumo di tabacco. Indicazione di servizi e centri per la disassuefazione dal fumo di tabacco da contattare per avere aiuto. Indicazione di eventuali iniziative di sensibilizzazione realizzate in collaborazione con Rete SPS, Rete WHP, altri Stakeholder del territorio.</p>
26-giu	Giornata mondiale contro l'abuso e il traffico illecito di droga	<p>Pubblicazione di post su sito web aziendale + social. Comunicazione che riprenda le indicazioni fornite da OMS/UNODC/EMCDDA/Ministero della salute/Dipartimento Nazionale Politiche Antidroga per sensibilizzare la popolazione. Comunicazione iniziative locali in attuazione della l.r. 23/21</p>

29-set	Giornata mondiale per il cuore	<p>Publicazione di post su sito web aziendale + social.          Comunicazione per informare e sensibilizzare i cittadini sull'importanza di prendersi cura del proprio cuore per prevenire le malattie cardiovascolari attraverso l'adozione di stili di vita salutari.          Comunicazione di eventuali iniziative locali di sensibilizzazione e/o finalizzate a favorire l'accesso ai Servizi specialistici.</p>
Ottobre	Mese Screening mammella	<p>Publicazione di post su sito web aziendale + social.          Comunicazione per informare e sensibilizzare le donne sull'importanza dello screening mammografico e sul sistema regionale degli Screening          Divulgazione campagna regionale di screening.          Open day screening mammografico.</p>
10-ott	Giornata Mondiale Salute Mentale	<p>Publicazione di post su sito web aziendale + social.          Iniziative di presentazione e di facilitazione dell'accesso ai Servizi territoriali dedicati. Iniziative di lotta allo stigma.          Indicazione di eventuali iniziative di sensibilizzazione realizzate in collaborazione con Rete SPS, Rete WHP, altri Stakeholder del territorio.</p>

Continuerà la pubblicazione della pagina istituzionale sul periodico mensile “Montagne e Paesi” che viene distribuito in Vallecamonica e Valtellina secondo le seguenti modalità:

- free-press in Vallecamonica, con espositori in 800 punti commerciali di varia natura, Ospedali e Case di Comunità;
- in Valtellina, con il sistema “porta a porta” per Sondrio, in luoghi deputati negli altri paesi da Morbegno a Livigno.

Il periodico consente di aggiungere un ulteriore elemento di integrazione tra ATS e ASST sui processi di interesse comune, in particolare per le azioni di promozione della salute, risultando così da stimolo per creare sinergie con le iniziative in essere sul territorio.

### Ricerca Azione Società Metodi

Nell’ambito delle azioni di contrasto al GAP, specificatamente dell’Obiettivo 1 del Piano Locale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico (GAP), è stata realizzata una ricerca azione finalizzata a fornire indicazioni utili alla elaborazione di programmi di comunicazione sociale efficaci, che tengano conto in modo mirato e stringente delle percezioni e rappresentazioni sociali del gioco d’azzardo più frequenti nei diversi territori di ATS della Montagna e sulla base di principi di equità<sup>1</sup>.

Nel dibattito sul contrasto alle disuguaglianze di salute, l’O.M.S. considera importante il livello di *Health Literacy* (“alfabetizzazione sanitaria”), cioè quell’insieme di capacità cognitive e sociali, conoscenze e competenze per *accedere, valutare e utilizzare* le informazioni relative ai rischi di salute del gioco d’azzardo, al fine di prendere decisioni consapevoli. Ad oggi gli studi si sono concentrati più sull’aspetto funzionale individuale della competenza che sul contesto sociale culturale

<sup>1</sup> Come si legge espressamente dal Report sull’equità dell’ATS della Montagna: “(...) comprendere la percezione che la popolazione ha rispetto ad alcuni temi di salute /malattia così che si possa progettare una comunicazione efficace in linea con l’obiettivo 1 della DGR 585 ed in continuità con le progettualità in essere con la DGR 2609”

in cui queste competenze si sviluppano nella collettività. La riflessione si è indirizzata inoltre su quanto sia etico che i professionisti del mondo sanitario forniscano ai cittadini informazioni troppo difficili, formulate con un linguaggio tecnico-scientifico che risulta accessibile ai soli esperti del settore.<sup>2</sup>

Una strategia di comunicazione efficace dovrebbe quindi tentare di colmare il gap di *Health Literacy* e mirare a **ridurre le disuguaglianze di salute connesse ad esempio al tema del gioco d'azzardo patologico, attraverso un coinvolgimento attivo dei membri della comunità nella co-creazione della stessa conoscenza di salute**<sup>3</sup>.

Viste le premesse sopraesposte, lo scopo primario della ricerca è stato quello di fornire indicazioni utili alla elaborazione di programmi di comunicazione sociale efficaci. Com'è noto, la questione della sostenibilità si basa su due strategie cruciali: la costruzione di competenze e la collaborazione intersettoriale

**La prima strategia**, nota nel gergo dell'OMS con il termine *capacity building*, si concretizza nello sviluppo di conoscenze, abilità, impegno di strutture, sistemi e leadership finalizzati a rendere la promozione della salute il più possibile efficace. Si tratta quindi di sviluppare sia le competenze dei membri della comunità che il supporto sociale e politico necessario per un'efficace implementazione dei programmi di prevenzione e contrasto al GAP, ma non solo. In questo senso, la ricerca può produrre linee di azione mirate e informate per orientare **una comunicazione sociale co-costruita e abilitante**.

**La seconda strategia** è riassumibile nel concetto di **collaborazione intersettoriale**, intesa come un rapporto riconosciuto tra uno o più soggetti appartenenti a diversi settori della società con l'intento di agire insieme per affrontare una data questione – nel nostro caso il GAP/PS - e raggiungere risultati di salute in modo più efficace, efficiente e sostenibile rispetto a quanto può ottenere il settore sanitario agendo da solo. L'azione intersettoriale viene considerata fondamentale soprattutto quando la possibilità di miglioramento è legata ad azioni intraprese in ambiti diversi da quello sanitario, ad esempio l'istruzione, l'urbanistica, il lavoro, il tempo libero, l'economia e altri ancora. In questo senso la ricerca può **rinforzare il sistema di alleanze locali nella prevenzione e contrasto al GAP sulla base di una condivisione culturale e un sistema di comunicazione sociale forte e condiviso**.

La scelta operata all'interno del gruppo interdipartimentale (DIPS/PIPSS) si è quindi focalizzata sullo sviluppo di una ricerca azione finalizzata a sostenere processi di health literacy, nei diversi target, che tenesse conto delle specificità territoriali in continuità con le azioni comunicative promosse negli anni. Il mandato condiviso con la Società Metodi ha considerato non solo le fragilità individuali/familiari, ma anche le caratteristiche del contesto socioculturale ed economico della comunità di appartenenza e dei programmi integrati promossi localmente, in linea con le indicazioni regionali (reti SPS, WHP, città sane etc...), così da promuovere interventi con strategie diversificate a seconda del target di riferimento e dei modelli culturali e sociali che condizionano il fenomeno. In particolare, sono state coinvolte le seguenti categorie:

- 1) Amministratori locali (Sindaci e/o Assessori alle Politiche Sociali)
- 2) Dirigenti scolastici e docenti (inclusi i referenti della salute)
- 3) Responsabili di Enti del Terzo Settore

---

<sup>2</sup> Cfr. Gazmararian JA, Curran JW, Parker RM, Bernhardt JM, De Buono BA. *Public health literacy in America: an ethical imperative*. Am J Prev Med 2005; 28(3):317-22.

<sup>3</sup> Cfr. Lemma P., *Promuovere salute: principi e strategie*, Il Pensiero Scientifico, Roma, 2018

- 4) Rappresentanti del mondo produttivo
- 5) Rappresentanti nel mondo culturale
- 6) Cittadini impegnati (es. volontari, allenatori, educatori, opinion leader, giornalisti locali, ecc.).

La ricerca è stata realizzata nel corso del 2021 e 2022, considerando due elementi essenziali:

- le conoscenze-competenze fondamentali (health literate) relative al fenomeno del gioco d'azzardo contemporaneo (nelle sue diverse forme ed espressioni);
- i rischi per la salute e benessere (personale, familiare, sociale) sulla base di criteri-guida.

Alla somministrazione del questionario on line alle categorie sopracitate si è affiancata l'ideazione e realizzazione di una newsletter informativa/promozionale della ricerca inviata ai contatti del database ampliato. A seguire è stato sviluppato un ciclo di incontri di sensibilizzazione in stile radiofonico condotto dalla Società Metodi con i contributi di Mauro Croce (psicoterapeuta e docente universitario) per la fenomenologia del gratta e vinci, Michele Marangi (docente universitario e ricercatore del CREMIT) per un'analisi delle scommesse nelle forme specifiche, per concludere con *Il caso Fortnite* per una analisi critica delle interfacce del mondo del gioco e del gioco on line.

All'elaborazione dei questionari si sono aggiunti alcuni focus group con un gruppo ristretto di testimoni, finalizzati ad interpretare ed approfondire le evidenze emerse dalla ricerca.

La restituzione degli esiti della ricerca, con un evento svoltosi a Sondrio nel novembre 2022, ha messo in evidenza alcune indicazioni relative alle possibili azioni da intraprendere nei contesti territoriali dell'ATS Montagna che rappresenteranno una guida nella pianificazione delle azioni di comunicazione in linea con le indicazioni Regionali:

- impostare campagne informative che mirano ad aumentare la qualità della conoscenza sul fenomeno del «gioco d'azzardo» fra gli *opinion leader* dei diversi ambienti/settori della comunità locale;
- considerare le difficoltà di coinvolgimento nella ricerca come un indicatore di scarso ingaggio sul tema: la campagna comunicativa ha bisogno di fondarsi «sull'ingaggio» (commitment) prima ancora che «sulla competenza»;
- potenziare azioni di marketing sociale dei servizi e dei progetti esistenti in modo da aumentare l'area di contatto con *opinion leader*, cittadini attivi e potenziali utenti;
- allestire campagne informative e di sensibilizzazione diversificate per target sulla base di criteri di *Public Health Literacy*;
- ideare e programmare azioni che mirano ad aumentare, in maniera stabile e continuativa, la visibilità complessiva dell'offerta dei servizi: carta dei servizi, mappa dell'offerta, newsletter periodica, eventi sensibilizzativi online;
- costruire azioni formative specifiche (ad es. sul tema della autodifesa digitale sulla base di principi di pedagogia hacker, allo scopo di rinforzare competenze e fattori protettivi nell'ambiente digitale);
- consolidare le collaborazioni attivate con le scuole del territorio, valorizzandone il ruolo di «interfaccia» con la comunità, tenendo conto il significativo livello di ingaggio già dimostrato;
- aumentare le competenze di *Health Literacy* nell'ambiente scolastico, migliorando l'azione informativa e formativa sulla base di criteri di evidenza scientifica rispetto al fenomeno del «gioco d'azzardo»;
- potenziare azioni informative e formative rivolte ai «clienti interni» del sistema socio-sanitario locale (ATS-ASST) in una logica di *commitment* («impegno nell'azione») di colleghi e

colleghe di settori limitrofi alla prevenzione: dirigenti, responsabili e funzionari e operatori di altri settori del sistema sociosanitario e socioassistenziale locale;

- valorizzare il duplice ruolo dei «clienti interni» dell'azione preventiva: opinion leader nel sistema sociosanitario e moltiplicatori esterni (genitori, cittadini, volontari...), nei diversi settori/ambienti della comunità territoriale.

Tali indicazioni sono state molte utili nella scelta delle azioni sviluppate nel 2023, in particolare per l'ingaggio di alcuni settori della comunità (vedi iniziative di sensibilizzazione sviluppate durante la campagna dell'Ottobre in Rosa 2023).

### **Ottobre Rosa 2023**

Nell'ambito del progetto "Ottobre in Rosa", sono state realizzate oltre 140 iniziative su tutto il territorio di ATS Montagna, 50 sul territorio della Valtellina e Alto Lario e 90 sul territorio della Vallecamonica, finalizzate a promuovere la prevenzione e la promozione di corretti stili di vita.

La principale novità per l'anno 2023 è rappresentata dal coinvolgimento di nuovi "attori" quali Cooperative sociali, centri per disabili (n.5), centri anziani, aziende aderenti alla rete WHP (n.6), Reti antiviolenza, Scuola, Associazioni Sportive Dilettantistiche che si affiancano agli "storici interlocutori" quali le Associazioni (n.153), i Comuni (n.62), i Ristoratori, le Farmacie, la Grande Distribuzione, le biblioteche, che hanno proposto iniziative su vari temi di sensibilizzazione.

L'Ottobre in Rosa, che si avvale fin dal suo inizio dell'approccio multisettoriale e dell'empowerment degli individui e delle comunità, è andato connotandosi come una vera e propria campagna di attivazione comunitaria, a testimonianza del valore simbolico e di promozione del territorio che l'iniziativa ha nel tempo assunto, a partire da temi di promozione della salute, progredendo nella costruzione di una Health Literacy nel mondo associazionistico.

Di seguito sinteticamente i principali risultati:

- gli eventi realizzati nel 2023 rispetto al 2022 sono notevolmente aumentati (147 nel 2023 vs 73 nel 2022);
- gli attori coinvolti nel 2023 sono stati 153 rispetto ai 25 del 2022, anno in cui la prevalenza degli eventi era rappresentata dalle staffette, con un aumento del 48% delle associazioni di volontariato;
- relativamente all'iniziativa "La Salute a tavola", nonostante gli incontri a supporto del suo sviluppo (incontri di progettazione condivisa con le due associazioni del territorio, formazione da remoto aperta a tutti i ristoratori per condividerne i contenuti, coinvolgimento dell'associazione di categoria ecc.), non è stato mantenuto il numero dei ristoratori aderenti all'iniziativa del 2022. Le motivazioni riportate dai rappresentanti delle associazioni ristoratori del territorio sono da ricondursi alla carenza di personale con una riduzione notevole degli orari di apertura;
- i Comuni coinvolti nel 2023 sono stati inferiori rispetto a quelli del 2022 anche se il maggior numero di iniziative e di interlocutori coinvolti ha avuto un impatto maggiore sulla popolazione rispetto al passaggio della staffetta.

Di seguito alcuni risultati specifici per area di intervento:

### **Prevenzione e Promozione della Salute nella Popolazione Anziana**

La campagna 2023, grazie anche alla collaborazione con la S.C. Assistenza Medica di Base e la S.C. Servizio Farmaceutico, ha consentito la ripresa di alcuni strumenti per la prevenzione delle

cadute nella popolazione anziana: è stata infatti realizzata una brochure sul corretto utilizzo dei farmaci, rivolta in primis ai pazienti in poli terapia farmacologica e ai loro caregiver. Le farmacie hanno distribuito la brochure e assistito i pazienti/caregiver nella loro compilazione. La formazione dei farmacisti sulle tecniche di comunicazione ha garantito ai partecipanti un approccio relazionale efficace.

Sono stati inoltre coinvolti 5 Centri Anziani presenti sul territorio sui temi della sana alimentazione, dell'attività fisica e della corretta gestione del farmaco per la prevenzione delle cadute, tutti con una buona partecipazione. In un centro anziani si sono sviluppati anche i temi del GAP in collaborazione con la Cooperativa di Bessimo nell'ambito del Piano GAP.

### **Ambienti di vita e di lavoro**

Sono stati realizzati eventi in collaborazione con le Associazioni Sportive Dilettantistiche del territorio. Le iniziative promosse dalle Aziende aderenti alla rete WHP nel 2023 sono state 6 rispetto ad una sola iniziativa realizzata nel 2022.

I temi trattati nelle varie iniziative sono stati: attività fisica, sana alimentazione e uso consapevole del farmaco.

Parallelamente sono stati realizzati ambienti finalizzati alla promozione della lettura e dell'attività fisica (inaugurazione biblioteca e palestra aziendale). Sono state sviluppate inoltre iniziative quali la campagna vaccinale antinfluenzale e lo screening dermatologico, oltre ad iniziative di sensibilizzazione per l'adesione agli screening oncologici. È stato attivato uno sportello di ascolto per promuovere il benessere psicologico dei lavoratori.

Infine, sono stati prodotti dei video finalizzati alla sensibilizzazione contro la violenza di genere, il fenomeno GAP e il suo contrasto e la sana alimentazione che sono stati diffusi nelle aziende.

Inoltre, è stato riproposto anche quest'anno **il concorso fotografico** a tema **Scatti in Rosa** aperto a tutti i **dipendenti dell'ATS della Montagna** così come alle **Associazioni** e a tutti **coloro che hanno collaborato** all'organizzazione del mese dedicato alla prevenzione. Sono state assegnate 5 menzioni speciali per ciascuna categoria – dipendenti e associazioni – agli scatti più votati dalla giuria popolare.

Anche quest'anno, all'Ottobre in Rosa ha partecipato la **Latteria di Chiuro** proponendo alcuni dei loro prodotti in veste "rosa", tra cui mozzarella, latte fresco e yogurt. Per la crisi energetica in atto, come per l'anno precedente, non è stato chiesto agli enti locali di illuminare di rosa le loro sedi istituzionali o monumenti particolarmente rappresentativi, ma di "colorare di rosa" materiale o oggettistica. L'intensa partecipazione di molti interlocutori testimonia il fatto che nel corso degli anni la prevenzione è diventata cultura diffusa e comune. Se il mese di ottobre è il mese dedicato ai corretti stili di vita come prima azione concreta di prevenzione, l'attenzione e la consapevolezza della popolazione ha raggiunto un buon livello, segno evidente che tutte le campagne intraprese hanno lasciato il segno.

## **TAVOLI DI COORDINAMENTO**

### **Tavolo di coordinamento locale Rete WHP**

Nel corso del 2023 il Servizio Promozione alla salute si è interfacciato con il CUG aziendale per dare continuità alle azioni intraprese in questi anni nell'ambito del programma WHP e implementarne altre

di interesse comune. Nel 2024 l'attivazione del tavolo WHP aziendale consentirà l'iscrizione alla rete anche della sede di Sondrio in aggiunta a quella di Breno.

### **Tavolo interistituzionale ATS – Scuola**

La concertazione delle iniziative promosse nel setting scolastico avviene principalmente attraverso le cabine di regia provinciali (Sondrio e Brescia) attivate nella rete delle scuole che promuovono salute. Relativamente al territorio della Vallecamonica numerosi sono gli incontri anche con la rete d'ambito. Nel 2024 l'obiettivo è di rinforzare la collaborazione intrapresa con la nuova rete di Sondrio.

### **Tavolo di programmazione con il Dipartimento di Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPSS)**

In questi ultimi anni la collaborazione con il Dipartimento PIPSS si è consolidata grazie alla necessità di redigere congiuntamente il Piano Gap e di effettuare il relativo monitoraggio delle azioni previste, di concerto con la normativa Regionale. Ciò ha consentito una maggiore integrazione anche nella stesura del PIL e nella conduzione dei tavoli della DGR. 7499, nonché del raccordo con i Consulitori relativamente allo sviluppo dei programmi regionali all'interno della scuola. Nel 2024 si consoliderà la collaborazione e verrà formalizzato il gruppo di lavoro con attribuzione della titolarità degli obiettivi previsti dalla DGR 80/2023 e per la governance dei processi e delle azioni previste nei Programmi Predefiniti e nei Programmi Locali del Piano Regionale per la Prevenzione (PP1, PP3, PL 16).

### **Cabine di regia con Enti Terzo settore – Piano locale GAP**

Per lo sviluppo del Piano GAP, ATS si è avvalsa della collaborazione del Terzo Settore presente sul territorio con pregresse esperienze e competenze sviluppate all'interno di precedenti progettualità di prevenzione in tema di GAP (Cooperativa di Bessimo e Cooperativa Colce). Il processo si è attivato attraverso l'emissione di bandi per lo sviluppo degli obiettivi del piano GAP; gli Enti che si sono accreditati sono presenti storicamente sul territorio e sono due, uno per la Vallecamonica e l'altro per la Valtellina. Lo sviluppo delle azioni ha visto una concertazione continua, mensile, con la regia affidata ad ATS.

### **Re.Di.Di. - Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche, Legge regionale 14 dicembre 2020, n. 23**

In linea con quanto dichiarato nelle regole di esercizio per l'anno 2024, si proseguirà nel consolidamento e rafforzamento della Re.Di.Di. anche secondo le indicazioni del Comitato di Coordinamento e del Tavolo Tecnico Dipendenze, attraverso l'organizzazione della conferenza annuale prevista dalla legge, nel corso del 2024, quale momento di sintesi degli interventi locali di prevenzione, riduzione del danno, cura, riabilitazione e reinserimento.

### **Tavoli per Integrazione Delle Politiche Sanitarie E Sociosanitarie Con Le Politiche Sociali**

In tema di integrazione dell'area sociosanitaria con quella sociale, sulla base delle indicazioni regionali contenute nel Cap. 17 "*Integrazione delle politiche sanitarie e sociosanitarie con le politiche sociali*" delle "*Regole di gestione del Servizio Sociosanitario 2019*", approvate con la D.G.R. XI /1046 del 17/12/18, sono stati costituiti formalmente con delibera di ATS della Montagna n. 983 del 23/12/2019 i sottoelencati tavoli di lavoro integrati tra ATS, ASST e Ambiti Territoriali:

1. *Dimissioni protette;*
2. *Valutazione multidimensionale;*

### 3. Progetto di vita disabili

### 4. Area minori.

I compiti dei Tavoli di lavoro consistono:

- nell'approfondimento delle tematiche specifiche,
- nella formulazione di ipotesi di soluzione da sottoporre alla Cabina di regia.

#### **Tavolo Minori**

Il Dipartimento PIPSS, nel corso del 2023 e in proseguo nell'anno 2024, ha organizzato tavoli di lavoro con i 7 Ambiti e le due ASST volti a condividere e programmare modalità operative per la realizzazione di progettualità regionali. Il Tavolo ha previsto, altresì, un lavoro di analisi dei bisogni del territorio trasversalmente integrato con la D.G.R. n. XI/7499/2022 (*"Attuazione D.G.R. XI/6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori"*).

Il Tavolo lavoro area Minori ha inoltre trovato una declinazione più operativa attraverso la costituzione di due sotto tavoli di lavoro volti all'approfondimento di specifiche tematiche che, coinvolgendo per lo più il territorio della Valtellina e Alto Lario, hanno riguardato la collaborazione tra Servizi sociali di base e Servizi specialistici ASST rispetto al tema della Tutela Minori e della presa in carico degli adolescenti con difficoltà di carattere psicologico, psichiatrico, relazione e situazioni di dipendenza. Premesso che la conoscenza reciproca delle diverse mission e competenze dei Servizi è condizione indispensabile per un efficace lavoro di integrazione, la finalità dei due sotto tavoli di lavoro è proprio quella di provare a definire indirizzi comuni e prassi operative che consentano di integrare gli interventi a favore dei minori e delle loro famiglie.

#### **Tavolo delle reti anti violenza**

Sul territorio di ATS Montagna sono attive due reti interistituzionali contro la violenza alle donne di cui sono enti capofila rispettivamente il Comune di Sondrio e il Comune di Darfo Boario Terme.

Cruciale la presenza di ATS nelle reti anti violenza grazie alla partecipazione di figure professionali specialistiche, quali lo psicologo e l'assistente sociale, del Dipartimento PIPSS. Significativo, inoltre, il lavoro di raccordo e confronto attraverso incontri periodici e tavoli di lavoro.

## **ACCORDI DI COLLABORAZIONE ATTIVI**

#### **Protocollo Nati per leggere**

Nel 2023 è stato aggiornato il Protocollo d'intesa per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la diffusione del programma "Nati per Leggere" e del progetto dei "Baby Pit Stop" tra Provincia di Sondrio, ATS della Montagna, ASST Valtellina e Alto Lario e Comitato provinciale Unicef Italia di Sondrio per gli anni 2023-2025;

Il Protocollo ha come principale obiettivo la promozione dei diritti dei bambini, in particolare il diritto alla salute, all'allattamento al seno e alla lettura in famiglia, come fattore di sviluppo affettivo e cognitivo, e riconosce le biblioteche e musei come luoghi di crescita formativa e culturale della persona e quindi attenti alle esigenze dei cittadini in ogni fase della loro vita.

#### **Accordo per progetto con "Meno Sale nel pane c'è più gusto... e guadagni in salute"**

Nel 2010 è stato siglato tra Regione Lombardia e le Associazioni di categoria dei panificatori un accordo per la riduzione del sale nel pane e la promozione dell'iniziativa "Con meno sale nel pane

c'è più gusto e guadagni in salute", declinato a livello locale con un accordo del 2011. Nel corso del 2023 è proseguito l'aggiornamento dei panificatori presenti sul territorio e aderenti all'iniziativa.

### **Protocollo per la somministrazione farmaci a scuola**

Sono stati stipulati tre protocolli rispettivamente sottoscritti con UST di Brescia, Como e Sondrio e le ASST del territorio di competenza. Il protocollo è scaduto nell'ottobre del 2023 e si rimane in attesa del protocollo Regionale per declinarlo poi a livello locale.

La competenza dovrebbe passare alle ASST e nello specifico al Dipartimento Funzionale di Prevenzione ai sensi della DGR XI/7592 del 15/12/2022.

## **POLITICHE LOCALI PER LA SALUTE**

Lo sviluppo degli interventi favorevoli stili di vita salutari nei diversi setting (scuola, luoghi di lavoro, comunità locali/città, sistema sociosanitario) ha come obiettivo sia quello della prevenzione dei principali fattori di rischio comportamentali (fumo, alcol, scorretta alimentazione e sedentarietà), che quello di incrementare la copertura di popolazione in relazione a fattori di protezione (Life Skills, Health Literacy, Empowerment, Urban Health).

Dall'analisi del contesto esposta in precedenza, si evince l'importanza di continuare sulla strada intrapresa, in particolare promuovendo azioni sinergiche con il contesto territoriale. La promozione della salute, infatti, non rappresenta una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma una corresponsabilità tra tutti i diversi stakeholder, istituzionali e non, per la progettazione di azioni e interventi sempre più condivisi, diffusi, nell'ottica della sostenibilità strutturale. Nel 2023 è continuata la ricerca di nuove strategie per implementare tutte le opportunità di integrazione tra area sanitaria, sociosanitaria, sociale territoriale, creando e rafforzando alleanze intersettoriali con la scuola, il terzo settore, il mondo dell'impresa, in raccordo con Enti locali e Ambiti. Le azioni sono state declinate localmente con la coerenza sviluppata attraverso l'attivazione di sinergie fra alleanze create in questo periodo e rinforzate dalla necessità di unirsi per un corretto approccio preventivo.

Il ruolo degli operatori della promozione alla salute è stato quello di trovare sempre maggiori alleanze, nella ricerca dell'intersettorialità e con la necessità di ricontestualizzare le azioni previste nei programmi locali con le azioni di sistema, all'interno della cornice del Piano Nazionale della Prevenzione e del Piano Regionale 2021/2025. La conoscenza delle politiche in essere consente di generare collaborazioni che ottimizzano le risorse esistenti, creando quel filo rosso che dà un senso alle azioni di sistema promosse da Regione. Di seguito gli sviluppi fondamentali suddivisi per setting.

### **Setting Comunità**

#### **Centri per le Famiglie**

La sperimentazione dei Centri per la Famiglia, realizzata dapprima nelle ATS di Insubria, Pavia, Brianza e Val Padana, è stata estesa a tutta la regione con DGR n. XI/5392 del 18 ottobre 2021 di programmazione dell'utilizzo del Fondo per la famiglia 2021. Viene così definito il consolidamento della sperimentazione nelle 4 ATS sopra citate e l'estensione al resto del territorio, al fine di *"individuare un modello di offerta innovativo che sia un punto di riferimento per le famiglie del territorio, un luogo in cui i diversi attori istituzionali e non, convergano per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia"*.

Con successiva DGR XI/5955 del 14.02.2022 Regione ha pubblicato le Linee Guida per la sperimentazione dei Centri per la famiglia, richiedendo alle ATS di pubblicare avvisi per la raccolta di proposte progettuali, con l'obiettivo di avviare i progetti entro giugno 2022, di durata biennale; il

contributo regionale per ogni progetto viene concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo e comunque non superiore a € 50.000,00.

Nel territorio di ATS Montagna sono stati presentati, nel 2022, 6 progetti: 4 per il territorio della Valtellina (Distretti di Tirano-Bormio-Chiavenna-Sondrio) e 2 per il territorio della Valcamonica.

Gli Enti partner di progetto per l'ambito di Bormio sono: il Consultorio familiare di Bormio e la Comunità Montana Alta Valtellina (CMAV).

Gli Enti partner del progetto per il territorio del Distretto di Chiavenna e sede distaccata di Dongo sono l'ASST Valtellina e Alto Lario (Consultorio familiare di Chiavenna e la sede distaccata di Dongo) e l'Azienda speciale consortile le Tre Pievi – Servizi sociali Alto Lario, ente capofila dell'Ufficio di Piano di Chiavenna.

Per il Distretto di Sondrio, gli Enti partner di progetto sono l'ASST Valtellina e Alto Lario (Consultorio Familiare di Sondrio) e l'Ufficio di Piano di Sondrio.

In ultimo, per quanto concerne il territorio della Valtellina, per il Distretto di Tirano gli Enti partner di progetto sono l'ASST Valtellina e Alto Lario (Consultorio familiare di Tirano) e l'Ufficio di Piano di Tirano.

Per il territorio della Valcamonica, il progetto è volto a promuovere la lettura integrata dei bisogni assistenziali complessi e a condividere i progetti di intervento all'interno di un percorso di rafforzamento tra i servizi sociali territoriali Ambito (ATSP) e i servizi sociosanitari (ASST Valcamonica).

I principali punti guida e le principali finalità dei Centri si possono declinare dal punto di vista delle famiglie:

- ✓ favorire una maggior accessibilità e conoscenza delle opportunità tramite funzioni di orientamento e accompagnamento all'utilizzo della rete dei servizi;
- ✓ promuovere interventi di promozione e di prevenzione, per favorire un accesso e presa in carico precoce delle famiglie;
- ✓ favorire la valorizzazione delle risorse della rete e della comunità, per coinvolgere e attivare il protagonismo delle famiglie (in una logica di empowerment);
- ✓ attuare azioni di accompagnamento e supporto in relazione a momenti critici o di bisogno che possono intervenire nel corso del ciclo di vita familiare;

e dal punto di vista della rete dei servizi:

- ✓ favorire la valorizzazione delle specifiche risorse presenti nel territorio, per rispondere ai bisogni delle famiglie in qualunque fase del ciclo di vita si trovino;
- ✓ favorire la complementarità degli interventi realizzati nel Centro per la famiglia e le risorse e i servizi esistenti;
- ✓ favorire una messa a sistema delle risorse presenti sul territorio al fine di realizzare interventi integrati, coordinati e, laddove necessario, servizi integrativi.

Nel corso del 2023, è proseguito il lavoro di sinergia e raccordo, già iniziato nel 2022, tra ATS e i Centri per la famiglia presenti sul territorio con cui, attraverso incontri a cadenza regolare di Tavoli lavoro anche in loco, si è cercato di dare ulteriore valorizzazione agli stessi, attraverso un sistema di monitoraggio e di confronto costante, finalizzato all'integrazione con i programmi preventivi in essere, sviluppati con il coordinamento del DIPS e rivolti a istituti scolastici e comunità.

## Interventi Per Contrastare Il Disagio Dei Minori

Regione Lombardia ha posto tra i suoi obiettivi il contrasto al disagio minorile attraverso la creazione di una rete che ha coinvolto tutti i soggetti operanti sul territorio che mettono in atto interventi concreti a favore dei minori: ATS, ASST, Ambiti Territoriali, Scuole, Enti del Terzo Settore, Associazioni di volontariato, oratori, Associazioni Sportive Dilettantistiche e tutti gli altri soggetti di promozione dell'associazionismo locale e le consulte studentesche e giovanili presenti sul territorio.

Con l'approvazione della D.G.R. n. 6761/2022 *"Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17)"* si è dato avvio ad un percorso comune di definizione di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico delle norme finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, a bullismo e cyberbullismo, alle diverse forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità.

In attuazione della D.G.R. n. 6761/2022, è stata approvata la D.G.R. n. 7499/2022 *"Attuazione DGR 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori"* con la quale sono state individuate le ATS che hanno predisposto Piani di azione territoriale provinciali per avviare interventi con le seguenti finalità:

- ✓ implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo);
- ✓ sostegno a progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale anche attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale.

I Piani di azione territoriale, di durata biennale, realizzati in sinergia con le singole Prefetture e attraverso un'azione di stretta integrazione e collaborazione con tutti gli enti e le associazioni operanti sul territorio lombardo, hanno previsto le seguenti aree di attività finanziabili:

- ✓ area della cittadinanza attiva e di promozione della legalità;
- ✓ area dell'empowerment personale;
- ✓ area della socializzazione;
- ✓ area dell'integrazione.

ATS Montagna, che per la sua collocazione geografica copre sul proprio territorio tre Provincie (Sondrio, Brescia, Como), ha previsto di distribuire i fondi in base alla popolazione giovanile dei tre territori provinciali e ha deciso di finanziare un solo progetto per Provincia, al fine di non frammentare ulteriormente le risorse, dando quindi molta importanza ai progetti che hanno già in essere un partenariato forte tra enti pubblici e privati accreditati, che deve però essere reso più stabile, flessibile e in comunicazione-integrazione.

In raccordo con il Dipartimento DIPS per ciò che concerne le azioni sui minori già in essere sul territorio e per ridurre il rischio di una possibile sovrapposizione con le stesse, il Dipartimento PIPSS ha stilato tre piani di azione territoriali in co-progettazione con gli Enti vincitori della manifestazione di interesse, garantendo la partecipazione a tre Tavoli con le Prefetture di riferimento e in raccordo con le ATS afferenti ai territori provinciali già menzionati (ATS Brescia e ATS Insubria).

Si è quindi proceduto alla stesura di:

- un piano autonomo per la zona di Sondrio,
- un piano per la zona dell'Alto Lario,
- un piano, in collaborazione con l'ATS di Brescia, per la Vallecamonica, Provincia di Brescia.

ATS della Montagna a tal fine ha partecipato ad incontri, in presenza, in Prefettura a Sondrio e presso l'UTS Sondrio. Si è poi provveduto ad una raccolta di dati relativa alle progettualità già in essere sul territorio, al fine di analizzare quanto è già presente ed avere materiale di confronto al Tavolo tecnico pre-progettazione, in modo da decidere le priorità di intervento e di progettazione.

In data 05/04/2023 ATS ha convocato il Tavolo tecnico pre-progettazione per l'ambito della Valtellina, invitando rappresentanti pubblici e privati che si occupano di adolescenti e preadolescenti nel territorio della Valtellina.

Tra le quattro aree di progettualità previste dalla DGR 7499/2022, sono emerse dal suddetto Tavolo due aree di priorità per il territorio della Valtellina:

- Socializzazione: promozione della socializzazione e dello sviluppo di competenze sociali come la cooperazione e l'altruismo, volte a ridurre i rischi di isolamento e a sviluppare fattori protettivi come il senso di fiducia/appartenenza ai diversi contesti di socializzazione;
- Integrazione: promozione dell'integrazione territoriale tra le reti esistenti, i servizi e le iniziative di informazione sull'offerta esistente dedicata ai preadolescenti e adolescenti.

ATS è ente capofila per *l'Ambito della Valtellina*; i partner con cui si è co-progettato sono: Sol.Co. Consorzio di Cooperative Sociali della Provincia di Sondrio; Cooperativa sociale Lotta contro l'emarginazione con sede legale a Sesto San Giovanni (MI); Forme Società Cooperativa Sociale con sede legale a Sondrio (SO); Nisida Società Cooperativa Sociale con sede legale a Chiavenna (SO); Grandangolo Società Cooperativa Sociale con sede legale a Sondrio (SO); Associazione Comunità il Gabbiano ODV, con sede legale a Pieve Fissiraga (LO). Il Dipartimento PIPSS ha avviato e mantenuto costanti, nel 2023, i tavoli di lavoro con i partner della coprogettazione, con l'UST Sondrio e con il Dipartimento DIPS, che proseguiranno anche nel 2024.

ATS ha partecipato ad incontri, in presenza, in Prefettura a Como. Anche in questo caso, si è provveduto ad una raccolta di dati relativa a progettualità già in essere sul territorio, al fine di analizzare l'esistente e avere materiale di confronto al Tavolo tecnico pre-progettazione, per decidere le priorità di intervento e di progettazione. L'ATS ha convocato il Tavolo tecnico pre-progettazione anche per l'ambito dell'Alto Lario, da cui sono emerse due aree di priorità:

- Socializzazione: promozione della socializzazione e dello sviluppo di competenze;
- Empowerment personale: promozione del benessere psicologico e fisico e di empowerment personale, attraverso l'acquisizione di life skills e corretti stili di vita e il rafforzamento di competenze atte a ridurre i fattori di rischio, ai fini di una maggiore inclusione sociale, anche ad integrazione e in complementarità con i percorsi personalizzati attivati o attivabili con il voucher adolescenti (D.G.R. n. 7503/2022).

Da parte del Dipartimento PIPSS, sono stati avviati e mantenuti costanti, nel 2023, i tavoli di lavoro con i partner della coprogettazione e con il Dipartimento DIPS di ATS montagna, che proseguiranno anche nel 2024. ATS della Montagna è ente capofila per *l'Ambito dell'Alto Lario*; i partner con cui si è co-progettato sono: Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi – Servizi Sociali Alto Lario, con sede legale a Gravedona ed Uniti (CO) e Cooperativa Sociale Grandangolo, con sede legale a Sondrio (SO).

Anche per l'Ambito di Vallecamonica, è stato convocato un tavolo invitando un'ampia gamma di rappresentanti pubblici e privati che si occupano di adolescenti e pre-adolescenti nel territorio: ASST Vallecamonica (in particolare Direzione Sociosanitaria, Psichiatria, Dipendenze, Neuropsichiatria),

Distretto di Vallecamonica (in particolare Direzione Distretto, Consulteri Familiari pubblici), Presidente Collegio dei Sindaci ATS della Montagna, nonché Rappresentante eletto della Conferenza dei Sindaci dell'ASST Valcamonica, Ufficio di Piano Ambito Vallecamonica, Ufficio Scolastico Ambito 8 Vallecamonica, n. 4 referenti degli studenti per gli Istituti Scolastici Vallecamonica, Forum Terzo Settore (Vallecamonica), Sol.Co Camunia, Consulteri Privati "G. Tovini" Breno (Bs) e "Il Girasole" Pisogne (Bs), Cooperativa di Bessimo, SMI Mago di Oz Pisogne (Bs), Centro Oratori Bresciano, CSI Vallecamonica.

Le due aree di priorità per la Vallecamonica sono state:

- Socializzazione: promozione della socializzazione e dello sviluppo di competenze sociali;
- Integrazione: promozione dell'integrazione territoriale tra le reti esistenti, i servizi e le iniziative di informazione sull'offerta esistente dedicata ai preadolescenti e adolescenti.

Da parte del Dipartimento PIPSS, si sono avviati e mantenuti costanti, nel 2023, i tavoli di lavoro con i partner della coprogettazione e con il Dipartimento DIPS di ATS montagna, che proseguiranno anche nel 2024. ATS Montagna è Ente Capofila per l'*Ambito Vallecamonica*: i partner con cui si è co-progettato sono Sol.Co Camunia SCSC ONLUS che rappresenta n. 14 Enti del Terzo Settore.

## Area Giovani

### C6?!young in Vallecamonica

Sul fronte dell'area giovani, la collaborazione intrapresa con l'Ufficio di Piano della Valcamonica ha portato allo sviluppo di una politica intersettoriale di rilievo che ha coinvolto numerosi giovani della valle puntando sul protagonismo stesso dei giovani (dal titolo **C6?!young in Vallecamonica**).

In questi ultimi anni il progetto ha messo in evidenza:

- dissociazione rispetto alle opportunità del territorio;
- disorientamento sulle scelte di vita, studio, lavoro;
- incremento del disagio psicologico giovanile con difficoltà nella socializzazione;
- comportamenti trasgressivi, sbalzi umorali, senso di responsabilizzazione eccessiva.

Considerando poi il contesto territoriale caratterizzato da:

- perifericità dai grandi centri urbani,
- mobilità frammentata per quando riguarda i mezzi pubblici,
- forte eterogeneità interna a livello geografico, formativo, occupazionale, etc....

si comprende quanto la conseguenza più ovvia sia quella dello spopolamento di risorse umane attive identificabile come "fuga di cervelli", con conseguente riduzione degli investimenti sui e per i giovani. La costituzione del gruppo, realizzata nel 2021, con la partecipazione di diversi stakeholder del territorio (Comunità Montana di Vallecamonica, 40 Comuni della Vallecamonica, ATSP della Vallecamonica, ACLI, Istituti scolastici del territorio, parrocchie ed oratori, Consorzio Sol.Co Camunia che raccoglie le cooperative sociali che lavorano con i giovani, Enti del terzo settore che lavorano con i giovani) ha creato le cornici all'interno delle quali sviluppare approcci integrati che porteranno a una valutazione dei bisogni più concreta, per una definizione degli obiettivi di riduzione delle disuguaglianze, sviluppati con azioni e strategie integrate.

Il progetto *C6?! Young in Valle Camonica* ha creato una rete di persone e realtà a vario titolo attive nel mondo dell'educazione giovanile, dando vita ad un network eterogeneo e fortemente presente sul territorio. Grazie alle risorse stanziare dagli Enti in loco e alla partecipazione al bando sui centri estivi di Regione Lombardia, è stato possibile organizzare una serie di azioni mirate al coinvolgimento giovanile, sia in fase di ideazione che di organizzazione e partecipazione alle proposte. Dagli oltre 1.100 questionari raccolti nel 2021 sono emersi i sogni, le paure e le speranze

dei ragazzi delle Valle. Gli spunti emersi al tavolo sono stati la traccia per la programmazione delle attività del 2022, che ha puntato all'aggregazione giovanile sotto forma di eventi, momenti di sport, scoperta del territorio e attività didattiche divertenti per fare incontrare i ragazzi e permettere loro di vivere esperienze diverse rispetto alle proposte ordinarie

Il target di riferimento è stata la fascia d'età 12-18 anni, un'età molto varia che rappresenta sia una sfida educativa che un'occasione per fare il punto sulle esigenze giovanili in valle.

Nel 2023 si sono triplicati gli eventi, allargando sempre più il coinvolgimento degli educatori.

Sotto un'attenta regia della Comunità Montana e dell'A.T.S.P., il Terzo Settore è stato chiamato ad essere presente in modo ancora più attivo, grazie ad un bando di coprogettazione vinto da Centro Formativo Provinciale "Giuseppe Zanardelli", ASSOLO società cooperativa ONLUS e Sol.Co. Camunia, che a loro volta hanno coordinato tre importanti Cooperative sociali del territorio: Arcobaleno, Azzurra e Il Cardo. Queste sono tutte realtà ben presenti anche a livello geografico, che hanno permesso alle attività progettuali di coprire un bacino d'utenza sempre più vasto, con un raggiungimento ancora più capillare dei ragazzi della valle.

Parallelamente agli eventi estivi e in virtù di un migliore funzionamento degli stessi, nonché di un'esperienza formativa completa, alcuni ragazzi sono stati coinvolti nella fase di coordinamento e gestione e chiamati quindi a partecipare a dei tirocini di supporto alle attività.

L'esperienza condotta e la messa in rete di tutti questi interlocutori stanno portando alla stesura del patto territoriale per l'adolescenza previsto nel piano di zona 2021-24. Inoltre, hanno rappresentato la cornice nella quale si stanno sviluppando le azioni previste per il piano disagio minori, permettendone la continuità nell'intento di non creare sovrapposizioni. Oltre ad iniziative ed eventi socializzanti strutturati, il contatto con le realtà territoriali consente di favorire la costruzione di percorsi e servizi dedicati agli adolescenti con prezzi calmierati e spazi esclusivi a loro dedicati.

## Setting Socio-Sanitario

### Nati Per Leggere

Nell'anno 2023 è stato mantenuto il programma Nati per Leggere (NpL), finalizzato alla promozione delle competenze genitoriali per la promozione della lettura ad alta voce in famiglia da 0 a 6 anni e del progetto "Baby Pit Stop" per la creazione di spazi protetti per l'allattamento al seno, allo scopo di promuovere e sostenere programmi di prevenzione intersettoriali, competenze per la salute nei genitori (Health Literacy) e sinergie fra i diversi settori: regionali, locali, associazioni che concorrono a promuovere la salute.

Nel 2023, nell'ambito della provincia di Sondrio si sono raggiunti e superati i livelli pre-pandemia per quanto riguarda l'utilizzo dei servizi di prestito nella fascia di età 0-5 anni; gli utenti attivi sono saliti a 1958 (1508 nel 2022, 1863 nel 2019 ultimo anno prima dell'epidemia di COVID-19), mentre i prestiti hanno raggiunto il numero 46733 (38944 nel 2022, 44840 nel 2019). Il risultato risulta essere positivo tenendo conto anche del calo demografico del territorio di riferimento.

In Valcamonica, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Comunità Montana e ASST Valcamonica, si sta cercando di declinare il protocollo d'intesa che raccolga tutte le iniziative in essere per questo territorio.

La promozione del programma NpL continua ad essere supportata dall'Associazione Leggo per Te-Valle Camonica che organizza eventi di lettura ad alta voce per bambini accompagnati dai genitori o da altri adulti presso biblioteche, scuole dell'infanzia, consultori.

Gli incontri di sensibilizzazione con i genitori per illustrare i benefici della lettura ad alta voce ai bambini, sia dal punto scientifico che da quello emotivo, sono tenuti da volontari e volontarie, alcuni

in collaborazione con le psicologhe dei consultori di Darfo Boario Terme e di Edolo e con i pediatri del territorio.

Nel corso del 2023 è stato realizzato un calendario di eventi di promozione del programma Nati per Leggere dal titolo “Leggo per Te: edizione 2023” che ha unito momenti formativi, laboratori e incontri di lettura ad alta voce.

Durante il corso dell’anno i volontari e le volontarie sostengono incontri di formazione, coordinati da formatori NpL accreditati o da esperti di pedagogia e di letteratura per l’infanzia. Quest’anno i corsi hanno coinvolto Hans Hermann, formatore ed autore di libri per l’infanzia. Sono inoltre stati svolti incontri di autoformazione, tenuti da volontari e volontarie dell’Associazione.

Si è mantenuta costante la presenza dei volontari e delle volontarie sul territorio: sono state proseguite o avviate collaborazioni con le biblioteche di 10 comuni (nel 2022, le biblioteche coinvolte erano state 9), oltre che con diverse scuole dell’infanzia e asili nido, che hanno portato alla realizzazione di cicli di incontri di lettura con frequenza variabile.

Gli appuntamenti presso le biblioteche comunali sono sintetizzati di seguito:

<b>Biblioteca</b>	<b>N. incontri</b>
Pian Camuno	9
Artogne	9
Edolo	4
Borno	4
Costa Volpino	9
Esine	2
Ponte di Legno	1
Corteno Golgi	1
Sonico	1
Gianico	1

L’Associazione ha partecipato all’Ottobre in Rosa, mese dedicato alla promozione della salute e del benessere organizzato dall’ATS. Nel 2022 l’Associazione ha stipulato un accordo di collaborazione con la Direzione regionale Musei Lombardia come partner del programma «Nati con la cultura – Passaporto culturale», che vede la partecipazione dell’ASST Valcamonica e della Comunità Montana di Valle Camonica e prevede la realizzazione di attività di lettura nei musei della Valle Camonica per le famiglie con bambini e bambine di 0-6 anni.

Il programma ha contemplato 9 incontri nel corso del 2023. Sono infine stati realizzati due incontri con i neogenitori presso i consultori pediatrici di Edolo e di Darfo Boario Terme.

## **POLITICA TRASVERSALE AL SETTING SCUOLA LAVORO E COMUNITÀ** **Ambito territoriale Valcamonica - Una Valle Ciclabile**

Il progetto “Una Valle Ciclabile”, finanziato da Fondazione Cariplo e coordinato dal Bio-Distretto di Valcamonica (con partner: l’Associazione Una Valle Ciclabile, la Comunità Montana di Valcamonica, Legambiente Circolo di Valcamonica, l’Istituto d’istruzione Superiore Olivelli Putelli di Darfo, la sezione Vallecamonica Sebino-Italia Nostra, due aziende appartenenti alla rete WHP, ATS e ASST



Nel 2022 si sono svolti degli incontri di presentazione del progetto a sei dirigenti scolastici del territorio e si sono poi concretizzati contatti individuali con le dirigenti dell'IC Edolo, IC Civate Camuno, IC Darfo 1, Istituto di Istruzione superiore "Meneghini" di Edolo, "Olivelli-Putelli" di Darfo Boario Terme e del Liceo "Golgi" di Breno, realizzati in coordinamento con ATS all'interno della Rete SPS. Questa attività ha visto l'attuarsi delle progettualità nei primi mesi del 2023: sono state coinvolte otto classi seconde dell'Istituto di Istruzione Superiore Federico Meneghini di Edolo (139 ragazzi, un'ora per classe per un totale di otto ore), una classe terza della secondaria di 1° grado dell'IC Rocco Serini di Edolo (21 alunni e sette ore totali) e 12 classi (prime, seconde e terze) secondarie di 1° grado dell'IC G. Ungaretti di Darfo Boario Terme (IC Darfo 1) (270 ragazzi e sette ore complessive). I temi su cui si è lavorato sono stati la mobilità sostenibile, la ciclabilità e la pedonalità: il progetto ha coinvolto attivamente gli studenti attraverso una serie di attività educative e pratiche mirate a migliorare le loro competenze sulla mobilità sostenibile. L'intervento all'interno del Meneghini di Edolo ha coinvolto i ragazzi facenti parte del percorso di Peer Education in atto nella scuola con il terzo settore, all'interno dei finanziamenti del piano Gap. L'intervento su Darfo Boario Terme ha coinvolto pienamente l'amministrazione comunale, in quanto questa si è dichiarata disponibile, per quanto realizzabile, a recepire e mettere in atto le proposte finali elaborate dai ragazzi per migliorare la mobilità sostenibile sul percorso casa-scuola.

### Ambito territoriale Valchiavenna

Nell'ambito territoriale della **Valchiavenna**, l'Amministrazione del Comune di Chiavenna continua nel percorso di azioni volte alla promozione della mobilità sostenibile, dell'ecosostenibilità e di stili di vita sani.

Tra le azioni portate avanti si evidenziano:

- In collaborazione con il Consorzio Turistico della Valchiavenna è stata intensificata l'azione strutturata di promozione dell'uso della bicicletta e del cicloturismo attraverso l'installazione, nei pressi della stazione ferroviaria, di due box per il ricovero sicuro delle biciclette tradizionali ed e-bike: Bcpod.
- Il servizio Rent a Bike, presso il Centro Polisportivo Valchiavenna, amplia l'offerta con la possibilità di noleggio biciclette inclusive per disabili, messe a disposizione dalle associazioni: "Il Quadrifoglio Valchiavenna onlus-Coordinamento Famiglie con Disabili" e "Il mondo che vorrei onlus".
- È stata avviata la collaborazione con un animatore professionista per il Centro Anziani di Chiavenna, che sta portando avanti iniziative molto interessanti per rendere il centro un luogo più dinamico, aperto, adatto a tenersi in forma, socializzare, divertirsi e coinvolgere sempre più persone.
- Si è realizzata la celebrazione della giornata dello sport attraverso la collaborazione delle 16 società sportive della zona, con l'obiettivo di far conoscere le varie attività sportive presenti sul territorio per incrementare l'attività fisica tra i giovani e favorire corretti stili di vita.
- Prosegue il programma della Polizia Locale che riguarda la mobilità sostenibile a piedi, in bicicletta e la sicurezza, nei due Istituti Comprensivi e negli Istituti di Istruzione Superiore.
- Si è concretizzato il progetto focalizzato sulla sostenibilità ambientale "Touring eco program" con il supporto del Touring Club Italiano. L'obiettivo è stato quello di costruire le carte della sostenibilità.
- Carta della destinazione: il territorio si impegna, ragionando in un'ottica di rete, a realizzare alcuni interventi migliorativi in diversi ambiti (mobilità, rifiuti, energia, acqua, fornitori, comunità

locali). Una sorta di guida per il territorio, orientando scelte e azioni future per perseguire uno sviluppo turistico limitandone gli impatti ambientali.

- Carta del turista: decalogo con azioni che i visitatori sono invitati a fare per supportare la destinazione di questo cammino verso la sostenibilità. Chiavenna si conferma ancora Bandiera arancione e questo progetto, primo in Italia, è stato citato dal Touring Club Italiano tra i 3 progetti più rilevanti su 281 comuni Bandiera arancione italiani.
- Per il 2024 è in previsione la posa di alcuni punti di ricarica per auto elettriche.

## PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Il Piano Locale di contrasto al GAP, ai sensi della Delibera regionale N° XI/80/2023, costituisce lo strumento per la pianificazione di azioni di sistema, sia di tipo preventivo che di presa in carico, condivise tra tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nel contrasto al GAP, in una logica di continuità con le azioni sviluppate negli anni dai vari interlocutori territoriali.

Dal 2020 lo sviluppo di programmi multistakeholder per il contrasto al GAP, orientati al sostegno di processi di empowerment individuali/di comunità e capacity building, da parte dei decisori delle politiche che impattano nei diversi setting, ha consentito la sperimentazione di un processo di raccordo in particolare con il Terzo settore, gli Enti locali e la Scuola.

Lo sviluppo degli obiettivi del precedente piano GAP, definito in linea con le indicazioni della DGR n.585/2018, ha richiesto uno sforzo organizzativo propedeutico a **fare sistema** rispetto all'esistente e alle molteplici iniziative condotte in passato.

Il processo ha consolidato il raccordo organizzativo interno tra il Dipartimento per la Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelle Sociali (PIPSS) e il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS); inoltre il lavoro svolto, sia con le ASST sia con il Terzo settore, ha permesso la costruzione di percorsi facilitanti sia per l'accesso ai servizi specialistici che per la presa in carico del giocatore d'azzardo riconoscendo, altresì, nel Terzo settore una parte integrante del processo, per la sua presenza capillare nella comunità.

Le collaborazioni sviluppate con il Terzo settore hanno consentito la condivisione di buone pratiche nel territorio di competenza, nella logica di progredire in sinergia attraverso l'ottimizzazione di risorse territoriali ma soprattutto in una logica di vision comune, permettendo anche di affrontare il tema delle disuguaglianze.

Il Piano si articola su obiettivi di ordine generale:

0. supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali e il Terzo settore (Prevenzione Ambientale);
1. promuovere l'aumento delle conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target;
2. potenziare l'attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali;
3. potenziare le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

La declinazione operativa delle attività prevede di raggiungere in modo mirato e capillare la popolazione nei suoi **diversi setting di vita**, con particolare riferimento a:

### Obiettivi 0, 1 e 2:

- popolazione generale (lavoratori, genitori, adulti over 65 anni, ecc...)
- popolazione specifica (gruppi fragili, detenuti, utenza servizi, ecc...)

- famiglie
- popolazione scolastica (dirigenti, docenti, studenti e loro famiglie)
- mondo del lavoro (datori di lavoro, sindacati, lavoratori).

Questi target sono stati raggiunti sia rafforzando le strategie e i programmi regionali sia promuovendo azioni di ingaggio, coinvolgendo gli interlocutori strategici di sistema (target secondario) quali operatori SSR (Servizi, PLS, MMG, Infermieri di famiglia e di comunità, Psicologici di comunità), Amministratori locali, Policy Makers, Datori di lavoro, Sindacati, Prefetture, Polizie locali, ecc... Viste le esperienze precedenti si sottolinea l'importanza di un coordinamento e di integrazione delle azioni di sistema degli obiettivi 0, 1 e 2 della DGR 80/23 in collegamento con le azioni di sensibilizzazione e informazione, puntando ad un lavoro che sviluppi sempre più sinergie fondamentali a creare un contesto ambientale favorente scelte di salute.

### **Obiettivo 3:**

- Giocatori problematici /patologici agganciati negli sportelli di ascolto dei servizi ospedalieri
- Giocatori problematici in carico alla rete dei servizi dell'area dipendenze
- Giocatori problematici detenuti negli istituti penitenziari che manifestano, fra i comportamenti di abuso/dipendenza, anche il disturbo da gioco d'azzardo
- Familiari di giocatori problematici o patologici.

Di seguito i principali risultati per ogni singolo obiettivo.

### **Obiettivo 0**

Nel corso del 2023 è stato realizzato il monitoraggio e la mappatura delle risorse umane disponibili nei Comuni all'interno del progetto Game over 4 sviluppato in Vallecamonica. Il monitoraggio previsto all'interno del progetto ha consentito la verifica dell'utilizzo dello strumento applicativo SMART, nonché l'adozione dei regolamenti comunali. Dal report redatto da ACB (Associazione Comuni Bresciani), partner del progetto, si evince che l'applicativo SMART non è abilitato in nessuno dei 41 Comuni del territorio mappati. L'interlocutore dell'ACB ha illustrato l'applicativo alle figure di riferimento identificate (agenti di Polizia Locale, Operatori Comunali, Impiegati, etc.) ed ha inviato il relativo vademecum. La maggioranza dei referenti dei Comuni non era a conoscenza dell'esistenza e delle funzioni dell'applicativo, l'85% degli interpellati si è detto interessato e ha dichiarato di informare Sindaco/Comandante della Polizia Locale, mentre il 7.5% afferma di non poter approfondire l'argomento a causa dei carichi di lavoro già troppo impegnativi. Nessun Comune ha adottato un Regolamento GAP. Alla luce di questo, si è proposta la revisione del documento redatto nelle progettualità precedenti con Comunità Montana della Vallecamonica perché possa essere riproposta l'adesione ai comuni del territorio.

È in fase di completamento la geolocalizzazione dell'offerta di gioco che darà origine a un report.

È stata promossa la divulgazione del video no slot creato nelle progettualità precedenti, presso le due emittenti locali. Visto l'approfondimento effettuato all'interno della Campagna Ottobre in Rosa, la diffusione del video è avvenuta tra novembre e gennaio su PiùValliTV (3 proiezioni al giorno), in 3 settimane a dicembre e 2 a febbraio su TeleBoario (2 proiezioni al giorno).

La sensibilizzazione sul fenomeno si è articolata nel seguente modo:

- eventi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione attraverso il coinvolgimento dei volontari dei centri Anziani di Darfo e Civate Camuno;

- formazione dei volontari Sindacato CISL pensionati, ADICONSUM e volontari centri anziani finalizzata a favorire una collaborazione per la nascita di operatori sentinella sul territorio durante la normale attività di patronato, in collaborazione con i Comuni;
- Convegno Run Aragosta, Salute e Prevenzione, in cui si è trattato il tema del fenomeno del GAP in particolare il giocato nel territorio;
- n. 3 flash mob nei mercati di Darfo, Edolo e Pisogne con contestuale distribuzione di materiale informativo sul giocato del Comune interessato e sui servizi a disposizione per la presa in carico,
- nel corso del mese di marzo è in programma un incontro con figure EELL/Assemblea dei Sindaci atte a promuovere la conoscenza del fenomeno GAP ed approvare il Regolamento Bozza per la prevenzione e il contrasto al GAP di recente revisione/aggiornamento;
- nel corso del mese di marzo è in programma un incontro rivolto ai bancari finalizzato alla promozione della conoscenza del fenomeno GAP.

### **Obiettivo 1**

Le azioni di comunicazione messe in atto hanno trovato nelle indicazioni ricevute dalla ricerca azione la strada da perseguire. Il coinvolgimento dei professionisti della salute è avvenuto tramite una loro partecipazione ai webinar che avevano l'obiettivo di presentare il fenomeno sul territorio e i servizi a disposizione per la presa in carico (medici competenti, farmacisti, MMG).

Vi è stato un raccordo con tutte le iniziative presenti nel PIL, con il coinvolgimento di tutti gli interlocutori territoriali (Aziende WHP, Farmacie territoriali, Centri anziani, Cooperative, Organizzazioni sindacali, Auser, ecc.).

È in fase di completamento una rubrica di approfondimento da parte dell'emittente PiùValliTV sul fenomeno e sulle opportunità di presa in carico presenti sul territorio.

Inoltre, si sono attivate procedure di attivazione/revisione delle modalità di gestione dello sportello dedicato alla popolazione in sinergia con l'obiettivo 3, attraverso un totale di 6 incontri presso i Serd e lo SMI (Servizio Multidisciplinare Integrato) da parte del PIPSS, in occasione dei monitoraggi delle attività e delle risorse impegnate, in ottemperanza alle disposizioni regionali.

È stata effettuata la diffusione del materiale prodotto nelle annualità precedenti target oriented: rielaborazione della carta dei valori attraverso l'attività dei Peer (5 Istituti d'Istruzione Superiore - Polo Liceale di Sondrio- convitto nazionale Piazzini- Istituto Tecnico Superiore De Simone – Istituto tecnico superiore Mattei di Sondrio e Istituto d'istruzione Superiore Romegialli Morbegno) con il coinvolgimento del Terzo settore. L'obiettivo sarà quello di costruire con i Peer uno strumento per una sua declinazione presso i giovani partendo dallo sviluppo della positività del gioco.

### **Obiettivo 2**

#### **Luoghi di lavoro**

Nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti azioni in collaborazione con il Terzo Settore e con il coordinamento di ATS:

- formazione dei MC sul tema: "Dalla prevenzione alla promozione passando per la sorveglianza: il medico competente e la salute nei luoghi di lavoro" (35% dei MC);
- formazione dei MMG sul colloquio motivazionale nell'adesione ai programmi di screening e nella promozione degli stili di vita, sul fenomeno GAP e sugli strumenti a disposizione per identificare precocemente segnali di allarme (58% dei MMG);

- promozione del corso FAD regionale rivolto a tutti i MC del territorio di competenza “Le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio” con scarsa partecipazione;
- diffusione di materiale informativo finalizzato a far conoscere i servizi presenti sul territorio nelle aziende attraverso i professionisti della salute;
- sostegno nella stesura della policy per le dipendenze in 12 aziende aderenti alla rete WHP;
- coinvolgimento delle aziende aderenti alla rete WHP nella promozione degli obiettivi previsti nella campagna Ottobre in Rosa (video delle Forge Monchieri SpA);
- coinvolgimento dei farmacisti territoriali nell’ambito della campagna Ottobre in Rosa;
- incontri di ingaggio delle aziende ad opera degli operatori del Terzo settore per promuoverne l’adesione alla rete; in tal modo sono state arruolate n.3 aziende a cui si devono aggiungere n.7 aziende arruolate grazie alla collaborazione con Assocamuna, Confindustria e il lavoro di rete operato con i medici competenti, con un incremento totale del 21% e una buona performance in termini di attivazione di Buone Pratiche;
- diffusione della cartolina per la promozione del WHP;
- l’attuazione dell’azione equity del Programma WHP (PP3) con l’elaborazione e l’attivazione di strategie per la mappatura delle aziende con operatori a bassa qualifica nel territorio di competenza, con il coinvolgimento del servizio PSAL. Anche se parziale, ha costituito un punto di partenza per provare ad evidenziare i settori prevalenti sul territorio (per ATS Montagna sono risultati a scalare agricoltura e allevamento, edilizia e ristorazione), con la definizione di azioni a sostegno. È stata inviata comunicazione scritta con materiale comunicativo a n. 13 aziende per un totale di 28 sedi;
- è stata promossa l’adesione all’iniziativa *Salute a tavola* in cui si è declinata la BP sull’alimentazione nelle piccole aziende prive di mensa. Nell’ambito dell’Ottobre in rosa sono stati coinvolti a sostegno dell’iniziativa le due Associazioni Ristoratori del territorio di competenza.

### **Ambito scolastico**

Nel corso dell’anno scolastico 2022/2023 sono state realizzate le seguenti azioni, in collaborazione con il Terzo settore e con il coordinamento di ATS:

- per il territorio della Valtellina è stato intrapreso ad opera del Terzo settore un percorso di peer education, finalizzato a mettere a sistema la Carta dei valori e renderla uno strumento fruibile per i giovani, presso 5 istituti Secondari di Secondo grado di Sondrio e 1 Istituto Secondario di Secondo Grado di Morbegno (due plessi), strumento finalizzato a sottolineare il valore del gioco quale fattore protettivo;
- formazione dei docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sui programmi LST (168) con un approfondimento su interventi preventivi per il contrasto allo sviluppo di comportamenti legati al gioco d’azzardo, proprio tramite lo strumento delle Life Skills;
- formazione di n° 4 operatori del Terzo settore sui programmi regionali (peer Unplugged e LST);
- formazione di n° 4 operatori ATS e ASST sui programmi regionali (peer Unplugged e LST);
- progettazione di eventi formativi rivolti a docenti, studenti e genitori sul tema dell’abitudine tabagica in collaborazione con Fondazione Umberto Veronesi, nell’ambito delle reti SPS di entrambi i territori (implementazione del progetto da gennaio 2024);
- formazione con metodo Time-Out per Dirigenti Scolastici e loro staff in entrambi i territori, (in Valtellina si concluderà nel 2024; in Valcamonica per il 2024 si ripeterà il percorso in

collaborazione con ATS Brescia per la costruzione della policy). Nell'ambito territoriale della Vallecamonica il percorso formativo ha visto la partecipazione del 72% degli istituti scolastici (58% degli IC e 100% degli Istituti d'istruzione superiore). La realizzazione del percorso è stata possibile grazie alla coprogettazione dei dirigenti dell'ambito 8 supportati dalle due dirigenti presenti nella cabina di regia della rete SPS. Lo stesso percorso promosso nel territorio della Valtellina ha visto lo svolgimento dei primi 4 incontri con il coinvolgimento di 50 tra docenti e dirigenti. Il percorso si concluderà con i due incontri follow-up nella primavera 2024;

- realizzazione di un percorso per genitori improntato sulle life skills in collaborazione con il Terzo Settore in entrambi i territori. In Valcamonica sono state effettuate tre edizioni in presenza per un totale di n°7 incontri e n° 200 genitori raggiunti; in Valtellina sono stati realizzate n° 2 edizioni da 5 incontri nella sede di Morbegno in collaborazione con "Genitori in rete" per un totale di 60 genitori raggiunti. Il progetto verrà riproposto nel 2024;
- in ottica equity oriented è stata promossa l'adesione dei Centri di Formazione Professionale alla rete SPS; sul territorio camuno ha aderito il CFP Zanardelli con le sue tre sedi del territorio di competenza in aggiunta al CFP già iscritto precedentemente; l'APF della Valtellina è in attesa del nuovo accordo di rete per procedere all'iscrizione alla rete SPS.

### Obiettivo 3

Nel corso dell'anno 2023 le nuove prese in carico risultano essere n. 13 e il totale assistiti n. 67 (estrazione dati fonte AMB ATS della Montagna): le azioni introdotte per l'obiettivo 3 nelle precedenti annualità sono continuate e hanno determinato per il territorio un mantenimento del numero di prese in carico di pazienti affetti da disturbo da gioco d'azzardo; tuttavia, si rileva una diminuzione del numero di nuovi accessi.

Il lavoro di raccordo ospedale - territorio è proseguito, in continuità con le annualità precedenti, attraverso l'utilizzo di moduli aziendali per la richiesta di consulenza degli operatori del SERD, al fine di favorire l'invio degli utenti al servizio di cura.

Sono stati svolti incontri di rete tra SERD, Consulenti Familiari e NPIA, finalizzati ad ottimizzare la rete dei servizi di cura territoriali e ad intercettare precocemente gli adolescenti, giovani adulti e/o loro familiari, con situazioni a rischio di dipendenza da GAP.

È stata svolta formazione sul GAP, sia per il personale del SERD che per altri operatori delle ASST. È garantito uno sportello informativo telefonico aperto a tutta la popolazione dal SERD della ASST Valtellina e Alto Lario e sono garantiti due sportelli ospedalieri di consulenza psicologica gratuita dal SERD della ASST Valcamonica.

In Valcamonica sono state inoltre effettuate interviste televisive sulle reti locali ed è stato pubblicato un articolo su un periodico locale per informare il cittadino delle iniziative nell'ambito del progetto GAP. È stato infine prodotto uno spot pubblicitario che verrà divulgato, nel corso della quinta annualità, sulle reti televisive locali, nelle sale cinematografiche e/o nei luoghi di aggregazione.

Sono state implementate le attività di gruppo: sono stati attivati n. 3 percorsi DBT Skills Training relativi a n. 3 moduli specifici (Efficacia interpersonale, Regolazione emotiva, Disturbo da uso di sostanze).

Sono state potenziate le risorse umane con acquisizione di personale psicologo da dedicare alle attività clinico-terapeutiche e formative sul GAP e sulle polidipendenze e applicate le procedure di presa in carico multidisciplinare.

Nel corso del 2023 la progettualità dello SMI (Servizio Multidisciplinare Integrato) – Mago di Oz - di Pisogne (BS) ha visto la raccolta, attraverso il sito internet <https://www.playwithsmi.it>, di n. 313

questionari. A seguito della consultazione del sito, sono state ricevute telefonate di richiesta di informazioni o di sostegno personale grazie anche alla non connotazione del luogo di accesso e alla possibilità dell'anonimato (internet).

È stato inoltre proposto uno screening a tutti gli utenti in carico allo SMI, finalizzato all'emersione delle eventuali problematiche legate al GAP, in comorbilità con altre dipendenze.

Nel corso dell'anno 2023, sono state utilizzate parte delle risorse residuali riferite al sotto obiettivo 2 "Percorsi Residenziali", con l'inserimento di n. 1 persona in Ente Accreditato da Regione Lombardia per la cura del paziente con diagnosi primaria di "gioco d'azzardo patologico" che ha visto, nel corso dell'anno la variazione da "Servizio di trattamento residenziale" a "Servizio di accompagnamento territoriale".

## **RISORSE UMANE E COMPETENZE PROFESSIONALI DELL'UOC PROMOZIONE DELLA SALUTE**

Il POAS dell'ATS affida alla S.C. Promozione alla salute lo sviluppo delle azioni di promozione alla salute in raccordo con le altre strutture dipartimentali finalizzate allo sviluppo di attività volte ad assicurare i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), attraverso attività integrate di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali nei vari contesti di vita e di comunità, in linea con quanto indicato nel Piano regionale della Prevenzione. La sinergia operata nei processi di promozione alla salute all'interno dell'ATS richiede un'interfaccia continua sia con le ASST, e nello specifico con i Distretti e le Case di Comunità, in linea con l'evoluzione del sistema SSR, che con altri interlocutori istituzionali e non del territorio.

La SC si colloca all'interno del Dipartimento di Igiene e prevenzione Sanitaria (DIPS), che svolge attività di prevenzione attraverso diversi strumenti, avvalendosi di diverse professionalità.

<b>Qualifica</b>	<b>Tempo pieno</b>	<b>Part time</b>
Direttore	0	
IdF (Assistente Sanitario)	1	-
Assistente sanitario	2	
Infermiere	2	1 (30H) 1 (25H)
Educatore	2	1 (25H)
Dietista (impiego del 60% delle ore)	1	
Amministrativo		1 (25H)

Considerando la peculiarità del processo di promozione della salute, per la complessità dei determinanti di salute, dalle componenti sociali, psicologiche e relazionali quali genesi dei comportamenti delle persone, si evince la necessità di una integrazione delle attività e delle competenze della UOC con quelle delle altre Strutture del DIPS (IAN, SPSAL, MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA', ISPA). Inoltre, sui programmi regionali attuati nella scuola, "LST, UNPLUGGED e PEER EDUCATION", oltre a formare gli operatori della promozione della salute, sono stati formati complessivamente negli anni 15 operatori del Terzo settore e 24 operatori ASST (Psicologi e Assistenti Sociali).

In questo momento di transizione, la collaborazione con il Dipartimento Cure Primarie, ora in carico ad ASST, continuerà attraverso il coinvolgimento organizzativo del distretto (AFT). In linea con le Regole di Esercizio 2024, si andrà verso un progressivo cambiamento da impegno diretto nello sviluppo di azioni a governance fra i vari attori presenti, attraverso nuove intese con Enti, Istituzioni, Terzo settore. Il sostegno e l'accompagnamento degli operatori delle ASST si svilupperà attraverso percorsi formativi congiunti, finalizzati a promuovere la loro partecipazione in attività che risponderanno in primis alla presa in carico della cronicità in linea con quanto indicato nella DGR 7592/2022 e in continuità con la DGR 7758/2023.

Il lavoro con l'Osservatorio Epidemiologico dovrà sempre più rafforzarsi per arrivare a costruire un **profilo di salute della comunità funzionale all'attivazione di programmi intersettoriali specifici**. In questi anni andrà via via consolidandosi la collaborazione tra DIPS e PIPSS, attraverso incontri di progettazione e raccordo con gli interlocutori esterni ad ATS; nello specifico per:

- declinazione locale del Protocollo Prefettura (DGR 6761/2022) e attuazione dei piani Disagio (DGR7499/2022);
- messa a sistema del percorso sperimentale consultori privati nello sviluppo dei programmi Regionali;
- raccordo con i Centri Famiglia;
- stesura dei Piani di Zona, dei Piani di Prevenzione sulla Violenza di Genere, dei Piani di Conciliazione, ecc...

## PROGRAMMI

In linea con i programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 le attività saranno sviluppate nel contesto lavorativo, scolastico, nella comunità locale, nell'area materno-infantile e nei setting sanitari. I programmi predefiniti individuati dal Piano Nazionale della Prevenzione sono:

- Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nel setting LUOGHI di LAVORO;
- Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nel setting SCUOLA;
- Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nel setting COMUNITÀ LOCALI;
- Promozione stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita nel setting SOCIO SANITARIO;
- Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting SANITARIO, in sinergia con gli erogatori.

I piani verranno sviluppati considerando l'esigenza di rimodulare e potenziare gli interventi di prevenzione e di promozione alla salute basandosi su processi partecipativi e di comprovata efficacia.

## SETTING LUOGHI DI LAVORO

### Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro

PRP – PP03 (Luoghi di lavoro che promuovono salute) – con obiettivi trasversali nel PP02 (Comunità attive) e PL20 (Prevenzione della Cronicità)	
OBIETTIVI	Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità dei datori di lavoro nel riorientare prassi organizzative
	Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici
	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/ famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute
	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di diseguaglianze di salute delle prassi organizzative
	Modellizzazione del modello WHP Lombardia in luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di lavoratori con bassa qualificazione
	Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici o privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita

L'ambiente di lavoro rappresenta un setting privilegiato per l'attuazione di interventi volti a favorire la salute nella popolazione adulta, sia perché le persone vi trascorrono gran parte della propria giornata, sia perché consente di raggiungere la popolazione di adulti "sani" che difficilmente diventa raggiungibile in altri contesti. Un'azienda che promuove salute si impegna a costruire un contesto che offra opportunità ai lavoratori di poter fare scelte positive per la salute, attraverso un processo partecipativo.

Per ogni lavoratore reso consapevole dei fattori protettivi nei confronti della salute possiamo immaginare un effetto moltiplicatore della consapevolezza acquisita nell'ambito della propria famiglia/comunità. Se poi questo entra in sinergia con quanto realizzato nella scuola attraverso il modello della rete SPS, è possibile sviluppare quella coerenza educativa tanto auspicata nei programmi condotti nella scuola. Inoltre, non dimentichiamo che, prevenendo le malattie croniche degenerative, rispondiamo a una priorità di salute e ad una sfida per il mondo del lavoro, per quanto riguarda la gestione e il reinserimento dei lavoratori, anche in relazione ai risvolti di valorizzazione del capitale umano, di impatto economico e sociale. In questa fase in cui sono state messe in rilievo le criticità del sistema e la nascita di nuove povertà, il programma WHP consentirà di contrastare le disuguaglianze di salute lavorando sulle competenze individuali del lavoratore attraverso l'esperienza di contesti organizzativi funzionali a scelte di salute, in particolare per quei contesti con gruppi caratterizzati da health literacy ridotta.

In questo contesto il confronto con il Dipartimento PIPSS, riferimento per le reti di conciliazione vita-lavoro, risulta indispensabile al fine di condividere processi di implementazione specifici per il nostro territorio, caratterizzato dalla presenza di piccole/medie imprese che con difficoltà possono far fronte allo sviluppo del programma. Il contributo di ATS si articolerà nell'accompagnare le imprese nella declinazione di buone pratiche maggiormente sostenibili per le specificità locali, a maggior ragione in considerazione delle disuguaglianze di salute che sappiamo essere presenti nel modo lavorativo (blu collars/white collars; livello di istruzione). L'elaborazione dell'azione equity del Programma WHP

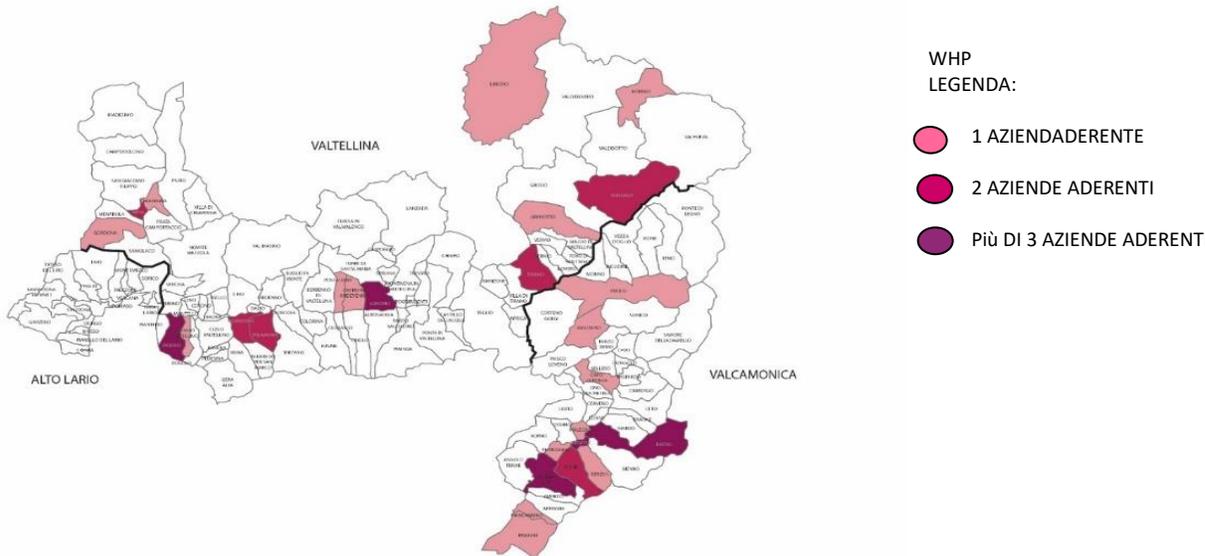
(PP3) ha previsto l'individuazione e quantificazione dei lavoratori a bassa qualifica presenti sul territorio. Tramite la valutazione dei codici ATECO indicati da Regione sono state estrapolate, grazie alla collaborazione con lo SPSAL, le aziende a cui inviare una mail con la presentazione del programma per favorirne l'adesione. Ad oggi nessuna delle aziende contattate ha aderito al programma pertanto verranno valutate nel corso del 2024 strategie alternative.

In linea con quanto definito nella DGR XI/80/2023, declinata poi a livello locale attraverso il PIANO GAP, parte integrante del presente documento, il coinvolgimento dei medici competenti continuerà non solo per un loro impegno diretto nello sviluppo delle buone pratiche previste dal programma, ma anche come risorsa nella diffusione del programma ad altre aziende presenti sul territorio, in particolare per raggiungere quelle maggiormente bisognose secondo i dati di letteratura sulle disuguaglianze di salute.

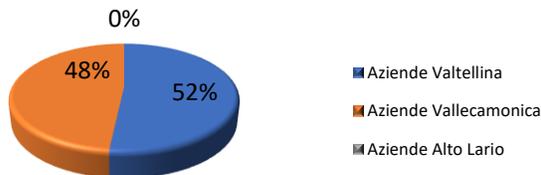
La promozione dell'adesione al programma WHP rappresenta una delle strategie efficaci per contrastare le disuguaglianze di salute in un territorio quale quello montano che, per caratteristiche geografiche e demografiche e al tempo stesso culturali /sociali, è sicuramente penalizzato. Nel corso del 2023 l'aggancio di nuove aziende è avvenuto grazie al contributo del Terzo settore e alla collaborazione con Assocamuna e Confindustria Lecco e Sondrio.

L'incontro con le figure di sistema delle nuove aziende aderenti, finalizzato a presentare il programma e le sue caratteristiche, ha avuto come focus centrale l'obiettivo di accrescere le conoscenze-competenze fondamentali (health literate) per comprendere il senso ed il significato dell'adesione al programma ed il suo impatto sui lavoratori dell'azienda.

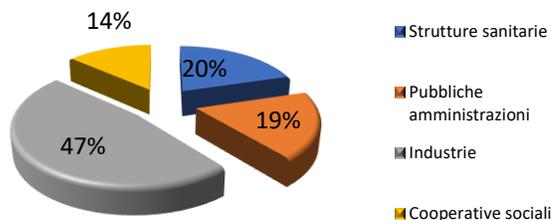
A tale scopo ci sarà anche un coinvolgimento degli interlocutori degli Enti Locali affinché possano essere promotori di un processo partecipato in tema di promozione alla salute nella comunità, interagendo con le Reti WHP, SPS, Servizi Dipendenze, comunità amiche del bambino.



## RETE WHP: AZIENDE ADERENTI PER DISTRETTO



## RETE WHP: AMBITI MERCEOLOGICI



### AZIENDE CHE PROMUOVONO SALUTE RETE WHP LOMBARDIA

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - Dipartimento PIPSS

**Setting prevalente:** Ambiente di lavoro

#### Analisi di contesto

Al 31/12/2023 le aziende aderenti alla rete sono 58, con un incremento rispetto all'anno precedente del 21%. Alcune delle aziende aderenti hanno ripreso la loro attività con una partecipazione progressiva ma non ancora sufficiente per la loro premiazione dell'anno. Parte delle nuove hanno in corso la somministrazione del questionario finalizzato anche a una sensibilizzazione dei dipendenti relativamente agli stili di vita e i cui risultati verranno utilizzati in corso di pianificazione nel 2024 per orientare le BP. Il coinvolgimento del Terzo settore nella diffusione del programma, nell'ambito dello sviluppo del piano GAP, ha portato all'adesione di 4 nuove aziende in Vallecamonica, mentre la collaborazione con Assocamuna e Confindustria Lecco e Sondrio ha portato all'adesione di 4 aziende in Vallecamonica e 1 a Sondrio.

È stato implementato e completato l'inserimento, nella rete delle ASST, con l'introduzione della sede di Dongo di ASST Valtellina e dell'Alto Lario mentre l'implementazione ed il completamento delle ATS, con la sede di Sondrio si formalizzerà nel 2024. La revisione del questionario rivolto ai lavoratori dello scorso anno ha semplificato e ottimizzato la sua compilazione e l'elaborazione dei risultati. L'attuazione dell'azione equity del Programma WHP (PP3) ha previsto la mappatura delle aziende con operatori a bassa qualifica nel territorio di competenza attraverso l'estrazione dei codici ATECO, con il coinvolgimento dei servizi PSAL. Alle aziende estrapolate tramite la valutazione dei codici ATECO indicati da Regione è stata inviata una mail con la presentazione del programma per favorirne l'adesione. Ad oggi nessuna delle aziende contattate ha aderito al programma, pertanto, verranno valutate nel corso del 2024 strategie alternative.

Risulta essere sempre più evidente la necessità di adattare il Manuale al contesto delle Piccole e Medie imprese, finalizzato al raggiungimento dell'azione equity, attraverso l'elaborazione di proposte mirate a lavoratori e ambienti con un grado di vulnerabilità maggiore.

Si tratta di professioni dove sono presenti maggiori rischi fisici, chimici, biologici e/o ergonomici e che presentano un tasso più elevato di infortuni.

Il coinvolgimento dei medici competenti attraverso i webinar ha evidenziato la necessità di implementare un corso di formazione sul MA residenziale, vista la loro mancata partecipazione alla FAD regionale, nonostante i solleciti fatti anche da parte dei referenti delle aziende aderenti alla rete WHP.

### **Obiettivo Generale**

Il Programma “Aziende che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia” si fonda sui principi della Promozione della Salute negli ambienti di lavoro” (WHO) e ha come obiettivo generale quello di promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro, al fine di renderli ambienti favorevoli alla diffusione e all’adozione consapevole di stili di vita salutari.

### **Obiettivi Specifici**

- Completare la mappatura delle aziende con lavoratori a bassa qualifica
- Elaborare strategie per attivazione di azioni/progetti mirati al coinvolgimento e confronto con altri interlocutori di sistema e/o produzione di materiale per la divulgazione del programma
- Incrementare il numero di adesione della rete WHP
- Promuovere il coinvolgimento dei Medici Competenti attraverso la formazione residenziale sul Counselling Motivazionale secondo il modello TTM
- Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro delle aziende aderenti alla Rete; prioritari gli ambiti relativi a attività fisica, alimentazione, tabagismo e comportamenti additivi
- Sostenere l'azienda nello sviluppo del programma

### **Azioni e metodologie:**

Le aziende che aderiscono al programma si impegnano a costruire, attraverso un processo partecipativo, un contesto che favorisce l’adozione di comportamenti e scelte positive per la salute. A tal fine, attivano un percorso di miglioramento, fondato su una specifica analisi di contesto che permetta l’emersione di criticità e la definizione di priorità, attraverso interventi efficaci (raccomandati per tale setting) e sostenibili (cioè strutturali). Tali interventi sono finalizzati a sostenere scelte salutari (abitudini alimentari, stile di vita attivo), a contrastare fattori di rischio (tabagismo, scorretto consumo di alcool), a promuovere azioni inerenti il contrasto alle dipendenze patologiche e a promuovere la conciliazione casa – lavoro. Per quanto definito diventa importante il sostegno che ATS offre all’azienda.

### **Target prevalente:** Datori di lavoro

Lavoratori  
Medici Competenti  
Associazioni di categoria

### **Copertura Territoriale:** Territorio dell’ATS

## SETTING SCUOLA

### Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici

PRP – PP01 (Scuole che promuovono salute) – con obiettivi trasversali nel PP05 (Sicurezza negli ambienti di vita)	
OBIETTIVI	Sviluppare e consolidare i processi intersettoriali con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del settore scolastico
	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscono l'adozione da parte delle scuole del "approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute
	Garantire opportunità di formazioni a dirigenti, insegnanti, altro personale della scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder
	Costruire strumenti di comunicazione sulla rete regionale di SPS e organizzare interventi di comunicazione e di informazione rivolti ai vari stakeholders
	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianza delle prassi organizzative
	Diffondere l'adozione dell'"approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skill e la realizzazione di azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale fisico, sociale e organizzativo

La collaborazione con il mondo della scuola sviluppato in questi anni ha consentito il potenziamento del programma operativo "Scuole che promuovono Salute- rete SPS/SHE Lombardia" in cui la titolarità della scuola nel definire la pianificazione in tema di promozione alla salute ha portato a una corresponsabilizzazione diversa nel processo di costruzione della salute.

Il Programma SPS prevede che le scuole governino i determinanti di salute riconducibili allo sviluppo di competenze, alla qualificazione dell'ambiente sociale, all'ambiente fisico ed organizzativo, promuovendo, oltre ad iniziative proprie, anche iniziative attraverso alleanze con i diversi attori della comunità (Comuni, no profit, associazionismo, volontariato ecc.).

Può essere considerato l'inizio di un percorso di capitalizzazione delle esperienze e delle conoscenze progettuali. La varietà in termini di obiettivi, di competenze, di esperienze, di ambiti d'intervento e di linguaggio è certamente una grande risorsa ed un potenziale significativo. È nelle competenze e nella capacità di implementare specifiche tecniche e metodologie di lavoro condiviso che questa alleanza potrà mantenersi e svilupparsi con un alto livello di attività e di progettualità. In tal senso il processo di capitalizzazione, che è basato sulla valorizzazione delle esperienze esistenti e pregresse, rappresenta probabilmente un percorso tra i più efficaci per indirizzare il sistema verso un salto qualitativo. È un obiettivo ambizioso e per così dire sfidante a cui tutti sono chiamati a contribuire con idee, proposte e, non ultime, anche con buone pratiche e metodologie di lavoro innovative. La cultura scolastica, inoltre, in un'ottica di equità, può contribuire a ridurre il divario in tema di salute attraverso lo sviluppo di politiche e pratiche eque e inclusive costruendo legami più

forti tra le scuole, le famiglie e le comunità locali per mezzo della diffusione di buone pratiche. La collaborazione tra ATS e le scuole capofila, creatasi nel tempo soprattutto durante l'emergenza pandemica, ha portato alla costruzione di progettualità atte a soddisfare le indicazioni del PRP 2021-2025.

Con la Rete SPS Brescia e ATS Brescia è stato realizzato un percorso formativo che, attraverso un contesto di pensiero e riflessione orientato e tramite una facilitazione DIALOGICA, ha contribuito alla costruzione di una strategia di sostegno per i bisogni di salute e benessere di tutta la comunità scolastica. La collaborazione nata dal percorso formativo TIME OUT fra operatori ATS, insegnanti e associazione di genitori ha creato i presupposti per l'attivazione di politiche e interventi mirati a creare una sinergia fra i vari attori del setting scolastico, finalizzata ad un progressivo miglioramento delle relazioni intergenerazionali.

Nel territorio della Valcamonica, con il coinvolgimento degli Istituti Comprensivi, del Terzo Settore e delle Associazioni Genitori, è stato attivato un percorso formativo per sviluppare e potenziare risorse e competenze rivolte a genitori con figli di diverse età: "Spazio Genitori. Potere (di) essere Genitori". I temi trattati hanno riguardato le emozioni, la comunicazione efficace e il sapere prendere decisioni, sperimentandosi in spazi di riflessione arricchiti da attivazioni. Il percorso si è articolato in 3 edizioni di 5 incontri che si sono distribuiti lungo tutto l'asse della Valle, per favorire la partecipazione del maggior numero di genitori possibile, e si è concluso nella primavera 2023. Le iscrizioni dei genitori hanno visto una media di 70 genitori per edizione. Il percorso verrà riproposto nella primavera 2024, integrando gli argomenti con la gestione delle tecnologie, le dipendenze con il supporto del Ser.D., del Consultorio ASST e dell'ATSP.

In collaborazione con il Terzo Settore, anche in Valtellina si è realizzata una progettualità rivolta ai genitori su modello life skills: "Spazio Benessere Genitori". Sono state effettuate 2 edizioni a cui hanno partecipato una media di 30 persone per edizione: la metodologia di conduzione dei gruppi è simile a quella adottata in Valcamonica. Il percorso proseguirà nel 2024, all'interno della DGR 7499, in sinergia con il dipartimento PIPSS.

Il lavoro congiunto con i dirigenti scolastici dell'ambito n. 8 di Vallecamonica, ATS e la rete SPS di Brescia ha consentito la progettazione di un nuovo percorso formativo che si è realizzato in Vallecamonica sulle tecniche dialogiche dal titolo "Verso una nuova alleanza educativa: Time OUT Pratiche dialogiche" per consentire una più ampia partecipazione dei dirigenti scolastici non ancora coinvolti nei percorsi precedenti. È diventato un momento di confronto anche per le scuole non ancora aderenti alla rete SPS. Durante il 2023 anche con la nuova capofila della Rete SPS di Sondrio, è stato implementato un percorso di tecniche dialogiche come quello della Valcamonica che ha visto il coinvolgimento di circa 50 insegnanti e che proseguirà nel 2024.

Inoltre, la cooperazione con i Dirigenti e la rete SPS ha permesso la costruzione di un progetto atto a soddisfare bisogni emersi dalle istituzioni scolastiche relativi al fenomeno del consumo di tabacco (a conferma dei dati di sorveglianza): in collaborazione con Fondazione Umberto Veronesi si è pensato ad un intervento su più linee (docenti, genitori e adolescenti). Sono stati progettati eventi formativi che vedranno l'attuazione nel primo semestre del 2024.

Nell'anno scolastico 2022-2023 il supporto offerto alle scuole nei vari ambiti di intervento ha evidenziato i seguenti risultati:

- al 31/12/2023 sono 35 gli istituti scolastici che aderiscono alla rete SPS, con un incremento di cinque istituti rispetto all'anno precedente;

- nell'anno scolastico 2022/2023 l'adesione al programma LST nelle secondarie è del 42% mentre nelle scuole primarie è del 8% mentre per il programma Unplugged la copertura sul territorio è del 15%;
- sono stati validati 128 menu scolastici, inviate 29 note di indicazione relative ai disgusti e/o autorizzazioni ad usare menu già in uso e sono state formulate 105 diete speciali (in prevalenza intolleranze, celiachia ed allergie); attività che ha visto l'integrazione anche con la presa in carico nel protocollo somministrazione farmaci a scuola, in particolare per le allergie; sono state sviluppate 11 commissioni mensa e realizzati 2 incontri genitori/ insegnanti;
- nell'89% delle mense scolastiche si utilizza il pane a ridotto contenuto di sale e nell'84% il sale iodato.

Nell'ambito della costruzione di competenze, le proposte di supporto alle scuole sono state condivise con gli operatori dell'ASST dei servizi consultoriali al fine di dare continuità al processo costruito negli anni con la prosecuzione degli interventi formativi sul tema dell'affettività e sessualità con la strategia della Peer Education. Sono stati attivati inoltre due nuovi percorsi di Peer Education: uno in Valcamonica su *salute e ambiente* e uno in Valtellina sul *gioco d'azzardo*, in collaborazione con il Terzo Settore all'interno del piano GAP. Nell'anno scolastico 2022/2023 il progetto nel complesso ha raggiunto il 100% delle scuole secondarie di II grado e il 50% dei CFP del territorio della Valle Camonica. Le scuole interessate sono state n.6: CFP Zanardelli di Edolo, Liceo Golgi di Breno, Istituto Tassara Ghislandi di Breno, l'Istituto Olivelli di Darfo BT e per la prima volta l'IIS Meneghini di Edolo; il CFP Zanardelli di Darfo BT ha tenuto attivo il programma nonostante in questo anno scolastico per vicissitudini della scuola non è stato possibile effettuare il reclutamento. Sono state raggiunte un totale di 49 classi per un numero complessivo di 114 Peer formati e 1003 studenti. Il progetto in Valtellina nel complesso ha raggiunto il 50% delle scuole secondarie di II grado (nessun CFP o similare ha aderito), nello specifico 5 istituti: Convitto Nazionale G. Piazzi Sondrio, ITS De Simoni Quadrio Sondrio, Itis Mattei Sondrio, Polo Liceale Città di Sondrio, IIS Saraceno-Romegialli Morbegno. Sono state raggiunte 28 classi per un numero complessivo di 39 Peer formati e 720 studenti.

Entrando più nel dettaglio del progetto di Peer Education, come menzionato sopra, nell'anno scolastico 2022/2023 nell'ambito delle *progettualità previste nel Piano GAP* nel setting scuola in collaborazione con il Terzo Settore, sono stati attivati e portati a termine 2 percorsi nuovi di Peer Education in entrambi i territori, che si aggiungono a quelli storici condotti dal consultorio dell'ASST Valcamonica in tema di affettività sessualità. In Valcamonica in collaborazione con Cooperativa di Bessimo Onlus il percorso ha interessato l'Istituto Meneghini di Edolo, coinvolgendo un totale di 253 alunni per la ricaduta e 25 peer educator. Il progetto ha avuto come tema "Salute e Ambiente" e la costante condivisione con i docenti di riferimento ha permesso lo svolgimento del programma attraverso attività interattive, anche per quegli studenti che negli anni precedenti non hanno potuto sperimentare progettualità causa pandemia. Il programma verrà implementato anche per l'a.s. 2023/2024 con tematiche relative alla promozione della salute.

In Valtellina con Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione il percorso si è sviluppato nella zona di Sondrio e Morbegno e vi hanno aderito, in collaborazione con il CPL, 5 istituti (Polo liceale città di Sondrio, Itis Mattei Sondrio, IIS De Simoni Quadrio Sondrio, Convitto Nazionale Piazzi Sondrio, IIS Saraceno Romegialli Morbegno) per un totale di 720 alunni coinvolti nella ricaduta e 39 peer reclutati: il tema affrontato è stato il GAP, lavorando sulla Carta dei Valori realizzata nell'ambito dei progetti in capo alla DGR 2609. Il progetto verrà proseguito nell'a.s. 2023/2024 all'interno della DGR 7499/22 sul disagio minorile.

Nel territorio della Valtellina, inoltre, l'ASST, all'interno del progetto regionale per il benessere della persona e l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione (DGR 7043/2022), ha proseguito nell'attuazione di progettualità all'interno delle scuole concretizzati in interventi a tema affettività e sessualità, rivolti agli adolescenti, finalizzati alla conoscenza dei servizi consultoriali e a colloqui di consultazione psicologica. Si è mantenuto il raccordo con ATS, all'interno del quale si è condivisa con ASST la promozione dei programmi regionali, attraverso affondi inerenti agli stessi ogni qualvolta si interfaccino con una scuola. Le scuole coinvolte sono state: un istituto superiore, IIS Saraceno Romegialli di Morbegno; PFP Valtellina sede di Sondrio e IAL Lombardia sede di Gravedona. Questo lavoro diviene fondamentale in un'ottica di equity e di riorientamento degli interventi per i centri professionali. È in progettazione per il 2024 un intervento sul tema affettività e sessualità presso l'IC Paesi Orobici di Sondrio in sinergia con ATS con metodo life skills.

## Raccordo tra scuola-famiglia-sanità

### La scuola in ospedale

Nell'ambito del raccordo tra scuola, famiglia e sanità merita un'attenzione particolare la **Scuola in Ospedale** (DGR XI 6425/2022) che nel nostro territorio è presente nell'ospedale di Vallecamonica di Esine. La sezione della scuola in H, sede staccata dell'IC di Esine, istituto aderente alla rete SPS già da molti anni, garantisce un servizio fondamentale per assicurare il diritto allo studio degli alunni ricoverati per degenze lunghe, brevi o in day hospital e al tempo stesso svolge una funzione di raccordo tra la scuola di appartenenza, la famiglia e il personale sanitario.

Con la scuola in ospedale si persegue un progetto di tutela globale dello studente ospedalizzato, che viene preso in carico, non solo come paziente o come alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene a contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa.

Nell'anno 2023 il servizio è stato esteso a tutti gli studenti ricoverati nei vari reparti di degenza. Il gruppo classe è multietnico, eterogeneo per età ed in continuo mutamento; presenta livelli culturali diversi connessi alle zone di provenienza dei bambini nonché alle loro condizioni psico-fisiche.

Sono stati presi in carico n. 86 studenti di cui 35 della scuola dell'infanzia, 36 della scuola primaria, 9 della scuola secondaria di I grado e 6 della scuola secondaria di II grado.

Anche i bambini molto piccoli trovano nella scuola un luogo di opportunità ludico-ricreative e momenti di svago.

Le attività prevedono il consolidamento nei vari ambiti disciplinari, con lo sviluppo di progetti in collaborazione con il reparto di pediatria e l'istituto comprensivo di Esine.

Si è inoltre intrapresa una collaborazione con la Neuropsichiatria infantile sull'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa nella didattica e come supporto nella spiegazione dei vari interventi sanitari, viste le degenze di bambini di diverse etnie con genitori che non comprendono l'italiano. Nel corso del 2024, in linea con gli interventi garanti dell'equità, si intraprenderà un percorso di implementazione del protocollo Nati per leggere, in particolare con i genitori con maggiori difficoltà linguistiche o con carenze socioculturali, ad integrazione delle iniziative già in essere sul territorio.

### Protocollo somministrazione farmaci a scuola

Il sostegno offerto alle scuole si è realizzato anche attraverso lo sviluppo di incontri formativi nell'ambito della declinazione locale del protocollo somministrazione farmaci. La sperimentazione della condivisione dei momenti formativi con i pediatri di famiglia ha rappresentato certamente un valore aggiunto nella co-costruzione di una risposta ai bisogni espressi nella scuola. Ovviamente gli

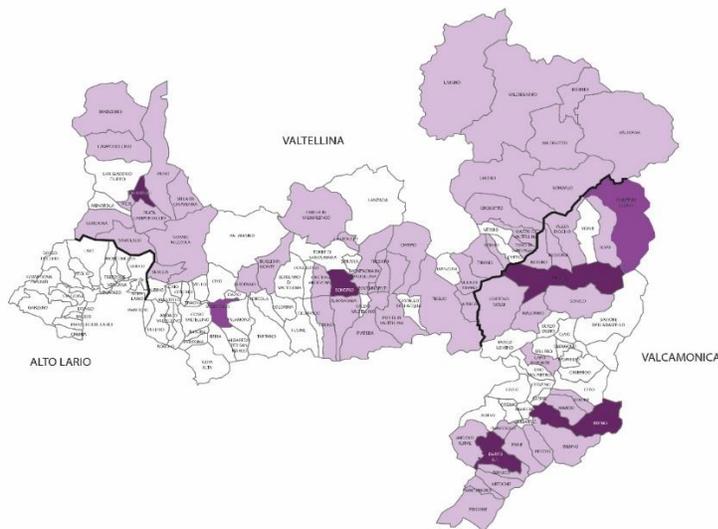
incontri con la riapertura delle scuole si sono sviluppati da remoto, consentendo una partecipazione maggiore, anche se con maggiori difficoltà nella fase dell'illustrazione pratica di alcune procedure d'emergenza (es utilizzo siringa di adrenalina, etc...). Nell' a.s. 2022/2023, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti, sono stati presi incarico n.170 situazioni con un totale di 9 formazioni da remoto in collaborazione con PDF e 3 con la diabetologia pediatrica Spedali Civili di Brescia, con il coinvolgimento complessivo di 737 docenti.

**Accessi degli adolescenti ai Consultori Familiari dell'ASST**

In Valcamonica, nei Consultori Familiari di Edolo, Breno e Darfo B.T., viene garantita agli adolescenti, di età compresa fra i 14 e i 20 anni, la possibilità di ricevere consulenze sociali, psicologiche e ostetrico-ginecologiche gratuite. Ai ragazzi viene data l'opportunità di accedere direttamente al Consultorio Familiare senza ricorrere al Centro Unico di Prenotazione (CUP).

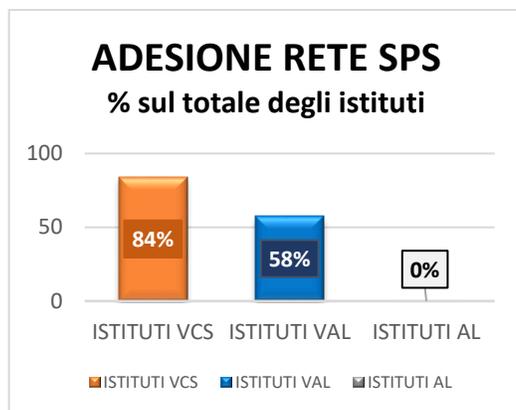
Gli adolescenti che hanno avuto un accesso in Consultorio da gennaio a dicembre 2023 sono stati complessivamente n. 335 (173 per prestazioni psico-sociali e 172 per prestazioni ostetrico-ginecologiche).

In Valtellina, il medesimo servizio viene garantito attraverso i Centri per la Famiglia presenti a Morbegno, Chiavenna e Dongo. In totale sono state effettuati n.170 colloqui per le prese in carico consenziali.

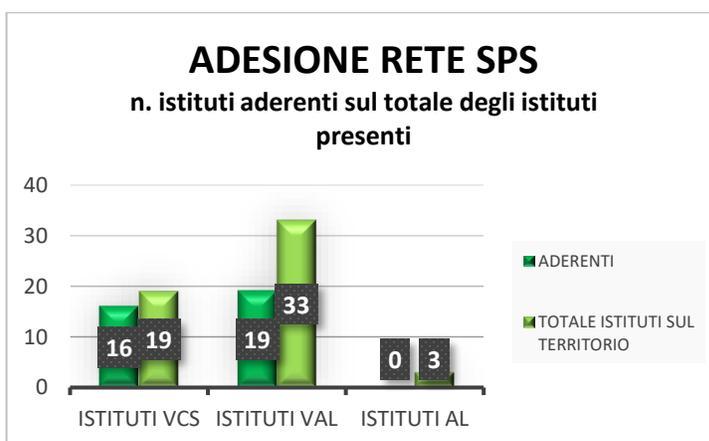


RETE SPS LEGENDA:

- 1 ISTITUTO ADERENTE
- 2 ISTITUTI ADERENTI
- PIÙ DI 3 ISTITUTI ADERENTI



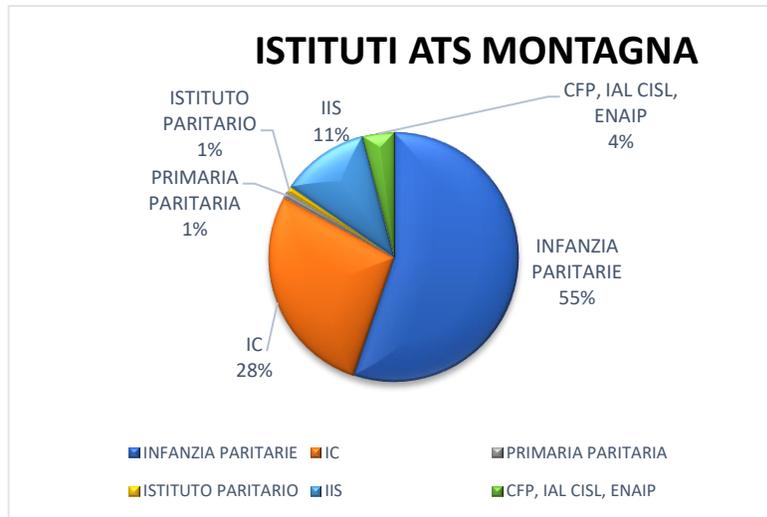
Dati aggiornati al 31/12/2023 Scuole in Chiaro e contatto diretto con le scuole. Compresi CFP, Ial Cisl, Enaip



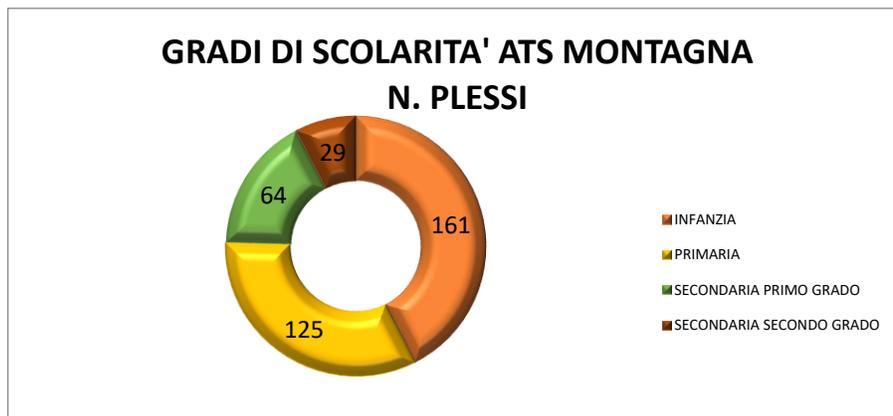
Dati aggiornati al 31/12/2023 Scuole in Chiaro e contatto diretto con le scuole. Compresi CFP, Ial Cisl, Enaip

SCHEMA RIASSUNTIVO PLESSI SCUOLE ATS MONTAGNA						
GRADO DI SCOLARITA'	VCS	SO	AL		TOTALE plessi	
Infanzie paritarie plessi	35	27	6			
Infanzie statali plessi	25	62	6	INFANZIA	161	
<b>Infanzie plessi totali</b>	<b>60</b>	<b>89</b>	<b>12</b>			
Primarie paritarie plessi	1	1	0			
Primarie statali plessi	45	72	6	PRIMARIA	125	
<b>Primarie plessi totali</b>	<b>46</b>	<b>73</b>	<b>6</b>			
Secondarie 1° grado paritarie plessi	0	1	0			
Secondarie 1° grado statali plessi	26	33	4	SEC I GRADO	64	
<b>Secondarie 1° grado plessi totali</b>	<b>26</b>	<b>34</b>	<b>4</b>			
Secondarie 2° grado paritarie plessi	3*	0	0			
Secondarie 2° grado statali plessi	11	18	0	SEC II GRADO	29 (esclusi CFP, Enaip e Ial Cisl)	
<b>Secondarie di 2° grado plessi totali</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>0</b>			
<b>Centri formazione professionale (inclusi Enaip, Cfp, Ial Cisl)</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>			

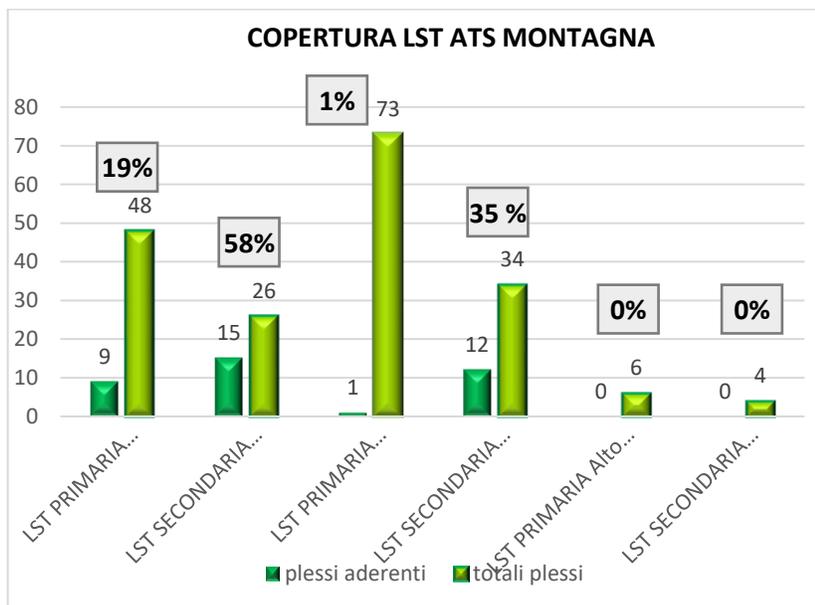
\*La scuola è un CFP, quindi escluso dal calcolo del totale nell'ultima colonna.  
Dati aggiornati al 31/01/2024 Scuole in Chiaro e contatto diretto con le scuole



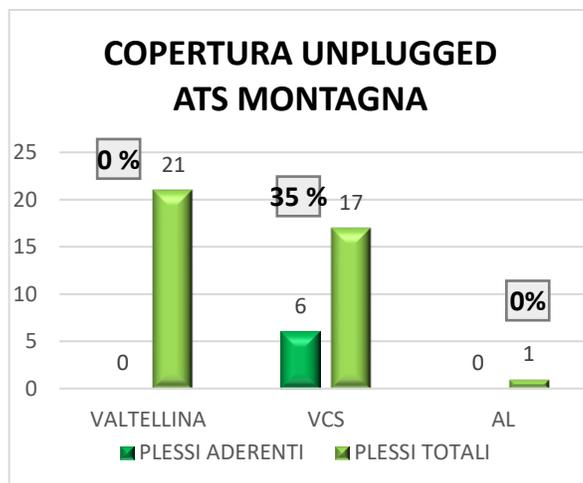
Dati aggiornati al 31/01/2024 Scuole in Chiaro e contatto diretto con le scuole



Dati aggiornati al 31/01/2024 Scuole in Chiaro e contatto diretto con le scuole. Sono esclusi Cfp/Enaip/Ial Cisl.

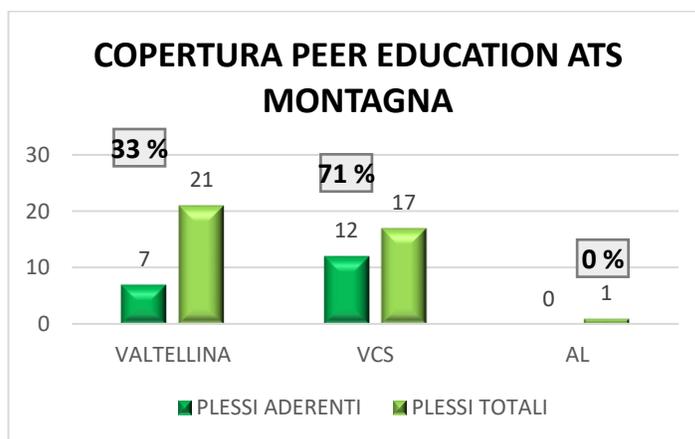


Dati riferiti all' a.s. 2022/2023 (potrebbero differire dalla tabella precedente in quanto aggiornata al 31/01/2024)

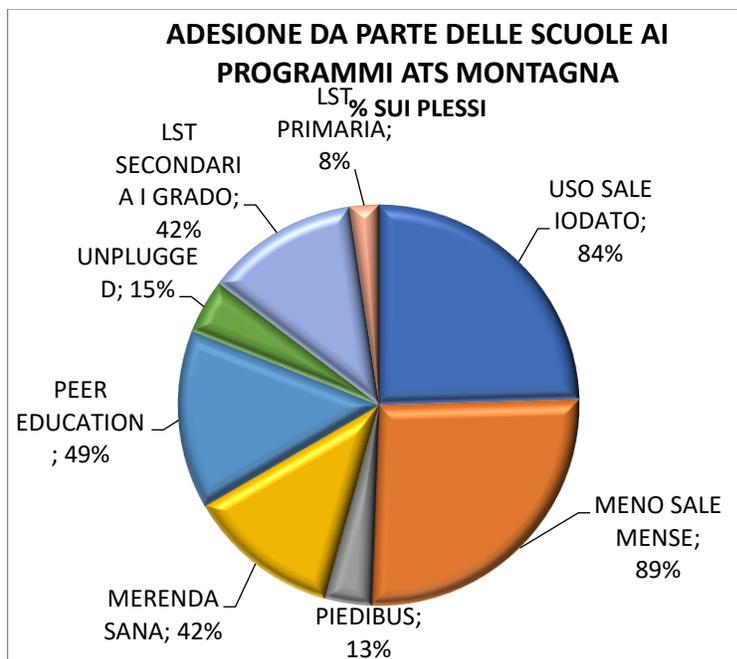


Compresi Cfp/Enaip/lal Cisl

Dati riferiti all' a.s. 2022/2023 (potrebbero differire dalla tabella precedente in quanto aggiornata al 31/01/2024)



Dati riferiti all' a.s. 2022/2023 (potrebbero differire dalla tabella precedente in quanto aggiornata al 31/01/2024)



Dati riferiti all' a.s. 2022/2023 (potrebbero differire dalla tabella precedente in quanto aggiornata al 31/01/2024)

Gli interventi rivolti alla popolazione in età scolare, riconoscono la Scuola come interlocutore privilegiato ed il supporto di ATS si caratterizza per attività di formazione/supporto ai docenti, titolari dei necessari strumenti di comunicazione e formazione dei ragazzi. Il supporto che ATS offre si sviluppa anche attraverso l'attivazione di quelle sinergie con i vari interlocutori territoriali che riconoscono come obiettivo comune la promozione della salute, ad esempio i comuni quali titolari di capitolati d'appalto per la ristorazione scolastica, o quali promotori del pedibus, ecc...

<b>LA RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE</b>
<b>Gestione:</b> Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria
<b>Setting prevalente:</b> Ambiente scolastico
<p><b>Analisi di contesto</b></p> <p>Nel 2023 il 64% degli istituti scolastici aderisce alla rete SPS. Solo il 13% dei plessi hanno attivo il pedibus. La rilevazione dei dati dell'anno scolastico 2022/2023 sul consumo delle merende a scuola evidenzia un calo della copertura rispetto all'anno precedente: dai risultati emerge che il 42% (62% nel 2022 ma 37% nel 2021) aderisce all'iniziativa, il 51% non aderisce e il 7% non ha fornito dati in merito. Si rende necessario sottolineare che il metodo di rilevazione del dato riflette in modo preponderante dell'attendibilità di chi compila il monitoraggio in ambito scolastico; in più occasioni si è evidenziato la non correttezza del dato fornito. Si ripropone pertanto nell'ambito della rete delle scuole che promuovono salute una riflessione sulle modalità di raccordo per il monitoraggio.</p> <p>L'89% circa delle mense scolastiche utilizza il pane a ridotto contenuto di sale e l'84% il sale iodato.</p> <p>La copertura relativa all'adesione al programma LST per la primaria è dell'8% e per la secondaria è del 42%.</p>
<p><b>Obiettivo Generale</b></p> <p>Il programma "Scuole che promuovono salute - Rete SPS Lombardia" ha l'obiettivo di sostenere l'empowerment individuale e di comunità nel setting scolastico, in un'ottica intersettoriale che intercetta, facendo dialogare tra loro, obiettivi di salute pubblica e mission educativa della scuola. Promuove, inoltre, il rafforzamento di competenze e consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, tecnici, dirigenti e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili, facilitando l'adozione di stili di vita salutari, attraverso interventi di provata efficacia o "buone pratiche" validate.</p> <p><b>Obiettivi Specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare le scuole aderenti alla rete SPS</li> <li>- Promuovere la stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi - area alimentazione (merenda sana, pane a ridotto contenuto di sale e sale iodato) e fumo e alcool (policy sul fumo e alcool)</li> <li>- Sviluppare le competenze individuali attraverso l'implementazione dei programmi regionali</li> <li>- Sostenere processi di Rete con i portatori d'interesse del territorio (Comuni, Associazioni, ASST ecc.)</li> </ul>
<p><b>Target prevalente:</b> Dirigenti scolastici Docenti referenti per la promozione della salute</p>
<b>Copertura Territoriale:</b> Territorio dell'ATS

## ALIMENTIAMO IL NOSTRO BENESSERE

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Ambiente scolastico

### Analisi di contesto

Nel corso dell'anno 2023 sono stati validati 128 menu scolastici, formulate 105 diete speciali e elaborate 29 indicazioni relative a disgusti.

Sono state realizzate 11 commissioni mensa e 2 incontri genitori/ insegnanti.

### Obiettivo Generale

Un'alimentazione equilibrata e corretta, gradevole ed accettabile, costituisce un presupposto essenziale per il mantenimento di un buono stato di salute. Promuovere la corretta alimentazione, a partire già dall'età scolare, consente di favorire e consolidare sane abitudini alimentari e contrastare quelle scorrette, che nei bambini e adolescenti sono in particolare legate allo scarso consumo di frutta e verdura ed eccessiva assunzione di alimenti ricchi di zuccheri e grassi.

Il progetto "AlimentiAmo il nostro benessere", in continuità con quanto finora condotto, propone azioni di supporto validate rispetto ai percorsi educativi, in linea con Scuole che Promuovono Salute, ed in particolare ha l'obiettivo di creare un contesto scolastico che propone un menu equilibrato, merenda sana, snack appropriati e la possibilità di consumare un pasto veloce ma sano presso i bar, ove presenti nelle scuole.

### Obiettivi Specifici

- Incrementare il consumo di merenda sana a scuola
- Sostenere i gestori della ristorazione scolastica nell'adozione di menu equilibrati
- Creare le condizioni favorevoli a scelte alimentari sane anche in occasione dei "pasti sani fuori casa"
- Favorire nei ragazzi delle scuole secondarie di II grado il consumo di snack salutari

### Azioni e metodologie:

La stabilità e continuità delle azioni sopradescritte richiedono che la scuola proceda all'inserimento del progetto nel POF, garantendo le azioni di sostegno concordate, attraverso la valutazione dei piani di miglioramento, redatti congiuntamente dal Dirigente Scolastico o dal referente della salute delegato e l'operatore dell'ATS. Parallelamente, saranno sviluppate altre azioni organizzative ed ambientali che coinvolgono le Amministrazioni Comunali, per l'adozione di capitolati d'appalto per le mense coerenti con le linee di indirizzo per la ristorazione scolastica.

**Target prevalente:** Dirigenti scolastici

Docenti referenti per la promozione della salute

**Copertura Territoriale:** Territorio dell'ATS

## PEDIBUS

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Ambienti di vita- scolastico

### Analisi di contesto

Il 13% dei plessi di scuola primaria ha attivo un pedibus. Il dato evidenzia la criticità e l'impossibilità di mantenere i livelli degli anni precedenti; le motivazioni principali riportate dai Comuni che non hanno attivo il pedibus sono che i bambini si recano naturalmente a scuola a piedi, viste le piccole dimensioni dei comuni e le strade poco trafficate.

### Obiettivo Generale

I PEDIBUS rappresentano un'opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione (indicazioni OMS) e contrastare la sedentarietà, in particolare nei bambini. Il loro obiettivo è contribuire alla prevenzione delle cronicità, promuovere la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi.

### Obiettivi Specifici

- Incrementare il numero di plessi con il Pedibus
- Conoscere, in modo più approfondito, il contesto locale in merito a iniziative in essere a tutela dell'ingresso/uscita degli alunni dalle scuole
- Promuovere la consapevolezza sull'impatto che il Pedibus ha nei confronti della salute presso gli amministratori, le associazioni di volontariato e i genitori.

### Azioni e metodologie:

Il Pedibus consiste nel trasformare il tragitto scuola-casa, normalmente percorso in autobus o in auto, in un percorso pedonale. I bambini raggiungono la scuola a piedi, accompagnati da volontari adulti, percorrendo un itinerario prefissato e dotato di fermate.

Per l'avvio/diffusione di Pedibus l'ATS:

- attiva collaborazioni con Scuole ed Enti Locali, Soggetti no profit, altri soggetti della comunità locale
- fornisce consulenza organizzativa e supporto tecnico, in particolare per la formazione di volontari
- promuove processi di comunicazione e di rete per diffondere e dare sostenibilità alle azioni
- raccoglie i dati per valutare la copertura territoriale.

**Target prevalente:** Dirigenti scolastici

Docenti referenti per la promozione della salute

Minori 6-10 anni

**Copertura Territoriale:** Territorio dell'ATS

## PROMOZIONE DEL BENESSERE DELL'ADOLESCENTE RIGUARDO AD AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria  
Consultorio ASST Valcamonica

**Setting prevalente:** Ambiente scolastico

### Analisi di contesto

Nell'anno scolastico 2022/2023 il progetto su affettività e sessualità ha raggiunto il 67% scuole secondarie di II grado del territorio della Valcamonica in termini di Istituti. Le scuole interessate

sono state n.5: CFP Zanardelli di Darfo BT (mantenuti i contatti ma non sono stati reclutati peer a.s. 22/23) e Edolo, Liceo Golgi di Breno, Istituto Tassara Ghislandi di Breno e Pisogne e l'Istituto Olivelli di Darfo BT.

Gli operatori di ASST coinvolti sono: assistenti sociali, psicologi, ostetriche e assistente sanitaria. Sono state raggiunte nella ricaduta 35 classi, per un numero complessivo di 89 Peer formati e 750 studenti raggiunti.

Nei Consultori Familiari di Edolo, Breno e Darfo B.T. viene garantita agli adolescenti, di età compresa fra i 14 e i 20 anni, la possibilità di ricevere consulenze sociali, psicologiche e ostetrico-ginecologiche gratuite. Ai ragazzi viene data l'opportunità di accedere direttamente al Consultorio Familiare senza ricorrere al Centro Unico di Prenotazione (CUP).

Gli adolescenti che hanno avuto un accesso in Consultorio da gennaio a dicembre 2023 sono stati complessivamente n. 335 (173 per prestazioni psico-sociali e 172 per prestazioni ostetrico-ginecologiche).

### **Obiettivo Generale**

I consultori, come da indicazione dell'OMS "Standard per l'educazione sessuale in Europa 2010", realizzano interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, costruendo alleanze e sinergie con i dirigenti scolastici e i docenti afferenti alle scuole stesse.

La tematica sviluppata grazie alle collaborazioni consolidate nel tempo, ha l'obiettivo comune di fornire informazioni scientificamente corrette sugli aspetti della sessualità.

L'approccio olistico aiuta i ragazzi a determinare autonomamente la propria sessualità e le proprie relazioni nelle varie fasi dello sviluppo, sostiene l'empowerment degli alunni perché possano vivere la sessualità in modo consapevole, responsabile e protettivo, per sé e per l'altro.

### **Obiettivi Specifici**

- Sostenere progetti di rete e promuovere l'adesione delle scuole alla rete regionale SPS
- Consolidare la collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado per la realizzazione di attività di promozione della salute in ambito affettivo e sessuale
- Favorire la conoscenza e l'accesso degli adolescenti ai Consultori Familiari
- Costituire un tavolo di lavoro con gli operatori ATS e ASST di riferimento

### **Azioni e metodologie:**

Gli Istituti d'Istruzione Superiore, attraverso la formazione dei docenti e degli studenti delle classi III/IV, sviluppano gli obiettivi di una sana sessualità ed affettività con il metodo della peer education.

I peer educators trasferiscono quanto appreso nei percorsi formativi loro dedicati negli interventi realizzati con gli studenti delle classi seconde, sperimentando la propria capacità di esprimersi, gestire dinamiche di gruppo e utilizzare in modo creativo le conoscenze acquisite, ottenendo un miglioramento del livello di autostima che facilita lo sviluppo di atteggiamenti protettivi e pro-sociali.

Gli operatori consultoriali e i referenti scolastici mantengono contatti frequenti finalizzati alla cura degli aspetti organizzativi, al raccordo tra intervento dei peer e degli insegnanti, alla verifica dei risultati raggiunti. Inoltre, è prevista all'interno del percorso la visita al consultorio da parte dei peer coinvolti.

**Target prevalente:** Studenti delle scuole secondarie secondo grado  
Docenti delle scuole secondarie secondo grado

**Copertura Territoriale:** Territorio della VALLECAMONICA

## PEER EDUCATION: SALUTE E AMBIENTE

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria  
Terzo settore

**Setting prevalente:** Ambiente scolastico

### Analisi di contesto

Nell'anno scolastico 2022/2023 all'interno dell'IIS Meneghini di Edolo è stato avviato il progetto di Peer Education in tutti i plessi dell'Istituto.

Sono state raggiunte 14 classi per un numero complessivo di 25 Peer formati e 253 studenti coinvolti. Il team di docenti di riferimento ha ritenuto opportuno coinvolgere sia le terze che le quarte per il reclutamento dei peer (il periodo Covid non aveva permesso lo svolgimento di alcuna attività in presenza e per questo motivo sono stati coinvolti due anni) e la ricaduta è stata effettuata su tutte le classi prime e seconde.

La scelta del tema ha permesso di trovare l'aggancio con l'Istituto, visto il loro impegno nella partecipazione alla sperimentazione del carotaggio dell'Adamello, creando una continuità sul tema attraverso il coinvolgimento dei peer.

### Obiettivo Generale

Aumentare la consapevolezza degli studenti rispetto alle importanti tematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente, tanto care alla GenerazioneZ e tanto importanti per il loro (e il nostro) futuro collegato alla promozione di stili di vita salutari.

### Obiettivi Specifici

- Aumentare il bagaglio di risorse personali (life skills) degli studenti
- Promuovere motivazione/interesse per il proprio benessere
- Promuovere e migliorare la capacità di lavorare in gruppo
- Promuovere autonomia e assunzione di responsabilità
- Fornire alla scuola strumenti di intervento validati e coerenti con i principi della Rete SPS
- Consolidare la collaborazione con le scuole per la realizzazione attività di promozione alla salute

### Azioni e metodologie:

Il reclutamento dei peer è avvenuto con la seguente modalità:

- plenaria di un'ora con tutte le classi terze e quarte per introdurre il progetto ed informare del reclutamento
- incontro di un'ora in tutte le classi terze e quarte per reclutare i peer con breve spiegazione del progetto
- comunicazione al team docenti di riferimento degli studenti coinvolti.

Il progetto ha previsto poi 8 incontri di due ore ognuno, all'interno dei quali vi è stata la formazione per i peer e la creazione del prodotto finale. L'orario di svolgimento concordato con la scuola è stato 13-15 (un'ora di lezione più un'ora offerta dagli studenti). La ricaduta è stata effettuata nel mese di maggio durante l'orario scolastico su tutte le classi prime e seconde dell'Istituto.

L'Istituto, attraverso la formazione degli studenti delle classi III/IV ha sviluppato gli obiettivi di promozione alla salute in tema ambientale con il metodo della "Peer Education".

Gli operatori ATS, in collaborazione con gli operatori del Terzo Settore nell'ambito del piano Gap, hanno mantenuto contatti frequenti con il team docenti di riferimento e il DS, finalizzati alla cura degli aspetti organizzativi, al raccordo tra intervento dei peer, alla verifica dei risultati raggiunti.

I peer educators hanno trasferito quanto appreso nei percorsi formativi loro dedicati negli interventi realizzati con gli studenti delle classi prime e seconde, sperimentando la propria capacità di

esprimersi, gestire dinamiche di gruppo e utilizzare in modo creativo le conoscenze acquisite, ottenendo un miglioramento del livello di autostima che facilita lo sviluppo di atteggiamenti protettivi e pro-sociali.

Il percorso verrà continuato nell'a.s. 2023-2024 su temi riguardanti la promozione della salute in accordo con il team docenti di riferimento e coinvolgendo i peer già formati nel precedente anno scolastico.

**Target prevalente:** Studenti delle scuole secondarie secondo grado  
Docenti delle scuole secondarie secondo grado

**Copertura Territoriale:** territorio della VALLECAMONICA

### PEER EDUCATION: LA SCUOLA SI-CURA: PREVENZIONE E CONTRASTO AL GAP

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria  
Terzo Settore

**Setting prevalente:** Ambiente scolastico

#### Analisi di contesto

Nell'anno scolastico 2022/2023 è stato portato avanti il progetto di Peer Education nel territorio della Valtellina in collaborazione con il Terzo Settore nell'ambito del Piano Gap.

Il percorso ha coinvolto 5 Istituti di Istruzione Superiore: Polo Liceale città di Sondrio, Convitto Nazionale G. Piazzi e scuole annesse Sondrio, Istituto Tecnico De Simoni-Quadrio Sondrio, ITIS Mattei di Sondrio, Istituto Superiore Saraceno-Romegialli Morbegno, raggiungendo una copertura del 50%.

Sono state raggiunte 28 classi terze, per un numero complessivo di 39 Peer formati e 720 studenti coinvolti nella ricaduta.

Il tema scelto è stato il gioco d'azzardo patologico: la relazione 2021 della DIA, Direzione Investigativa Antimafia, spiega che è sceso il numero degli omicidi mafiosi, così come sono calate le associazioni di tipo mafioso. La propensione a inquinare l'economia legale è invece aumentata. Dunque, da un lato, meno azioni cruente e comportamenti in grado di creare allarme sociale, dall'altro la progressiva occupazione del mercato legale.

Rispetto al gioco d'azzardo per molto tempo si è erroneamente ritenuto che se lo Stato avesse controllato e gestito l'offerta del gioco lecito e che si sarebbe contrastata la presenza dell'illegalità sino a rendere improduttivo il mercato del gioco per la stessa criminalità. Il prosperare del mercato illegale si basa, quindi, sulla crescente offerta online, agendo con ricatti, estorsioni e minacce verso i gestori delle sale legali, con l'imposizione di slot machine e VTL e gestendo direttamente le stesse sale, ricorrendo a prestanomi.

Per i motivi sopra descritti, l'intenzione è stata quella di diffondere anche tra i giovani la Carta dei valori (stesa nell'ambito del progetto in capo alla DGR 2609) per conoscere e contrastare i rischi dell'azzardo e che tra i vari valori promuove anche quello dell'informazione corretta e della trasparenza.

#### Obiettivo Generale

Aumentare la consapevolezza degli studenti rispetto al gioco d'azzardo e promuovere l'adozione di comportamenti salutari.

#### Obiettivi Specifici

- Aumentare la consapevolezza rispetto ai rischi del gioco d'azzardo e lo sviluppo di dipendenze

- Promuovere l'adesione alla Carta dei Valori
- Aumentare il bagaglio di risorse personali (life skills) degli studenti
- Promuovere motivazione/interesse per il proprio benessere
- Promuovere e migliorare la capacità di lavorare in gruppo
- Promuovere autonomia e assunzione di responsabilità
- Fornire alla scuola strumenti di intervento validati e coerenti con i principi della Rete SPS
- Consolidare la collaborazione con le scuole per la realizzazione attività di promozione alla salute

**Azioni e metodologie:**

Il reclutamento dei peer e la prima fase di formazione sono avvenuti con la seguente modalità:

- 3 incontri di due ore in orario scolastico in tutte le classi terze selezionate, all'interno dei quali è stato spiegato il progetto e il tema GAP ed è stata realizzata una prima fase di formazione
- reclutamento dei peer al termine del terzo incontro
- condivisione con il gruppo dei docenti di riferimento degli studenti coinvolti

Il progetto ha previsto poi 4 incontri di due ore pomeridiane all'interno dei quali è continuata la formazione per i peer e la creazione del prodotto finale. La ricaduta è avvenuta sulle classi prime e seconde coinvolgendo un totale di 720 studenti.

L'Istituto, attraverso la formazione degli studenti delle classi III sviluppa gli obiettivi di promozione della salute in tema di prevenzione e contrasto al GAP con il metodo della Peer Education.

Gli operatori ATS, in collaborazione con gli operatori del Terzo settore, hanno mantenuto contatti frequenti con il team dei docenti di riferimento e il DS, finalizzati alla cura degli aspetti organizzativi, al raccordo tra intervento dei peer, alla verifica dei risultati raggiunti.

I peer educators hanno trasferito quanto appreso nei percorsi formativi loro dedicati negli interventi realizzati con gli studenti delle classi prime, sperimentando la propria capacità di esprimersi, gestire dinamiche di gruppo e utilizzare in modo creativo le conoscenze acquisite, ottenendo un miglioramento del livello di autostima che facilita lo sviluppo di atteggiamenti protettivi e pro-sociali.

Il progetto verrà continuato nell'a.s. 2023-2024 in collaborazione con il Terzo Settore, all'interno della DGR 7499/2022, affrontando temi che riguardano il disagio giovanile e i bisogni degli alunni emergenti dal gruppo docenti di riferimento

**Target prevalente:** Studenti delle scuole secondarie secondo grado  
Docenti delle scuole secondarie secondo grado

**Copertura Territoriale:** Territorio della VALTELLINA

**LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM**

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Ambiente scolastico

**Analisi di contesto**

Nell'anno scolastico 2022/2023 la copertura relativa al programma LST per la primaria è dell'8% e per la secondaria è del 42%. Sono stati formati per la scuola secondaria 127 docenti e per la scuola primaria 41 docenti. Proseguono sul territorio le formazioni e l'implementazione del programma anche nel 2023/2024.

**Obiettivo Generale**

Il Life Skills Training (LST) è un programma preventivo, evidence based, in grado di prevenire e ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti

attraverso l'incremento di abilità personali (es. problem-solving, decision-making), abilità sociali (es. assertività, capacità di rifiuto) e abilità di resistenza sociale (es. pensiero critico rispetto alle credenze normative sulla diffusione del consumo di sostanze). L'edizione italiana del LST è frutto dell'adattamento al contesto italiano del programma originale curato da Regione Lombardia/ATS di Milano in collaborazione con gli Autori.

#### **Obiettivi Specifici**

- Promuovere l'acquisizione di competenze nei docenti per il corretto sviluppo del programma
- Promuovere la conoscenza del modello della rete SPS presso i docenti formati per lo sviluppo del programma LST

#### **Azioni e metodologie:**

LST utilizza un approccio educativo-promozionale e prevede come elemento chiave il coinvolgimento degli insegnanti e della scuola. Lavorare con le figure educative di riferimento rientra in una logica di intervento che mira ad agire sul contesto di vita degli studenti affinché funga da fattore protettivo e faciliti l'adozione di comportamenti salutari. Il programma, che è triennale e rivolto alle classi prime, seconde e terze delle scuole secondarie di I grado, prevede un processo a cascata che coinvolge gli operatori delle ATS, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, altri attori della scuola e gli studenti.

La realizzazione/implementazione del programma prevede le seguenti attività:

- Coinvolgimento del Dirigente Scolastico e formalizzazione dell'adesione al programma, presentazione del programma agli Organi collegiali della scuola, genitori, ecc.
- Formazione dei docenti (un percorso biennale/triennale che abilita gradualmente alla realizzazione dei 3 livelli del programma) da parte di operatori ATS a loro volta appositamente formati dal soggetto accreditato
- Realizzazione in classe da parte dei docenti delle attività educative e sessioni di rinforzo, con il supporto dei manuali cartacei in dotazione alla scuola e supporto all'utilizzo della piattaforma dedicata per usufruire del kit didattico e di eventuali approfondimenti
- Sessioni di accompagnamento e supporto metodologico ai docenti
- Attività di monitoraggio e di valutazione.

**Target prevalente:** Minori 8 -10 aa  
Minori 11-13 aa  
Docenti  
Dirigenti scolastici

**Copertura Territoriale:** Territorio dell'ATS

### **UNPLUGGED LOMBARDIA**

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Ambiente scolastico

#### **Analisi di contesto:**

Nell'anno scolastico 2022/2023, il programma è stato implementato nel territorio della Valcamonica in 6 plessi degli IIS. È stato proposto anche nelle scuole del territorio della Valtellina che hanno però deciso di attivarsi su altri programmi. È stata programmata per l'a.s. 2023/2024 una formazione con IIS Olivelli Putelli di Darfo BT e una formazione con il Liceo Golgi di Breno.

#### **Obiettivo Generale**

L'Unplugged è un programma preventivo, evidence based, in grado di ritardare o prevenire la sperimentazione delle sostanze psicoattive e di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi.

Il programma mira a:

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali
- sviluppare e potenziare le abilità interpersonali
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

**Obiettivi Specifici**

- Promuovere l'acquisizione di competenze dei docenti per lo svolgimento di Unplugged
- Promuovere la conoscenza del modello della rete SPS presso i docenti formati Unplugged

**Azioni e metodologie:**

Unplugged si fonda sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa e si basa sull'approccio educativo-promozionale basato sulle life-skills. In Italia Unplugged è coordinato dall'ASL TO1 ed è stato sperimentato e valutato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte in collaborazione con le Università di Torino e del Piemonte Orientale. Il programma nel suo format originale si rivolge agli studenti del II e III anno delle scuole secondarie di I grado e del I anno delle scuole secondarie di II grado. In Lombardia è rivolto agli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di II grado.

Il programma è annuale e prevede un processo a cascata che coinvolge gli operatori delle ATS, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, altri attori della scuola e gli studenti.

La realizzazione/implementazione del programma prevede le seguenti attività:

- Coinvolgimento del Dirigente Scolastico e formalizzazione dell'adesione al programma
- Presentazione del programma agli Organi collegiali della scuola, genitori, ecc.
- Formazione dei docenti (corso di 20 ore, tenuto da operatori ATS appositamente formati da EU-Dap Faculty)
- Realizzazione in classe, da parte dell'insegnante, delle 12 unità didattiche (1h/ud), applicando metodologie interattive (role playing, brain storming, ecc.) e con il supporto dello specifico kit didattico.

**Target prevalente:** Minori 14 – 15 aa

Docenti

Dirigenti scolastici

**Copertura Territoriale:** Territorio dell'ATS

## SETTING COMUNITA'

### Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali

PRP – PP02 (Comunità attive) – con obiettivi trasversali nel PP04 (Dipendenze), PP05 (Sicurezza negli ambienti di vita), PL19 (Conoscenze e strumenti per la programmazione e prevenzione) e PL20 (Prevenzione della Cronicità)	
OBIETTIVI	Sviluppare e consolidare i processi intersettoriali con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore, Associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati
	Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/ o sportiva adatti all'età
	Organizzare percorsi di formazione comune rivolte ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo
	Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del servizio sanitario coinvolti
	Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione e di informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder
	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto in termini di disuguaglianza delle azioni programmate
	Implementare programmi, percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattie e disabilità
	Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizione di svantaggio socio-economico e di fragilità
	Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nei propri documenti programmatici, identifica tra gli obiettivi quello di migliorare le condizioni di salute della popolazione non solo attraverso l'accesso a servizi sanitari di buona qualità ma anche mobilitando a livello locale, nei contesti urbani, soggetti sociali privati e pubblici, singoli e collettivi, al fine di costituire un movimento per accelerare il processo di promozione della salute. Le alleanze già in essere nel territorio si sono consolidate anche grazie al lavoro congiunto durante il periodo della pandemia; la necessità, infatti, di rispondere a bisogni così complessi e inaspettati unendo le forze, guidati da un approccio basato sui criteri di appropriatezza, impatto, sostenibilità ed equità hanno rappresentato i criteri guida su cui muovere le azioni.

Visto l'indice di invecchiamento del nostro territorio, superiore rispetto alla media regionale, si rende necessario incidere maggiormente con azioni preventive che coinvolgano in particolare la popolazione anziana, al fine di contenere i ricoveri ospedalieri. Il tasso di ricovero ospedaliero relativamente agli incidenti domestici era negli anni precedenti superiore alla media regionale, con

un coinvolgimento maggiore della popolazione femminile. La promozione dell'attività fisica in particolare negli anziani risulta quindi essere una delle buone pratiche fondamentali nel mantenimento di un buon stato di salute e nella prevenzione delle cadute.

Nel corso del 2022 i gruppi di cammino che avevano interrotto durante la pandemia non sono ripartiti; in un territorio come il nostro si impone la necessità di identificare strategie efficaci per coinvolgere questa popolazione già vulnerabile in quanto interessata in modo particolare dal carico delle patologie croniche.

Nella percezione di molti interlocutori istituzionali e non, si assiste ad una cultura diffusa del cammino, grazie anche a tutte le iniziative promosse sul territorio in questi anni, quali l'Ottobre Rosa, ma anche all'organizzazione di giornate specifiche di promozione dell'attività fisica. Si assiste sempre più a una condivisione di obiettivi con molte associazioni che promuovono l'importanza dell'attività fisica nella prevenzione delle patologie cronicodegenerative e nella promozione del benessere e dell'inclusione sociale.

Nel 2023 è continuato il sostegno nello sviluppo di processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi (due incontri sviluppati da remoto, 1 per la Valtellina e l'Alto Lario e uno per la Vallecamonica finalizzato a condividere con gli amministratori locali le indicazioni per la promozione dei GDC e Piedibus).

Nell'ambito territoriale della Vallecamonica la condivisione con il direttore del Distretto ha consentito il coinvolgimento degli Infermieri di Comunità nella prevenzione delle cadute nell'anziano, partecipando alla formazione del Palinsesto Regionale sulla prevenzione delle cadute e sulla promozione dell'attività fisica.

In linea con quanto indicato dalle regole di esercizio 2023, è stato attivato il **laboratorio ATS per la promozione dell'attività fisica e movimento**, finalizzato alla creazione di una rete di offerta territoriale di esercizio fisico che comprenda protocolli, validati e standardizzati per gruppi omogenei, sia di Attività Fisica Adattata (AFA) che di Esercizio Fisico Adattato (EFA), rivolti alle persone con fattori di rischio intermedi (ipertensione, glicemia elevata, dislipidemia, obesità/sovrappeso) e con patologie croniche, attivati da soggetti attivi sul territorio sia pubblici che privati.

La condivisione sviluppata nel laboratorio ha messo in evidenza la necessità di portare a sistema i programmi e le linee di attività regionali (pedibus, gruppi di cammino, palestre della salute, ecc...) con una declinazione nei territori ove possibile per la presenza di personale, tenendo in considerazione i criteri dell'appropriatezza, dell'impatto sulla popolazione e in particolare della loro sostenibilità nel medio lungo periodo.

## PROMOZIONE DEL MOVIMENTO E DELL'ATTIVITA' MOTORIA PRP 2021-2025

LAVORO INTERSETTORIALE PER DIVERSI  
TARGET E FINALITA'  
(comunicazione, ricerca, intervento)



Il laboratorio è coordinato dal Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, con il supporto del Responsabile dell'I.d.f. Promozione della Salute e degli Stili di Vita. Il gruppo vede la partecipazione di varie figure: n. 2 operatori referenti della S.C. Promozione della Salute e

prevenzione dei fattori di rischio comportamentali in rappresentanza dei due ambiti territoriali, i referenti designati dalle due ASST della Vallecamonica e della Valtellina Alto Lario, i referenti per i MMG dell'ambito territoriale Vallecamonica, l'assessore all'Ambiente della Comunità Montana della Vallecamonica, il presidente del C.S.I. della Vallecamonica e la Professionista laureata in Scienze Motorie di ATS Montagna.

Di seguito sinteticamente il **LAVORO SVOLTO NELL'AMBITO DEL LABORATORIO E LA PROGRAMMAZIONE 2024.**

Durante l'anno 2023 l'attenzione si è focalizzata nella predisposizione di un questionario rivolto ai Comuni al fine di rilevare dati per mappare le proposte di Attività Fisica (AF), Attività Fisica Adattata (AFA), Esercizio Fisico Adattato (EFA) e gli interventi di prevenzione degli incidenti domestici over 65, con lo scopo di individuare quali sono le opportunità per la popolazione adulta e anziana di svolgere attività fisica all'interno del proprio comune, creare una mappatura finalizzata alla promozione di sani stili di vita della popolazione e individuare le iniziative di prevenzione.

Dall'analisi degli esiti del questionario in Valcamonica la mappatura risulta completa (41/41 dei comuni) mentre in Valtellina si è quasi all'85% (79/93). Dall'analisi dei dati emerge la necessità di stimolare la popolazione con nuove proposte e, considerata la difficoltà per i comuni ad ingaggiare nuovi walking leader, si condivide la necessità di provare a coinvolgere le società sportive del CSI (80).

In merito alla promozione dei GdC già attivi, si ripropone la condivisione di una locandina nelle farmacie e negli studi dei MMG. Ad oggi emerge la poca fruibilità da parte di persone più sedentarie o anziane e, attraverso questi canali, si prevede la stesura di una serie di esercizi che i MMG possono consegnare alle persone maggiormente sedentarie, anche differenziati per le varie patologie. Viene inoltre proposto di proseguire nell'informazione dei MMG sulle proposte attive di AF presenti sul territorio, in modo da poter indirizzare i propri assistiti.

In un'ottica ampia, rispetto alla promozione dell'attività fisica e del movimento e per garantire la sostenibilità delle iniziative, si ritiene opportuno integrare la formazione su AFA, EFA del Palinsesto regionale per ampliare il numero di operatori raggiunti, considerando tutti gli attori impegnati nella presa in carico del paziente cronico, compresi tutti quelli che possono attivare buone pratiche sul territorio (infermiere di comunità, operatori sociali e/o sanitari). A tal proposito è previsto un percorso formativo che prevederà un ciclo di incontri per il raccordo con le Case di Comunità e il Distretto per promuovere salute e attività fisica.

La formazione verterà su vari setting di intervento:

- *setting comunità*: formazione rivolta alle IFEC e ai professionisti della salute che possono attivare buone pratiche nella popolazione, soprattutto nella presa in carico del paziente cronico e di supporto ai caregiver, in modo che possano sostenere il paziente nell'attività fisica quotidiana; formazione di supporto ai walking leader da parte del laureato in scienze motorie.

- *setting scuola*: dai dati raccolti, visto l'alto tasso di abbandono nelle società sportive durante l'adolescenza, emerge la necessità di promuovere l'AF e la pratica sportiva nella fascia 14-20 anni, attraverso azioni condivise con il CSI Vallecamonica e la scuola. Un'alleanza importante nel contesto attuale potrebbe essere costituita dai laureati in Scienze Motorie che operano nelle scuole, per richiamare l'attenzione sul modello della Rete delle scuole che promuovono salute e chiedere la loro collaborazione sul promuovere laboratori di merenda sana e stretching a scuola.

L'occasione dell'inaugurazione del playground dell'IC Edolo, unico partecipante per la provincia di Brescia al progetto WHAPS, rappresenterà una buona opportunità per attivare degli interlocutori nella comunità (es. associazioni di genitori) per portare avanti questo tipo di iniziative nelle scuole.

- *setting aziendale*: formazione dei dipendenti di ATS Montagna (due eventi per la Valtellina e 1 per la Valcamonica); creazione di un video con esercizi fisici che possa essere inoltrato alle aziende che aderiscono al WHP.

Le linee di attività in coerenza con il PP2 del PRP 2021-2025 riconducibili ad azioni di comunicazione e marketing sociale, azioni di ricerca, formazione sui programmi regionali e sul counselling motivazionale breve sono state affrontate in particolare per l'ambito territoriale della Vallecamonica negli incontri con il Direttore di Distretto e il Direttore del Dipartimento Funzionale della Prevenzione. Nel corso del 2023 è iniziata la collaborazione con il servizio di Riabilitazione dell'ASST e il Dipartimento Funzionale di Prevenzione per una progettualità che veda la presa in carico del cronico attraverso protocolli di AFA.

Una considerazione importante, che impatta anche in tema di riduzione delle disuguaglianze di salute, sono le azioni di Urban Health e di riqualificazione degli spazi. Tali temi sono stati sviluppati nella collaborazione con il Biodistretto e il Comune di Darfo BT nella formazione all'interno del progetto "Una valle ciclabile" già esplicitata nel capitolo delle politiche locali.

L'azione, sviluppata con la finalità di promuovere empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche, in particolare per promuovere l'attività motoria nella comunità e per sostenere con azioni locali il programma regionale "Con meno sale nel pane, c'è più gusto e guadagni salute", ha portato i seguenti risultati:

- il 60,6% dei panificatori aderisce alla campagna con meno sale;
- delle strutture sociosanitarie presenti sul territorio, l'84% ha un'offerta di pane a ridotto contenuto di sale e l'87% utilizza sale iodato.

Nel 2023 con la collaborazione di ATS Brescia, di concerto con le associazioni di categoria della provincia, è stato sviluppato un monitoraggio finalizzato ad aggiornare il numero dei panificatori aderenti all'iniziativa, in attesa di nuove indicazioni regionali in merito al protocollo. Riproporre l'iniziativa sul territorio risponderà all'obiettivo di aumentarne la copertura, trovando nuove strategie per sensibilizzare la popolazione per una consapevole adesione all'utilizzo di pane a ridotto contenuto di sale.

<b>PANE CON RIDOTTO SALE E POCO SALE, NON PIÙ DI 5 GRAMMI AL DÌ, MA IODATO</b>
<b>Gestione:</b> Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria Dipartimento PIPSS
<b>Setting prevalente:</b> Ambiente scolastico Ambienti di vita Comunità
<b>Analisi di contesto</b> Nell'anno scolastico 2022/2023 le mense scolastiche con l'offerta di pane a ridotto contenuto di sale rappresentano circa l'89% delle mense presenti sul territorio. I panificatori aderenti alla campagna rappresentano il 61% dei presenti sul territorio.
<b>Obiettivo Generale</b> Nell'ambito delle attività di prevenzione primaria delle patologie cronico - degenerative (malattie cardio-cerebro-vascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, ecc.), diventa di fondamentale importanza la promozione di abitudini alimentari corrette attraverso l'adozione di strategie di intervento integrate, multicomponente e intersettoriali, in coerenza con le evidenze di

carattere culturale e scientifico in materia e le linee programmatiche regionali e nazionali. La riduzione dei fattori di rischio è determinata da comportamenti individuali che devono essere sostenuti da adeguati contesti sociali, organizzativi ed economici favorevoli per la salute, tra i quali le politiche commerciali relative alla disponibilità e sostenibilità di prodotti alimentari che contribuiscano significativamente ad una alimentazione salutare. In particolare, l'evidenza scientifica sottolinea lo stretto rapporto tra eccessivo consumo di sale e ipertensione arteriosa, con un aumento significativo del rischio di infarto e ictus; l'obiettivo è sensibilizzare nei vari contesti collettivi di comunità e facilitare nella popolazione/gruppi target scelte alimentari salutari, migliorando le conoscenze/competenze.

La strategia raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'eradicazione dei disturbi da carenza iodica come il gozzo endemico è quella di utilizzare il sale alimentare arricchito con opportune quantità di iodio. L'attuazione della profilassi iodica, attraverso l'uso del sale iodato, non è in contrapposizione con le raccomandazioni WHO di ridurre il consumo di sale (non più di 5 g al giorno negli adulti, 2-3g nei bambini sopra il primo anno di vita) per la prevenzione dell'ipertensione, delle malattie cardiovascolari e di altre patologie dovute all'eccessivo consumo di sale. È quindi obiettivo fondamentale promuovere l'utilizzo del sale iodato e la riduzione del consumo di sale nei vari contesti collettivi di comunità.

#### **Obiettivi Specifici**

- Promuovere l'utilizzo del pane a ridotto contenuto di sale e l'utilizzo di sale iodato presso tutte le ristorazioni pubbliche e collettive del territorio
- Promuovere iniziative di comunicazione e di sensibilizzazione all'utilizzo di pane a ridotto contenuto di sale e di sale iodato rivolte alla popolazione.

#### **Azioni e metodologie:**

Le azioni di sensibilizzazione:

- si promuovono, da parte degli operatori del SIAN durante l'attività di vigilanza nella ristorazione pubblica, nella ristorazione sociosanitaria (RSA) e nella ristorazione collettiva/scolastica;
- si sostengono e condividono, con le associazioni di categoria, le attività di promozione dell'offerta di pane con ridotto sale e di sale iodato nella ristorazione pubblica
- si aggiorna annualmente e si pubblica, sul sito aziendale, l'elenco dei panificatori aderenti alla campagna "Con meno sale nel pane c'è più gusto... e ci guadagni in salute".

**Target prevalente:** Ristoratori

Panificatori

Strutture Socio-Sanitarie

Gestori della ristorazione scolastica dell'ATS

**Copertura Territoriale:** Territorio dell'ATS

## GRUPPI DI CAMMINO

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Comunità  
Luoghi del tempo libero

### Analisi di contesto

Nel 2023 il 18% dei comuni ha avuto attivo un Gruppo di Cammino, il dato continua ad evidenziare la criticità di incremento rispetto ai livelli degli anni precedenti. Le motivazioni sono principalmente da ricercare nella difficoltà alla ripartenza post-pandemia, nella tipologia del territorio ove molte persone preferiscono organizzarsi in maniera autonoma. I dati concernenti la partecipazione degli ultrasessantacinquenni sono parziali: dalle rilevazioni fornite dai comuni risultano circa 291 partecipanti su una popolazione residente (65 – 74 aa) di 73.613 (0.39%)

Nonostante una diminuita copertura, si evidenzia che dalle rilevazioni effettuate in punti strategici della pista ciclabile dell'Oglio da parte della Comunità Montana di Valle Camonica, i numeri dei camminatori e dei ciclisti nel corso dell'anno 2023 sono stati:

- Breno (zona Minerva/Spinera): 67.894 pedoni e 42.544 ciclisti
- Darfo BT (zona Oglio Bike Bar): 128.442 pedoni e 114.191 ciclisti

Nell'ambito territoriale della Vallecamonica oltre all'attività dei GdC, organizzati dalla collaborazione tra ATS e Amministrazioni Comunali, sono proseguite le 4 associazioni spontanee chiamate "Serate del sudore" che organizzano uscite per gruppi di camminatori e corridori su percorsi definiti e con un "conduttore". Per l'anno 2023 a seguito della formazione "Attività fisica e movimento" c/o ATS Brescia, che rientra nel Programma "Comunità attive" previsto dal Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, si propone l'obiettivo di sviluppare ulteriormente delle strategie già avviate, valorizzando e integrandole in sinergia con le altre politiche regionali.

### Obiettivo Generale

I Gruppi di cammino rappresentano una opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione (indicazioni OMS) e contrastare la sedentarietà. Il loro obiettivo è quindi quello di contribuire alla prevenzione delle cronicità, promuovere la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi.

### Obiettivi Specifici

- Incrementare, nella popolazione, la consapevolezza che i gruppi di cammino sono un'opportunità per il proprio benessere psico-fisico
- Aumentare il numero dei Gruppi di Cammino (GdC)
- Incrementare la partecipazione degli over 65 anni ai GdC
- Aumentare le competenze dei conduttori volontari dei GdC

### Azioni e metodologie:

I Gruppi di Cammino (GdC) sono gruppi di persone, in particolare ultrasessantacinquenni e/o con fattori di rischio per diverse patologie croniche (sovrappeso, obesità, diabete, ipertensione, disturbi psichici, ecc.) che si ritrovano regolarmente, almeno due volte la settimana, per camminare insieme, guidati da walking leader appositamente formati ed individuati tra figure volontarie o non. I partecipanti ai GdC possono essere "reclutati" con diverse modalità: adesione spontanea a seguito di pubblicizzazione dell'iniziativa da parte dei soggetti promotori e/o partner (Comuni, ATS, ASST, MMG, Associazioni, ecc.) o attraverso l'invio mirato da parte di MMG e/o di reparti

ospedalieri/ambulatori specialistici in caso di presenza di fattori di rischio o nell'ambito di percorsi strutturati di presa in carico integrata di pazienti con cronicità e/o problematiche psico-sociali.

Per l'avvio/diffusione di GDC l'ATS:

- attiva collaborazioni con Enti Locali, Soggetti no profit, ASST, altre strutture ospedaliere e socioassistenziali, MMG, altri soggetti della comunità locale (Università, ecc.);
- fornisce consulenza sugli aspetti organizzativi necessari alla organizzazione e gestione;
- fornisce supporto tecnico in particolare in riferimento alla formazione dei walking leader;
- promuove processi di comunicazione e di rete per diffondere e dare sostenibilità alle pratiche;
- raccoglie i dati relativi alla loro diffusione sul territorio di competenza.

**Target prevalente:** Adulti

Anziani

Portatori di patologie specifiche

**Copertura Territoriale:** Territorio dell'ATS

### SCALE PER LA SALUTE

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Ambiente di vita

#### Analisi di contesto

Anche nel corso del 2023 non è stato possibile dare continuità a questa iniziativa, attualmente è in fase di revisione il catalogo delle offerte che vedrà una sua diffusione nel 2024.

#### Obiettivo Generale

È ormai dimostrato che uno stile di vita attivo è un fattore di promozione della salute e di riduzione del rischio per numerose malattie cronic-degenerative (diabete, ipertensione, disturbi cardiovascolari e cerebrovascolari, tumori maligni, osteoporosi, incidenti dovuti a cadute e mortalità premature). Il contesto in cui viviamo spesso non incentiva l'attività fisica anche per presenza di ascensori e scale mobili.

L'obiettivo è quello della promozione dell'uso delle scale che è uno degli interventi più semplici ed efficaci nel contrastare la sedentarietà.

#### Obiettivi Specifici

- Incrementare il numero di comuni, con ascensore, che aderiscono alla campagna di sensibilizzazione all'utilizzo delle scale

#### Azioni e metodologie:

L'intervento raccomandato consiste nell' esporre accanto al punto in cui si deve scegliere se fare il percorso a piedi o in ascensore, e/o accanto alle pulsantiere degli ascensori, cartelli/striscioni/poster/ecc., che incoraggiano ad usare le scale illustrandone i molti benefici per la salute e sottolineano la facile opportunità per rendere più attivo lo stile di vita determinata da questa semplice scelta.

L'intervento si è dimostrato efficace nelle più varie situazioni: grandi magazzini, stazioni, biblioteche universitarie, banche, uffici; e nei diversi gruppi di popolazione considerati: uomini e donne, giovani e anziani, normopeso e obesi. In questi ultimi, per altro, messaggi che associavano l'uso delle scale alla perdita di peso sono risultati ancor più efficaci di cartelli che sottolineavano i benefici per la salute.

**Target prevalente:** popolazione generale

**Copertura Territoriale:** intero territorio dell'ATS

**PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DI PREVENZIONE  
NEL SETTING CARCERARIO**

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Popolazione carceraria e lavoratori delle carceri.

**Analisi di contesto**

Nel territorio di ATS Montagna è presente un'unica casa circondariale con sede a Sondrio con un numero massimo di 40 posti. Dal 2017 è attivo al suo interno, grazie al progetto "Pastificio 1908", un laboratorio di produzione di pasta fresca e secca senza glutine. Il progetto è un'iniziativa di inclusione sociale attraverso la possibilità di inserimento lavorativo dei detenuti attraverso la collaborazione con il terzo settore.

Nel 2023 sono iniziati gli incontri con il medico di riferimento per una analisi dei bisogni e relative condivisioni per l'implementazione di progettualità che si realizzeranno nel 2024.

**Obiettivo Generale**

**Obiettivi Specifici**

La deliberazione XI/7758 del 28/12/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023", prevede che, nel corso del 2023, si inizino una serie di interventi con l'obiettivo di considerare sempre di più il carcere come parte del territorio e assicurare ai soggetti ristretti presso gli Istituti Penitenziari la stessa tipologia di prestazioni erogate alla popolazione comune.

**Azioni e metodologie:**

Per poter avviare progetti preventivi nel setting carcerario (nutrizione, stili di vita, dipendenze) in collaborazione con il Dipartimento Funzionale di Prevenzione, così come previsto dall'Allegato 12 delle Regole di Sistema, si intende, preliminarmente, costruire il profilo di salute della popolazione carceraria, dei lavoratori impiegati e delle iniziative già in essere così da proporre interventi rispondenti ai reali bisogni dei contesti di riferimento.

**Target prevalente:** Popolazione carceraria e lavoratori delle carceri.

**Copertura Territoriale:** L'attività verrà proposta nell'unica Casa Circondariale di Sondrio presente sul territorio di ATS Montagna

**SETTING SOCIO SANITARIO**

**PRP – PL16 (La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni) – con obiettivi trasversali nel PL20 (Prevenzione della Cronicità)**

OBIETTIVI	Individuare e implementare, con il coinvolgimento dei diversi Stakeholder, azioni di accountability in tema di allattamento al seno
	Declinare il modello concettuale, organizzativo e operativo con il coinvolgimento dei diversi Stakeholder dell'Home visiting per promuovere la salute di mamma e bambino che si trovano in condizioni di vulnerabilità
	Rafforzare le competenze del personale SSR (Ostetrica di famiglia e di comunità, Ginecologi, Educatori, Psicologi, MMG, PLS ecc), dei diversi Attori e Stakeholder relativamente a strumenti utili a favorire la promozione della salute nei Primi 1000 giorni di vita e fino a tre anni

	<p>Definire strategia e strumenti di una campagna di comunicazione e (multilingue e multicanale) rivolta alla popolazione generale e in particolare alle donne in gravidanza in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'offerta assistenziale in gravidanza e in puerperio (in particolare sull'assistenza ostetrica e sulle visite domiciliari cura dell'ostetrica di famiglia e di comunità) e ai relativi vantaggi di salute per mamma e bambino.</li> <li>• i vantaggi di salute per mamma e bambino effettuando le vaccinazioni in età fertile, gravidanza-puerperio e nella prima infanzia</li> <li>• Nati per leggere</li> </ul>
	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative
	Rafforzare le funzioni di promozione e tutela della salute di mamma e bambino sia in termini di supporto universale (visite domiciliari entro le prime 8 settimane dal parto) sia di supporto dedicato con un'attenzione specifica a situazioni di fragilità attraverso la messa a sistema degli esiti del programma Pensare Positivo (rivolto alle donne con disagio emotivo perinatale post partum) e con la strutturazione dell'offerta di Home visiting (rivolta a mamme-bambini vulnerabili)
	Migliorare la funzione degli Incontri di Accompagnamento alla Nascita (IAN/CAN) integrando nei contenuti la funzione preventiva di promozione della salute
	Attivazione del monitoraggio della prevalenza dell'allattamento al seno fino al sesto mese (180 giorni di vita coerente al modello raccomandato da WHO UNICEF)
	Adozione di strumenti informativi per la raccolta di informazioni utili a monitorare l'adozione di stili di vita sani in età infantile
	Implementazione del programma Nati per leggere con attivazione del sistema informativo per il monitoraggio regionale
	Raccordo con i Pediatri di Libera Scelta

### **Promozione stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita**

Il Programma investe nello sviluppo di una forte relazione organizzativa e culturale tra le diverse componenti del "percorso nascita", promuovendo un approccio multiprofessionale orientato a rendere i genitori sempre più competenti e consapevoli (empowerment) nelle scelte di salute.

In linea con quanto dichiarato dall'OMS nel documento "Nurturing Care Framework", si sono introdotte politiche e interventi specifici per offrire a tutti i bambini contesti favorevoli allo sviluppo del loro potenziale, considerando trasversalmente le cinque componenti della cura: *Nutrizione adeguata, Buona salute, Opportunità di apprendimento precoce, Sicurezza e protezione, Caregiving responsivo.*



I primi 1000 giorni di vita sono la prima “finestra sul mondo”, una preziosa opportunità per attivare buone pratiche che sostengano la salute del bambino e dell’adulto di domani.

La promozione della salute nei primi 1000 giorni inizia con l’adozione di stili di vita salutari già prima della gravidanza, prosegue durante tutto il periodo del concepimento, continua con programmi di protezione, promozione e sostegno dell’allattamento, poi con una equilibrata alimentazione complementare nella prima infanzia.

La prevenzione, in questo caso, ha una doppia opportunità: intervenire per la salvaguardia del bambino e determinare effetti preventivi a medio e lungo termine, rivolgendosi ai genitori e innescando in loro processi di cambiamento, che vadano ad agire sul contesto relazionale primario e che diano centralità alla genitorialità. La conoscenza dei principali fattori di rischio può cambiare radicalmente le prospettive di salute dei propri figli, da piccoli e da adulti dal momento che gli effetti dell’esposizione a taluni fattori ambientali (ambienti di crescita avversi e poveri dal punto di vista educativo) si possono manifestare molto avanti nel tempo (in termini di patologie, ma anche di fallimenti scolastici, difficoltà di integrazione sociale etc.). In questo primo periodo della vita si stabiliscono, proprio in ragione delle influenze dell’ambiente in cui i bambini nascono e crescono le radici delle disuguaglianze nelle diverse dimensioni dello sviluppo che, già documentabili nei primi anni di vita dei bambini, tendono ad accrescersi. Pur essendo fortemente influenzati da determinanti sociali quali reddito, livello di istruzione, norme sociali, le caratteristiche dell’ambiente familiare come ambiente primario di apprendimento del bambino e gli stessi stili genitoriali restano, per una porzione significativa, autonomi e passibili di essere resi più adeguati a promuovere lo sviluppo del bambino. Anche le unità di offerta dei nidi e micronidi del territorio rappresentano luoghi importanti per la crescita e lo sviluppo dei bambini, oltre che offrire una risposta ai bisogni di conciliazione delle esigenze familiari con la vita lavorativa. I benefici derivanti dalla frequenza di servizi educativi vengono potenziati nella misura in cui vi è continuità con la partecipazione della famiglia in attività significative per l’apprendimento.

Partendo da queste considerazioni in continuità con il 2022 è proseguita l’attività formativa rivolta agli operatori dei nidi congiuntamente agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari sul tema *“la tutela del benessere dei bambini: investire sul presente per migliorare il futuro”*.

La condivisione operata già nella fase di rilevazione del bisogno formativo, in un tavolo di confronto attivato in tal senso, ha consentito anche una apertura relativa alle tematiche di promozione di stili di vita, in particolare con un focus sulle progettualità esistenti, finalizzato a creare sinergie di rete.

Dall’elaborazione di questionari rivolti agli operatori dei nidi emerge un bisogno formativo nel 76% dei servizi educativi con particolare attenzione al ruolo educativo dell’operatore (incidenti domestici e intossicazioni acute, linee di indirizzo di prevenzione di soffocamento da cibo e gestione del menù

educativo), che verranno inseriti nella programmazione 2024, in collaborazione con le ASST del territorio.

Consapevoli di come la figura del caregiver abbia subito, nel corso del tempo, diversi cambiamenti, dovendosi adattare a società sempre più complesse (basti pensare alla necessità di conciliare tempi di vita e di lavoro in contesti diversi, in cui maturano esigenze dettate da nuove abitudini e nuovi ritmi), si è realizzato un evento da remoto, suddiviso in due edizioni dal titolo "*La conciliazione famiglia - lavoro come risorsa per il benessere dei bambini*" proprio per aprire la mente ad una riflessione sul benessere psicofisico dei bambini attraverso azioni di Conciliazione vita-lavoro e supporto sia alla genitorialità che al sistema della rete che ruota intorno al bambino.

Nel corso del 2023 è proseguito lo sviluppo di azioni inerenti alla promozione:

1. **Benessere mamma/bambino:** Il sostegno si sviluppa già durante i corsi di accompagnamento alla nascita, rivolto alle gestanti offrendo un percorso esperienziale di gruppo con il supporto dell'ostetrica, affiancata anche da altre figure sanitarie. Il percorso poi continuerà attraverso la stretta collaborazione tra il Dipartimento materno - infantile ospedaliero ed i servizi sociali territoriali, permettendo di attivare una rete di interventi in continuità tra ospedale e territorio, per consentire un'appropriata accoglienza e supporto alle coppie, ai singoli e alle famiglie nei diversi momenti della vita procreativa, dalla prima visita in gravidanza al parto, ai servizi del post-nascita fino al pediatra di famiglia.

In tutti i Consultori viene offerta a tutte le puerpere e i neonati dimessi dai Punti Nascita aziendali una prima visita domiciliare effettuata dall'ostetrica.

L'ostetrica, durante la visita domiciliare, effettua un controllo puerperale volto alla sorveglianza clinica, al sostegno e alla salute della diade madre-neonato e della famiglia, con la possibilità di attivare la rete integrata delle risorse del territorio per offrire un'assistenza personalizzata. Il processo assistenziale avviene sempre in modo individualizzato, seguendo le necessità evidenziate dall'ostetrica.

Il sostegno nel post nascita si sviluppa anche attraverso incontri di gruppo rivolti ai genitori di bambini da 0-12/24 mesi con la diffusione di informazioni pratiche e sostegno nella cura del proprio bambino sui temi dell'alimentazione, sonno, igiene, massaggio infantile, svezzamento e ritmi del neonato, nonché sui cambiamenti che intervengono nell'ambito degli aspetti relazionali. In questi gruppi diventa qualificante lo scambio di esperienze e il mutuo aiuto.

In Vallecamonica, inoltre da anni prosegue l'attività di "promozione del benessere madre-bambino", gestita presso il dipartimento materno infantile dagli operatori ospedalieri e consultoriali finalizzati a portare in evidenza le fragilità meritevoli di accompagnamento (nella scheda progetto i dati del 2023).

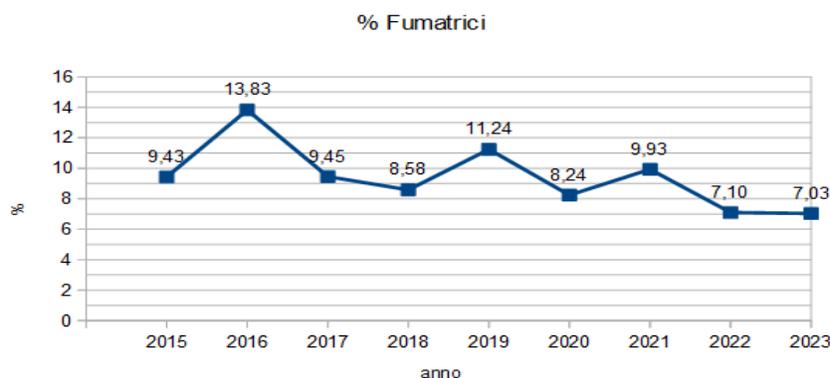
- 2 **Allattamento materno:** nell'ambito del percorso nascita l'allattamento al seno è uno dei fattori più importanti per la salute del bambino e della madre, sia da un punto di vista relazionale, sia per la costruzione della salute futura di entrambi. Il punto di forza del percorso condotto, in questi anni è senza dubbio la rete, garantita da una condivisione operata sul tavolo dell'area materno-infantile a cui partecipano gli interlocutori prioritari (pediatri ospedalieri, pediatri di famiglia, ostetriche, infermieri punto nascita e ambulatorio infermieristico neonatale) promuovendo l'uniformità del linguaggio fra tutti gli operatori della

rete. Il raccordo fra Ospedale e territorio nei primi giorni di vita viene sostenuto in modo diverso fra i due territori.

In **Vallecamonica** è attivo da anni l'ambulatorio infermieristico neonatale "Latte e Coccole" presso Unità Operativa di Pediatria che assume il ruolo di ponte fra i vari interlocutori del territorio coinvolti nella fase delicata dell'immediato ritorno a domicilio, che verrà poi proseguita dagli operatori consultoriali.

In **Valtellina** si rimanda alla consulenza nell'ambito dell'attività consultoriale. I consultori familiari aderiscono all'iniziativa Unicef "insieme per l'allattamento": ospedale e comunità amici dei bambini. La collaborazione con il Dipartimento Materno Infantile prevede l'utilizzo di un'agenda condivisa fra il reparto di Pediatria e i Consultori aziendali nella quale, al momento della dimissione dal Punto Nascita, viene fissato il primo appuntamento dedicato all'allattamento a cui possono seguirne altri, su richiesta.

- 3 Disassuefazione da fumo nella donna:** il progetto "Mamme libere dal fumo" è stato avviato nel 2012 in Vallecamonica con lo scopo di promuovere e supportare le donne in gravidanza a smettere di fumare e, soprattutto, a consolidare il percorso effettuato anche dopo il parto per il rispetto della salute propria e del bambino. Il programma è costituito da un percorso formativo specifico, azioni di monitoraggio e supporto professionale, valutazione. Di seguito l'andamento negli anni della percentuale di donne fumatrici rilevate all'interno del programma:



- 4 Programma nazionale "Nati per Leggere":** ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, poiché è dimostrato che questa pratica ha una influenza positiva sulla relazione tra bambino e genitori e sullo sviluppo cognitivo del bambino (si sviluppano meglio e più precocemente soprattutto la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura). Inoltre, si consolida nei piccoli l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce.

Nel territorio della Valtellina si è stipulato il protocollo d'intesa che vede la provincia di Sondrio coordinatore del progetto e ATS e ASST Valtellina Alto Lario come partnership. Il Protocollo ha come principale obiettivo la promozione dei diritti dei bambini, in particolare il diritto alla salute, all'allattamento al seno e alla lettura in famiglia come fattore di sviluppo affettivo e cognitivo, e riconosce le biblioteche e musei luoghi di crescita formativa e culturale della persona e quindi attenti alle esigenze dei cittadini in ogni fase della loro vita.

In Valcamonica, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Comunità Montana e ASST

Valcamonica, si sta cercando di declinare il protocollo d'intesa che raccolga tutte le iniziative comunque in essere per questo territorio.

Indipendentemente dall'esistenza del protocollo le iniziative hanno visto il realizzarsi di collegamento fra l'associazione Leggo per te, i Consultori, la Pediatria e i Pediatri di Famiglia.

## PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA E DEL BENESSERE DOPO IL PARTO

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Ambiente di vita

### Analisi di contesto

In entrambi i territori i *corsi di accompagnamento alla nascita* sono stati 74 raggiungendo 711 utenti.

Nel territorio della **Valtellina** i corsi di accompagnamento alla nascita si articolano in 8 incontri, a cadenza settimanale, della durata di 2 ore e 30 minuti. Viene data la possibilità di un ulteriore incontro presso uno dei punti nascita aziendali e un ultimo incontro dopo la nascita. L'ostetrica è la figura di riferimento presente a tutti gli incontri e viene affiancata dalla psicologa in 3 incontri e a quello post partum. Nei 3 incontri di copresenza ostetrica/psicologa è prevista la partecipazione dei partner. È inoltre possibile, per le donne e le coppie in gravidanza, usufruire di due altri incontri condotti dall'assistente sociale (n. 41 incontri e n. 245 partecipanti) e dall'operatrice di spazio mamma sul Diritto di famiglia e sulle cure neonatali (n. 93 incontri e n.332 partecipanti).

Viene anche offerta alle donne/coppie la possibilità, all'interno del Progetto Nati per leggere, di partecipare, durante il percorso nascita, ad incontri co-gestiti da ostetrica e da operatrice biblioteca. Sono state effettuate alle puerpere 183 *visite domiciliari* (18,4%) su un totale le di 993 donne che avuto il Bilancio di salute ostetrico - prima visita da parte dell'ostetrica.

Nell'ambito delle *attività di gruppo nel post-nascita* sono stati organizzati incontri di gruppo rivolti ai genitori di bambini da 0-24 mesi dove sono state offerte informazioni pratiche e sostegno nella cura del proprio bambino. Sono stati organizzati 278 gruppi a cui hanno partecipato 873 utenti (2023).

In **Valcamonica**, il numero di donne a cui è stata proposta nel 2023 la partecipazione all'attività di "promozione del benessere madre-bambino", gestita presso il dipartimento materno infantile dagli operatori ospedalieri e consultoriali è stato di 641 donne, pari al 89% del totale delle neo-madri (671 numero dei parti anno 2023). Per quanto riguarda il campione di puerpere che presentano elementi di fragilità, il loro numero è di 178 pari al 36.2% del numero di donne che hanno aderito; alle stesse sono stati proposti:

- n. 143 colloqui clinici di approfondimento, pari al 80.3% del campione a rischio. Tutte le donne a cui è stato proposto, hanno accettato un confronto con la psicologa sulle loro eventuali fragilità. I colloqui mettono in luce come, nella maggior parte dei casi, gli elementi di fragilità si riferiscano a preoccupazioni legate alla salute propria e/o del bambino durante la gravidanza o per il momento del parto. Dopo la nascita del figlio, la maggior parte delle puerpere riporta sentimenti di serenità e abbassamento dei livelli d'ansia, mentre la difficoltà più imminente è rappresentata dall'allattamento. Al restante 20% del campione sono stati proposti altri interventi di aiuto non di natura prettamente psicologica (accesso ambulatorio latte e coccole, visita domiciliare ostetrica...).

Le *visite domiciliari* per le puerpere richieste durante la degenza nell' UUOO del Dipartimento Materno-Infantile ospedaliero sono state 375 pari al 56% rispetto al totale delle donne che hanno partorito presso l'ospedale di Esine. Sono state evase come prima visita 208 a cui hanno fatto seguito ulteriori 52 in continuità alle richieste ricevute dopo la prima.

*Nelle attività di gruppo nel post-nascita*, le attività di prevenzione e promozione delle competenze genitoriali si sono concretizzati in 10 incontri con un Numero di partecipanti variabile da 6 (min) a 27(max) a seconda dell'argomento, per un totale collettivo di 113 partecipanti.

### **Obiettivo Generale**

Investire sulla salute nelle fasi precoci della vita, come indicato dall'OMS, ha una valenza strategica per la salvaguardia della salute delle generazioni presenti e future

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere la scelta di diventare genitori, la gravidanza, la nascita e la crescita del bambino fino al compimento del primo anno di vita visto che tal periodo è il più sensibile e fertile per sostenere la salute, globalmente intesa, del bambino e della sua famiglia.

### **Obiettivi Specifici**

- Rilevare precocemente situazioni di fragilità personale e familiare durante la gravidanza e nell'immediato post partum
- Garantire continuità assistenziale alle puerpere dopo la dimissione dal punto nascita
- Migliorare le competenze genitoriali sulle cure del neonato e le strategie di coping di fronte alle piccole difficoltà nel primo anno di vita del bambino garantendo la continuità assistenziale ospedale-territorio

### **Azioni e metodologie:**

Le azioni si concretizzano in:

- attività di formazione e sostegno per la fase del ciclo di vita perinatale (corsi di accompagnamento alla nascita, corsi di massaggio ed incontri per neogenitori)
- promozione del benessere madre /bambino, gestita presso il Dipartimento Materno Infantile dagli operatori ospedalieri in collaborazione con operatori consultoriali.

**Target prevalente:** Popolazione generale  
Genitori

**Copertura Territoriale:** Territorio ATS

## **PROMOZIONE DELL'ALLATTAMENTO AL SENO**

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Ambiente di vita

### **Analisi di contesto**

Nel 2023 dai report del punto nascita dell'ASST Valcamonica 74% dei neonati vengono dimessi con allattamento esclusivo al seno. Circa 9.62% viene dimesso con latte artificiale. Il restante viene dimesso con latte misto (allattamento e artificiale). Il 34.69% dei nati ha usufruito dell'ambulatorio infermieristico latte e coccole. Le visite ostetriche domiciliari finalizzate anche al sostegno dell'allattamento materno sono state n.260 distribuite negli ambiti di competenza dei consultori di Breno (n.152), Darfo (n.75), Edolo (n.33).

Nell'ambito territoriale della Valtellina la promozione dell'allattamento segue un percorso diverso. Presso i Consultori della ASST Valtellina e Alto Lario viene offerta specifica consulenza per l'allattamento e garantito il supporto alle puerpere e ai neogenitori per affrontare le eventuali

problematiche In collaborazione con il Dipartimento Materno Infantile è stata costituita su un'agenda condivisa fra il reparto di Pediatria e i Consulteri aziendali nella quale, al momento della dimissione dal Punto Nascita, viene fissato il primo appuntamento dedicato all'allattamento a cui possono seguirne altri, su richiesta. I Consulteri Familiari della ASST aderiscono all'Iniziativa UNICEF: "Insieme per l'allattamento: Ospedale & Comunità Amici dei Bambini".

Nel 2023 hanno avuto accesso presso i Consulteri della ASST Valtellina e Alto Lario n. 2.455 utenti che hanno usufruito di n. 5.370 prestazioni.

### **Obiettivo Generale**

L'allattamento al seno è uno dei fattori più importanti per la salute del bambino e della madre, sia da un punto di vista relazionale, sia per la costruzione della salute futura di entrambi.

L'OMS raccomanda che i bambini siano allattati al seno in modo esclusivo fino al compimento del sesto mese di vita e che l'allattamento continui anche dopo l'introduzione di adeguati alimenti complementari.

### **Obiettivi Specifici**

- Incrementare la pratica dell'allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)
- Incrementare i baby pit stop nei servizi sanitari e sociosanitari
- Costituire un gruppo di lavoro (GdL) all'interno del Comitato del Percorso Nascita

### **Azioni e metodologie:**

Nell'ambito territoriale Vallecamonica il punto di forza del percorso condotto in questi anni è senza dubbio la rete garantita da una condivisione operata sul tavolo dell'area materno-infantile a cui partecipano gli interlocutori prioritari (pediatri ospedalieri, pediatri di famiglia, ostetriche, infermieri punto nascita e ambulatorio infermieristico neonatale). In particolare, si promuove l'uniformità del linguaggio fra tutti gli operatori della rete, elemento rilevato dai più, il maggiormente critico. Ci si è posti anche l'obiettivo di intercettare tutte le gravide, comprese quelle afferenti agli ambulatori privati e che non frequentano i corsi di preparazione al parto, in modo che possano accedere agli incontri dedicati all'importanza dell'allattamento al seno, in un momento in cui la motivazione potrebbe essere molto alta e non inquinata dalle varie difficoltà del momento. Il percorso condiviso fra Ospedale, consultori territoriali e Pediatri di famiglia consente di sostenere la donna nei momenti maggiormente critici per il proseguimento dell'allattamento materno. Il raccordo fra Ospedale e territorio nei primi giorni di vita viene sostenuto in modo particolare dall'ambulatorio infermieristico neonatale che assume il ruolo di PONTE fra i vari interlocutori del territorio coinvolti nella fase delicata del ritorno a domicilio. Nell'ambito territoriale della Valtellina la collaborazione con il Dipartimento è stata costituita su un'agenda condivisa fra il reparto di Pediatria e i Consulteri aziendali nella quale, al momento della dimissione dal Punto Nascita, viene fissato il primo appuntamento dedicato all'allattamento a cui possono seguirne altri, su richiesta. In Valtellina l'adesione all'iniziativa UNICEF insieme per l'allattamento rappresenta un punto di forza di collegamento degli interlocutori territoriali e d ospedalieri.

**Target prevalente:** Popolazione generale  
Genitori

**Copertura Territoriale:** Territorio ATS

## NATI PER LEGGERE

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Comunità  
Servizi sociosanitari

### Analisi di contesto

La promozione dell'abitudine alla lettura ad alta voce in famiglia è compito che i Servizi non possono affrontare da soli. "Rete" è infatti una delle parole chiave del programma Nati per Leggere, declinabile ai vari livelli:

- *nazionale*: il programma nasce ed è promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso l'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino - ONLUS – CSB
- *territoriale*: il coordinamento provinciale promuove accordi di collaborazione a livello istituzionale (è attualmente in essere un Protocollo d'intesa per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la diffusione del programma "Nati per Leggere" e del progetto dei "Baby Pit Stop" tra Provincia di Sondrio, ATS della Montagna e ASST VAL, e Comitato provinciale Unicef Italia di Sondrio per gli anni 2023-2025)
- *locale*: presenza sui vari distretti di gruppi di lavoro multidisciplinare, anche in una versione minima (bibliotecario, insegnante di scuola dell'infanzia, ostetriche e personale pediatria degli ospedali di Sondrio e Sondalo, volontari, operatori ATS...), che programma le attività e ricerca collaborazioni per rendere più efficace la diffusione di NpL.

### Obiettivo Generale

Nati per leggere ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, perché leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta.

Il progetto "Baby Pit Stop" promuove e sostiene l'allattamento al seno. È un progetto promosso da La Leche League e da Unicef nell'ambito della promozione dell'allattamento materno: offre spazi dedicati, opuscoli informativi La Leche League/Unicef. Viene ribadito nell'obiettivo regionale del Percorso Nascita che dà specifiche indicazioni per attuare interventi di supporto alla relazione madre-bambino e di promozione e sostegno dell'allattamento.

### Obiettivi Specifici

- Promuovere la stesura del Protocollo d'intesa "Nati per leggere" "baby pit stop" anche per il territorio della Vallecamonica.
- Prosecuzione delle azioni previste dal protocollo "Nati per leggere" nella Provincia di Sondrio
- Incrementare e sostenere il numero dei Baby Pit Stop
- Promuovere incontri, previsti dal protocollo "Nati per leggere", finalizzati all'acquisizione di "competenze per la salute" (health literacy) nei genitori, bibliotecari, insegnanti, volontari, operatori psico-socioeducativi
- Promuovere e sostenere l'allattamento al seno

### Azioni e metodologie:

La Provincia di Sondrio si impegna a promuovere il programma "Nati per Leggere" nelle biblioteche, attraverso:

- la consulenza per l'allestimento di spazi adatti ai bambini da 0 a 6 anni
- il coordinamento e supervisione dei progetti locali delle biblioteche

- la fornitura alle biblioteche di una dotazione del libro “Dieci dita alle mani, dieci dita ai piedini”, delle borsine marchiate “Nati per Leggere”, da donare alle famiglie con materiale informativo relativo al programma
- l’iscrizione al servizio di lettura dei bambini fin dalla nascita
- la promozione del programma “Nati per Leggere” negli studi pediatrici fornendo ai pediatri della provincia di Sondrio materiale informativo e il libro da donare ai genitori durante il quarto bilancio di salute
- la promozione del programma “Nati per Leggere” nei consultori familiari fornendo una dotazione di materiale informativo
- la promozione del programma “Nati per Leggere” nel reparto di pediatria dell’Ospedale, attraverso la formazione e l’aggiornamento del personale e dei volontari del reparto stesso
- la promozione del progetto “Baby Pit Stop” UNICEF nelle biblioteche e nei musei della provincia.

ASST Valtellina e Alto Lario si impegna a:

- promuovere il programma “Nati per Leggere” nei Consultori
- promuovere il programma “Nati per Leggere” nell’Ospedale di Sondrio, anche con il coinvolgimento di volontari
- fornire indicazioni per la lettura in famiglia nella lettera di dimissioni dopo la nascita, accompagnate da materiale informativo e dal dono di un libro
- diffondere materiale informativo sul programma “Nati per Leggere” nei punti nascita, nel reparto di pediatria e nel pronto soccorso pediatrico
- gestire di una piccola biblioteca a disposizione dei degenti del reparto di Pediatria
- promuovere il programma “Nati per Leggere” nel reparto di Neuropsichiatria infantile.

ATS della Montagna si impegna a:

- promuovere la nascita di “Baby Pit Stop” nelle sedi di competenza dell’Agenzia quale segno di sostegno all’allattamento al seno
- condividere il programma “Nati per Leggere” all’interno della “Rete delle scuole che promuovono salute”
- coinvolgere i pediatri di famiglia nella promozione del programma “Nati per Leggere” attraverso la distribuzione alle famiglie di materiale informativo e il dono del libro durante il quarto bilancio di salute. Nel 2023 hanno aderito al programma 14/16 pediatri, i rimanenti sono interessati a conoscere il programma. All’interno della Formazione “*Il ruolo del pediatra nella promozione del benessere del bambino*” rivolta a pediatri del territorio di ATS Montagna si è fatto un affondo sul programma Nati per Leggere; l’incontro ha coinvolto 64% dei pediatri del territorio di competenza.

Nel 2023, nell’ambito della **Valtellina** si sono raggiunti e superati i livelli pre-pandemia per quanto riguarda l’utilizzo dei servizi di prestito nella fascia di età 0-5 anni, gli utenti attivi sono saliti a 1.958 (1.508 nel 2022, 1.863 nel 2019 ultimo anno prima dell’epidemia di COVID-19), mentre i prestiti hanno raggiunto il numero 46.733 (38944 nel 2022, 44840 nel 2019). Il risultato risulta essere positivo tenendo conto anche del calo demografico del territorio di riferimento.

In Valcamonica, la promozione del programma NpL continua ad essere supportata dall’associazione Leggo per Te-Valle Camonica è stato realizzato un calendario di eventi di promozione del programma

dal titolo "Leggo per Te: edizione 2023" che ha unito momenti formativi, laboratori e incontri di lettura ad alta voce. Sono state proseguite o avviate collaborazioni con le biblioteche di 10 comuni (nel 2022, le biblioteche coinvolte erano state 9), oltre che con diverse scuole dell'infanzia e servizi educativi, che hanno portato alla realizzazione di cicli di incontri di lettura con frequenza variabile.

In continuità del programma «Nati con la cultura – Passaporto culturale» stipulato nell'anno 2022 finalizzato ad attività di lettura nei musei della Valle Camonica per le famiglie con bambini da 0 a 6, ha visto il concretizzarsi di 9 incontri nel corso del 2023. Sono inoltre stati realizzati due incontri con i neogenitori presso i consultori pediatrici di Edolo e di Darfo Boario Terme.

**Target prevalente:** Bibliotecari  
Educatori asilo nido /insegnanti scuola infanzia  
Operatori consultori  
Pediatri  
Volontari  
Genitori di bambini da 0 a 6 anni  
Insegnanti  
Referenti delle biblioteche, dei musei Provincia di Sondrio

**Copertura Territoriale:** Territorio dell'ATS

## MAMME LIBERE DA FUMO

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Ambienti di vita  
Servizi sociosanitari

### Analisi di contesto

Nel 2023 gli accessi all'ambulatorio gravidanza a termine sono stati 626 di queste le gravide fumatrici sono state 44 (7%). Le donne arruolate sono state 41 donne (93%). Permane la difficoltà di intercettare la donna prima dell'arrivo all'ambulatorio gravidanza a termine.

### Obiettivo Generale

Il programma ha l'obiettivo di promuovere il sostegno motivazionale alla disassuefazione da tabacco, con particolare riferimento al periodo gestazionale e puerperale e si caratterizza per il forte approccio multisettoriale.

In linea con quanto indicato dalla letteratura, è di fondamentale importanza, per la salute della donna e del nascituro, un intervento standardizzato del personale ostetrico; è stato individuato come intervento efficaci rivolto alle donne gravide per la cessazione del fumo il counseling motivazionale breve, cioè l'azione strutturata a sostegno del cambiamento comportamentale, che si è imposto per la sua relativa facilità, il basso costo e la grande efficacia

### Obiettivi Specifici

- Promuovere il CMB alle donne gravide fumatrici afferenti al consultorio e all'ambulatorio della gravidanza a termine nell'ospedale di Esine
- Promuovere un counseling di rinforzo telefonico a 6/12 mesi dal parto alle donne arruolate

### Azioni e metodologie:

Il percorso attivato ha coinvolto le figure professionali ospedaliere e consultoriali, che in momenti diversi vengono a contatto con la donna fumatrice. Si è quindi predisposto uno strumento condiviso finalizzato a mettere in rete i dati delle donne arruolate dalle ostetriche di entrambi i setting. Alla

donna gravida fumatrice viene offerto un intervento di counselling motivazionale breve al fine di promuovere la cessazione dal fumo di tabacco. La donna che acconsente viene arruolata dal progetto e inserita nel data base di gestione comune. L'integrazione dei due ambiti consente di aumentare l'impatto delle azioni di salute raggiungendo anche le donne che non si rivolgono ai consultori familiari, attraverso l'attività delle ostetriche espletata nell'ambulatorio gravidanza a termine presente nel presidio ospedaliero. Questa è stata una scelta che si è imposta come l'unica percorribile, di cui si riconosce il limite di intervento tardivo, a gravidanza ormai conclusa. A distanza di 6/12 mesi dal parto le ostetriche consultoriali effettuano un counseling telefonico di rinforzo al fine sostenere la donna astinente in una fase delicata in cui è più esposta a riprendere a fumare; per le donne fumatrici motivate per promuovere un percorso presso il CTT.

**Target prevalente:** Donne gravide fumatrici

**Copertura Territoriale:** Ambito territoriale della Valcamonica

### **Promozione stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori**

Lo sviluppo del modello regionale di presa in carico dei pazienti cronici richiede il completamento del sistema di offerta in relazione alla dimensione della “prevenzione”.

La costruzione di strumenti utili alla presa in carico individuale e collettiva, indirizzando e accompagnando le persone nei percorsi di salute, richiederà la costruzione di alleanze costruite negli anni che in continuità vedranno il coinvolgimento delle Cure primarie, delle Case di comunità, delle Unità di Psicologia clinica, ecc...). Le azioni proposte vanno nella direzione di mettere sempre di più le persone nelle condizioni di fare scelte a favore della propria salute e di sostenerle, la pandemia ci ha ulteriormente dimostrato quanto sia fondamentale lavorare sulla consapevolezza delle persone. Le azioni sviluppate riconoscono inoltre in sé l'obiettivo di strutturare una rete territoriale della prevenzione in sinergia con le ASST e i Comuni (ambiti territoriali e Piani di Zona) attraverso una logica intersettoriale, in collaborazione anche con il Terzo settore, che si è dimostrato la risorsa d'eccellenza per far fronte ai bisogni urgenti della popolazione.

La promozione di un modello di erogazione integrata dei servizi (sanitari e sociosanitari) consente di affrontare la cronicità secondo una visione sistemica capace di ricomporre l'attuale frammentazione dei servizi forniti al malato in una programmazione di continuità orientata al successo di prevenzione e cura delle condizioni croniche attraverso gli strumenti del self management e dell'empowerment del paziente.

Durante la pandemia, in ambito ospedaliero i progetti da anni sviluppati nella promozione degli stili di vita, hanno visto una ovvia interruzione che si è mantenuta per la carenza di personale e con relativa difficoltà organizzative.

Nell'ambito dello screening mammografico, alla ripresa dopo la prima fase della pandemia, è continuata l'attività di minimal advice per la promozione della disassuefazione da fumo presso la radiologia di Esine e Edolo fino ad aprile 2023.

2023	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE
N. DONNE PRESENTATE	543	652	960	681
N. FUMATRICI	29	29	22	22
N. CARTOLINE CONSEGNATE	7	9	2	9

Da maggio 2023 alle donne che si sono presentate in Radiologia per lo screening mammografico l'attività di MA è continuata ma non sono stati registrati i dati per carenza di personale. La fase di rinforzo telefonico non è stata effettuata. Nel 2024 è prevista l'attivazione di un progetto Equity oriented condiviso con le realtà del territorio al fine di favorire l'adesione agli screening della popolazione fragile (disabili) facilitando l'accesso ai servizi.

Le attività condotte negli anni presso le UO di degenza e nella specialistica vedranno, con il nuovo assetto organizzativo previsto dalla recente riforma regionale, il coinvolgimento progressivamente delle infermiere di comunità.

Nel 2023, ad integrazione dei percorsi formativi sviluppati in passato, si è realizzata la formazione dei MMG sul counselling motivazionale breve raggiungendo una copertura del 58%, che vedrà nel 2024 la riproposta di ulteriori iniziative formative integrate fra le varie professionalità. In sinergia con il Dipartimento Cure Primarie si promuoverà l'offerta formativa "implementazione del Protocollo Foodianet" rivolto ai MMG e Specialisti SSR, pazienti diabetici di tipo B e caregiver (almeno un'edizione formativa per ciascuna ATS entro il 31/12/2024).

<b>PROGETTO EQUITY ORIENTED SCREENING ONCOLOGICI</b>
<b>Gestione:</b> Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria
<b>Setting prevalente:</b> Servizi sociosanitari
<p><b>Analisi di contesto</b></p> <p>Nell'anno 2023 ATS Montagna ha raggiunto gli obiettivi di estensione (&gt;95%) stabiliti da Regione Lombardia, invitando tutta la popolazione target per tutte e tre le linee di screening oncologici. La copertura per test (numero di test di screening eseguiti sulla popolazione residente) si è mantenuta superiore all'obiettivo regionale: 68% per lo screening mammografico (obiettivo: 60%) e 56% per lo screening colon-retto (obiettivo: 50%). L'implementazione dello screening cervicocarcinoma in tutto il territorio di ATS ha consentito di raggiungere la popolazione target indicata da Regione, per entrambe le coorti 1995-1998 e 1959-1965. Inoltre, per la coorte delle donne 25enni mai vaccinate, in collaborazione con le ASST del territorio, è stata attivamente promossa la vaccinazione anti papillomavirus.</p>
<p><b>Obiettivo Generale</b></p> <p>Mantenere gli obiettivi di estensione e copertura per tutte e tre le linee di screening in ottemperanza alle indicazioni Regionali.</p> <p><b>Obiettivi Specifici</b></p> <p>Incrementare l'adesione agli screening nella popolazione fragile facilitando l'accesso ai servizi.</p>
<p><b>Azioni e metodologie:</b></p> <p>La stretta collaborazione con gli Enti Erogatori e con tutta la rete extraaziendale (Medici di Medicina Generale, Farmacie, Associazioni...) assume un ruolo prioritario per garantire il percorso e la qualità dello stesso, con risposta a specifici indicatori di monitoraggio. Per favorire l'ingaggio della popolazione fragile e agevolare l'accesso agli screening, si intende realizzare un progetto rivolto a persone con disabilità, rafforzando la rete territoriale attraverso accordi intersettoriali. Si prevede di integrare il percorso di screening all'interno del progetto DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance) promosso da ASST Valcamonica e il progetto DIVA (disabilità Valtellina) di ASST Valtellina Alto Lario.</p>
<b>Target prevalente:</b> Popolazione fragile in età di screening
<b>Copertura Territoriale:</b> Ambito territoriale Valcamonica e Valtellina

## PROMOZIONE DEL CONSELLING BREVE NELLA DISASSUEFAZIONE DA TABACCO NELLO SCREENING MAMMOGRAFICO

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Servizi sociosanitari

### Analisi di contesto

Nell'ambito territoriale Vallecamonica, da gennaio ad aprile 2023 hanno effettuato la mammografia tramite percorso di screening 2836 donne, le donne fumatrici erano 102, tutte le donne sono state raggiunte dal MA. Di queste il 3.6% (10.6% nel 2021) è risultata fumatrice, a 27 (26.5%) sono state consegnate le cartoline con il riferimento telefonico relativo al CTT. Nessuna di queste risulta avere contattato il Centro.

### Obiettivo Generale

L'accesso a prestazioni di tipo preventivo diventa un momento importante per motivare la donna a smettere di fumare ed iniziare un percorso di disassuefazione, da portare avanti in collaborazione con le strutture territoriali ed il Medico di Medicina Generale del distretto Valcamonica. Il progetto, attuato presso il Servizio di Radiologia dell'Ospedale di Esine ed Edolo, ha previsto, nella sua prima fase, una formazione relativa al Counseling motivazionale breve (CMB) per le Tecniche di Radiologia impegnate nello screening mammografico.

### Obiettivi Specifici

- Consolidare l'attività di CMB nelle donne fumatrici afferenti allo screening mammografico da parte degli operatori sanitari coinvolti
- Promuovere l'adesione a un percorso di disassuefazione nelle donne raggiunte dal CMB.

### Azioni e metodologie:

Il percorso reintrodotta dopo la pandemia a partire dall'estate 2022 prevedeva che all'atto dell'accettazione amministrativa, il personale di segreteria della radiologia chiedesse alla donna se fosse stato fumatrice, in caso affermativo le sarebbe stata consegnato il modello per il test di Fagerstrom.

Nella fase di acquisizione dell'anamnesi il tecnico di radiologia effettuava il counseling motivazionale breve (CMB) e, nel caso la donna fosse motivata a smettere, le consegnava la cartolina con il riferimento telefonico relativo al CTT che la donna avrebbe contatto qualora decidesse di seguire il percorso. Viste le difficoltà intercorse da Maggio 2023 in poi si valuterà la sostenibilità della continuazione dell'attività con relativa registrazione del dato.

**Target prevalente:** Donne aderenti allo screening mammografico (45/74aa)

**Copertura Territoriale:** Ambito territoriale Valcamonica

## FOODia.NET:

### STRUMENTI A SUPPORTO DEL PAZIENTE DIABETICO E DEI SUOI CAREGIVER

**Gestione:** Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

**Setting prevalente:** Setting sociosanitario e comunità (Dipartimento Cure Primarie, ASST, Medici di Base, Medici Specialisti dei Centri diabetologici, Infermieri di Comunità, Associazioni di Diabetici e caregiver di riferimento)

### Analisi di contesto

Il Diabete Mellito rappresenta una delle patologie croniche a più ampia diffusione in Italia, con

almeno tre milioni di pazienti. L'adozione di un regime alimentare sano e una corretta attività fisica risultano essere dei fattori protettivi per l'insorgenza e il decorso della malattia. Proficua è stata negli anni la collaborazione con l'Associazione Diabetici Sebino-Camuna sia nelle giornate mondiali del diabete che nella promozione di corretti stili di vita, soprattutto promuovendo camminate e screening nel mese dell'Ottobre in Rosa.

**Obiettivo Generale**

**Obiettivi Specifici**

Regione Lombardia, attraverso il progetto del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM), denominato FOODia NET, promuove una piattaforma web che attraverso questionari, letture e approfondimenti coinvolge attivamente il paziente e gli attori professionali e laici che ruotano attorno alla gestione della cura.

La piattaforma ha il compito di semplificare la comunicazione tra paziente e professionista, integra e rinforza le conoscenze del paziente in campo alimentare, in modo che il paziente venga coinvolto in maniera attiva e interattiva nel processo di acquisizione delle competenze alimentari (task shifting).

**Azioni e metodologie:**

Il percorso che si intende attivare nel 2024 prevede la messa in atto di una collaborazione con i soggetti che a vario titolo si occupano di diabete di tipo B, in particolare il Dipartimento delle Cure Primarie, le Associazioni dei diabetici, gli Specialisti e i Medici di Medicina Generale che quotidianamente intervengono nella gestione della cura del paziente diabetico cronico e con gli Infermieri di famiglia che avranno un ruolo strategico nell'arruolamento dei pazienti al percorso FOODia.NET.

**Target prevalente:** Pazienti con diabete di tipo 2

**Copertura Territoriale:** Territorio dell'ATS

**RISORSE ECONOMICHE**

Si dettagliano di seguito nel Piano economico di macro-ripartizione la tipologia di utilizzo dei fondi.

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTI DISPONIBILI	IPOTESI DI SPESA
Risorse assegnate (con DGR n. XI/4232 del 29.01.2021) per la realizzazione di attività di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali/cronicità nell'ambito del PIL (RESIDUO 2021)	0 euro	
Risorse assegnate (con DGR. N. XI/7758 del 28/12/2022) per la realizzazione di attività di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali/cronicità nell'ambito del PIL (RESIDUO 2023)	10.285,10 euro	
Risorse assegnate (con DGR. N. XII/1827 del 31/01/2024) per la realizzazione di attività di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali/cronicità nell'ambito del PIL 2024	40.000,00 euro	
<b>ATTIVAZIONE CONSULENZE</b>		30.000,00 euro

<b>E COLLABORAZIONE CON SOGGETTI TERRITORIALI</b>		
<b>ATTIVITA' DI MARKETING SOCIALE</b> (acquisto di materiale didattico, stampa materiale, gestione eventi, revisione sito web...)		10.285,10 euro
<b>ATTIVITA' FORMATIVA</b> (iniziative formative rivolte a docenti, genitori, operatori territoriali ed altri stakeholder territoriali)		10.000,00 euro
<b>TOTALE</b>	<b>50.285,10 euro</b>	<b>50.285,10 euro</b>

Si segnala che il Piano di utilizzo potrà subire variazioni in base ad eventuali nuove priorità od opportunità che potrebbero svilupparsi nell'attuazioni delle azioni, così come potrebbero essere rivisti gli importi in riferimento alle procedure di acquisizione personale o di gare da attivare.

### **PIANO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Costituzione di un tavolo interaziendale per il monitoraggio periodico delle attività contenute nel PIL, che potranno subire modifiche in relazione a eventuali collaborazioni/richieste che potranno esprimersi nel corso dell'anno. Il tavolo avrà come obiettivo principale quello di rafforzare le collaborazioni esistenti e contaminare con la socializzazione delle esperienze quelle non ancora sviluppate, portando a una diffusione delle buone prassi sperimentate negli anni.